



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Corso di Laurea Magistrale
In Interpretariato e Traduzione Editoriale, Settoriale**

Tesi di Laurea

**Il fengshui nell'architettura cinese: dalla selezione del
sito alle applicazioni nell'urbanistica contemporanea.**

Proposta di Traduzione di otto articoli accademici.

Relatrice

Ch.ma Prof.ssa Nicoletta Pesaro

Correlatore

Ch. Prof. Livio Zanini

Laureanda

Giulia Gentili

Matricola 974172

Anno Accademico

2019 / 2020

INDICE

Abstract

摘要

Introduzione

I

Capitolo I

p. 1

1. Introduzione al fengshui

p. 1

1.1. Il fengshui nell'architettura tradizionale: le teorie fondamentali

p. 3

1.1.1 天人合一 (tianrenheyi): l'armonia tra uomo e natura

p. 3

1.1.2 Yin e Yang e la Teoria dei 5 Elementi

p. 5

1.2. Il modello ideale di fengshui secondo i principi proposti dalla Scuola della Forma

p. 7

1.3. Pechino: sede di capolavori di architettura, modello di fengshui

p. 9

1.3.1. 四合院 *siheyuan*, i cortili interni

p. 9

1.3.2. La Città Proibita

p. 12

1.4. Dalla tradizione alla modernità: il ruolo chiave delle teorie del fengshui nell'urbanistica contemporanea.

p. 14

Capitolo II

p. 21

Traduzione

p. 21

Capitolo III

p. 79

Il commento traduttologico

p. 79

3.1. Tipologia testuale

p. 79

3.2. Dominante e lettore modello

p. 80

3.3. Macrostrategia traduttiva

p. 81

3.4. Fattori linguistici

p. 82

3.4.1. Fattori lessicali

p. 82

3.4.1.1. Nomi di persona

p. 83

3.4.1.2. Nomi di opere

p. 83

3.4.1.3. Toponimi

p. 85

| | |
|--|--------|
| 3.4.1.4. Linguaggio nel fengshui: espressioni tipiche e nomi di montagne | p. 85 |
| 3.4.1.5. <i>Realia</i> | p. 89 |
| 3.4.1.6. Lessico tecnico | p. 91 |
| 3.4.1.7. Espressioni idiomatiche | p. 95 |
| 3.5. Fattori grammaticali | p. 96 |
| 3.5.1. Analisi morfo-sintattica | p. 96 |
| 3.5.2. Organizzazione sintattica | p. 97 |
| 3.6. Fattori testuali | p. 100 |
| 3.6.1. Suddivisione in paragrafi e numerazione | p. 100 |
| 3.6.2. La traduzione dei titoli | p. 104 |
| 3.6.3. Discorso diretto | p. 106 |
| 3.6.4. Espressioni classiche | p. 108 |
| 3.6.5. Coesione e coerenza | p. 110 |
| 3.6.6. Uso di immagini | p. 113 |
| Conclusioni | p. 114 |
| Glossario | p. 116 |
| Bibliografia | p. 123 |
| Sitografia | p. 125 |
| Tabella illustrazioni | p. 126 |

Abstract

The economic and social development that China has recently experienced is underlined by an ongoing incessant increase in population and have led to the emergence of problems that modern cities are forced to face: first among them the deterioration of environmental conditions. In such an ever-changing environment, man's renewed interest in the environment and the rediscovery of fengshui theories occurred.

For centuries, fengshui theories embodied the basis of traditional architecture and design techniques. Here the concept of harmony between man and nature is central and foremost, seen as the lens that facilitates and drives the scrupulous research for the selection of the ideal site to live in.

The exertion of such theories is paramount in order to ensure both the ecosystem safeguard and the basis of modern urban planning hence, nowadays, designers' and planners' major goal is the realization of high-quality, sustainable and eco-friendly urban projects.

The underlying thesis aims to analyze fengshui's great influence on contemporary chinese architecture, with references that link to the role it played in the architectural tradition of the past.

The first chapter explains the significance of fengshui, with particular mention to its fundamental theories such as "the harmony between man and nature" (*tianrenheyi* 天人合一) and "the principles of Yin and Yang" and how those played a crucial role in traditional style. Afterwards, the author reflects on the great impact that fengshui exerts on modern urban planning by choosing the Hong Kong's architecture as an example.

The second chapter of this work introduces the translation proposal, from chinese into italian, of eight academic articles, in which the fengshui's role gets clarified, on the grounds of both tradition and modernity.

The final chapter consists of a translation commentary which analyses the main features of both source and target text, and furtherly clarifies on translator's choices and the way they have been employed to overcome translation problems.

摘要

随着经济社会不断地发展与人口日益地增长，现代城市要面临许多的困难，而其中最大的就是环境问题，换而言之，环境的污染现象越来越严重。在这种情况下很多人对环保与风水理论感兴趣。

在古代，中国风水是一个非常重要的概念所以它的理论在各种建筑、设计活动都有所体现。风水学最重要的理论之一是“天人合一”的理念，也就是说古代人的目的是保持与追求自然与人最佳的关系地位，从而他们才可以改造最理想的地址。

这些理论的应用是保护生态系统的关键因素，也是现代城市规划的基础，因此，当今设计者和规划者的目标是实现高质量的、生态可持续的城市项目。

本论文的目的就是分析风水学在中国当代建筑的巨大影响也解释这些理念在传统建筑中的重要性。

第一部分将介绍风水的意义，特别详细地推出它最重要的理论，如“天人合一”的概念和阴阳之理论，然后介绍一下这些理论如何影响传统的建筑风格。其后作者将以在香港的建筑为例深入地考虑风水学在现代城市规划中的伟大影响。

第二部分是所选八篇学术文章从中文到意大利的翻译，从中可以了解风水都在古代和现代所起到的作用。

本论文的最后部分是一篇评论翻译。在其中作者描述原文和译文的主要特点，她还将讲述在翻译过程中遇到的问题以及探讨解决翻译问题的最好办法。

Introduzione

L'inarrestabile sviluppo economico e sociale che la Cina ha vissuto di recente e l'incessante richiesta di abitazioni per far fronte ad un aumento sempre maggiore della popolazione, hanno portato all'inevitabile insorgere di problemi che le città moderne sono costrette a fronteggiare. Fra tutte, quella che ha avuto un impatto maggiore è la questione ambientale: la mancanza di risorse naturali e il deterioramento delle condizioni ambientali hanno spinto le persone a rivolgere sempre maggiore attenzione all'ambiente, riscoprendo le dottrine del fengshui.

Le teorie del fengshui sono state per secoli alla base dell'architettura e delle tecniche di progettazione tradizionali, seguendo il concetto dell'armonia delle relazioni fra l'uomo e la natura, venivano selezionati e condotte ricerche mirate sull'ambiente per la selezione del sito ideale in cui costruire abitazioni, villaggi, tombe, palazzi imperiali ecc. Per fronteggiare l'inarrestabile sviluppo urbano e salvaguardare l'ecosistema, l'applicazione di queste teorie oggi è alla base dell'urbanistica moderna: progettisti e designers, attraverso l'utilizzo di queste teorie, conducono scrupolose ricerche per la realizzazione di progetti urbani di qualità ed ecosostenibili.

Il seguente elaborato si pone l'obiettivo di analizzare proprio la grande influenza del fengshui nell'architettura contemporanea cinese, con riferimenti anche al suo ruolo nella tradizione architettonica del passato.

Nel primo capitolo, introduttivo, si offre una panoramica dell'argomento attraverso la spiegazione di cosa sia il fengshui e dell'influenza che ha avuto nell'architettura tradizionale, menzionando le principali teorie quali il concetto di unione dell'uomo con la natura (天人合一 *tianrenheyi*), i principi di Yin e Yang (阴阳 *yinyang*) e la teoria dei 5 Elementi(五行 *wuxing*). In riferimento allo stile tradizionale, l'autrice si sofferma in questo capitolo su alcuni esempi ritenuti dei capolavori di architettura in quanto in essi sono espresse al meglio le teorie del fengshui, la Città Proibita a Pechino e lo stile dei tradizionali giardini interni presenti nelle abitazioni classiche sono un esempio di quanto appena detto.

Viene poi rivolto lo sguardo alla modernità e a come queste teorie siano ampiamente utilizzate durante la realizzazione dei progetti urbani contemporanei. In questa seconda parte si ricostruisce il percorso che ha guidato lo sviluppo del fengshui e delle sue teorie, con particolare attenzione alla prospettiva ecologica che queste hanno assunto in era contemporanea, divenendo poi il pilastro dell'architettura moderna. In riferimento a progetti contemporanei, l'autrice sceglie di portare come esempio l'architettura di Hong Kong: molti edifici in questa metropoli sono costruiti interamente seguendo il fengshui.

Il secondo capitolo è dedicato alla traduzione, dal cinese all'italiano, di otto articoli accademici alcuni dei quali elencano le caratteristiche del fengshui con riferimento ai grandi capolavori dell'architettura tradizionale; altri invece si concentrano sull'architettura contemporanea presentando dei progetti di urbanistica interamente realizzati attraverso l'applicazione di queste teorie, come il campus universitario Huxi dell'Università di Chongqing, e il salone dell'auto di Zhuzhou, nella provincia dello Hunan.

Il terzo ed ultimo capitolo è dedicato al commento traduttologico. In questa sezione vengono analizzati le principali caratteristiche del prototesto e del metatesto, attraverso un corpus di esempi significativi vengono spiegate le scelte sintattiche e stilistiche che hanno guidato la traduttrice durante il lavoro di traduzione.

CAPITOLO I

1. Introduzione al fengshui.

“气乘风则散，界水为止古人聚之使不散，行之使有止，故谓之风水。风水之法，得水为上，藏风次之。”¹

Quando il *qi* cavalca il vento in esso si disperde, e per mezzo dell’acqua viene trattenuto. Gli antichi uomini del passato erano maestri nel concentrare il *qi* e trattenerlo, nel farlo circolare senza disperderlo, questo è ciò che viene conosciuto come fengshui. La metodologia del fengshui consiste per prima cosa nel raccogliere l’acqua e in secondo luogo, immagazzinare il vento.²

Questi appena citati sono i versi presenti in un’opera della tradizione classica cinese *Libro della Sepoltura*, meglio nota nella tradizione occidentale come *The Book of Burial*, considerata una delle maggiori opere sulla geomanzia. L’opera viene generalmente attribuita ad un abile esperto di arti geomantiche di nome Guo Pu (276-324), nonché ritenuto il fondatore del fengshui moderno vissuto durante gli anni della Dinastia Jin.³

Questi versi sono da molti interpretati come una possibile definizione di ciò che si intende con il termine fengshui.

In realtà l’interpretazione di questo termine, composto dai due caratteri 风 *feng* e 水 *shui* letteralmente “vento” e “acqua”, è questione assai complicata, in quanto per molto tempo studiosi ed accademici si sono trovati su piani di opinioni differenti proprio riguardo l’interpretazione del

¹ Luo Qian 雜情, Ji Xiang 季翔, Gudai jianzhu zhong de fengshui lilun dui xiandai jianzhu de qishi, 古代建筑中的风水理论对现代建筑的启示, (Il fengshui nell’architettura tradizionale fonte d’ispirazione per l’architettura contemporanea) in *Zhongwai jianzhu*, Febbraio 2018, p. 37.

² Michael John Paton, “Fengshui: a continuation of “art of swindlers?””, in *Journal of Chinese Philosophy*, Volume 34, Issue 3, 7 August 2007, p.428. <https://doi.org/10.1111/j.1540-6253.2007.00427.x> (ultima data di consultazione 25.02.2021).

³ Ole Brunn, *An introduction to fengshui*, Cambridge University Press, New York, 2008, p.20.

fengshui e delle sue teorie; ci furono infatti coloro che si schierarono a favore, attribuendo a tali teorie un'accezione positiva, e chi invece riteneva semplicemente che il fengshui non fosse altro che un insieme di superstizioni frutto di una tradizione ormai passata.

Molti furono gli studiosi che presero una posizione in questo dibattito, fra i sostenitori di tali teorie si ricordano ad esempio Hong-key Yoon, il quale riteneva che il fengshui avesse un ruolo fondamentale per mezzo del quale poter comprendere ed interpretare i fattori ambientali nel loro insieme, e che avrebbero guidato l'uomo nella ricerca nella ricerca del luogo ideale in cui stabilire la propria abitazione. Ci fu anche chi, come Mitchel, riteneva che le teorie del fengshui fossero adatte per essere applicate all'architettura, alla progettazione urbanistica e molto altro. Tuttavia come già anticipato ci furono anche coloro che dimostrarono un atteggiamento ostile nei confronti di tali teorie, che giudicavano il fengshui un insieme di superstizioni del mondo passato e prive di alcun fondamento, credevano che queste non avessero alcun tipo di influenza positiva verso chi le praticava, a tal proposito si ricordano i nomi di alcuni studiosi come J.J.M. De Groot ed Ernest J. Eitel.

Da queste divergenze di opinioni risulta evidente, come trovare una spiegazione esaustiva che inquadri il termine e le sue teorie all'interno di un'unica cornice, sia questione tutt'altro che semplice. Tuttavia uno spunto utile per comprendere meglio la complessità e la vastità di un simile concetto che è parte integrante di molti aspetti della cultura cinese, è offerto dalla storia.

Nella tradizione gli uomini del passato consideravano un insieme di fattori, primo fra tutti quello dell'armonia con l'ambiente, per la selezione del luogo ideale in cui insediarsi e costruire dunque villaggi, tombe o città; l'insieme di queste pratiche era originalmente nota con il nome di *xiangdi* (letteralmente: osservare la terra), questo termine con il passare degli anni divenne sostituito da *kanyu* (pratica geomantica, insieme delle pratiche che definivano il luogo in cui disporre una tomba, abitazione ecc. in grado di attrarre a sé un destino propizio).⁴

Una dettagliata ricostruzione del passato sulla storia del fengshui è offerta da Ole Brunn in "*An Introduction to fengshu*"⁵ dove l'autore alla sezione "*A brief history of fengshui*", spiega come negli annali più antichi della letteratura cinese, vi sono riferimenti espliciti a forme di divinazione che condividono molto, sia nell'aspetto teorico che in quello pratico con il fengshui: *kanyu* (pratica geomantica), *xiangzhai* (letteralmente: ricerca della casa-abitazione), *dili* (l'insieme dei fattori geografici di un posto) sono tutti termini con i quali si faceva riferimento a forme di divinazione praticate nel passato.⁵ L'interpretazione e lo studio di incisioni su ossa oracolari per avere conoscenza

⁴ Lip Evelyn, "*Fengshui in chinese architecture*", Marshall Cavendish edition, Singapore, 2008, p. 26

⁵ Ole Brunn, *op. cit.*, p. 11.

dell'esito di un evento importante quale una battaglia, oppure un rito erano affidate a sciamani esperti, i quali operavano sin dai tempi delle primissime dinastie; la loro importanza era riconosciuta soprattutto dalle corti imperiali per mezzo delle quali queste figure accompagnate da quelle di divinatori e preti interpretavano il volere del Cielo e quello degli spiriti antenati.

Con il trascorrere degli anni la divinazione assunse un ruolo fondamentale anche nel mantenere intatto il potere della famiglia regnante, così anche le antiche capitali, simbolo del potere e della magnificenza imperiale vennero costruite seguendo pratiche divinatorie per la posizione e l'orientamento. Si pensi alle quattro capitali antiche della storia cinese: Pechino, Nanchino, Luoyang e Xian queste vennero infatti tutte scelte per la loro posizione favorevole. Un aspetto da sottolineare a tal proposito però, è che seppur molte delle teorie del fengshui risultano essere state applicate nella costruzione di queste città, questo non ha svolto un ruolo dominante, infatti i principi guida per la loro costruzione erano presenti nel *Libro dei Riti* (周礼 *Zhou li*). Nel corso degli anni infatti ci furono numerosi dibattiti per capire quali fossero i principi ideali per la costruzione delle città, ma fu soltanto dopo che il fengshui riuscì ad affermarsi in epoca Song che le sue teorie vennero utilizzate *in toto* nella costruzione delle città.

Gli anni della svolta per il fengshui, perciò possono essere considerati gli anni del dominio della dinastia Song durante i quali le teorie neoconfuciane, in parallelo alla dominanza del buddhismo, del Daoismo e all'incrementare degli studi sulle teorie di Yin e Yang affiancate da filosofie dalle tradizioni alternative aprirono al fengshui la strada verso una nuova era, con proprie teorie e pratiche.⁶

Un ulteriore conferma a riconoscere gli anni della dinastia Song, cruciali per il fengshui, sono le parole di Eitel secondo il quale:

[...] i principi guida del fengshui affondano le proprie radici nell'antichità più remota, e seppur il fengshui moderno non divenne un ramo di studi o una professione separata prima della dinastia Song, tuttavia però le sue linee guida e le pratiche del fengshui sono parte della storia della filosofia cinese. [...]⁷

1.1. Il fengshui nell'architettura tradizionale: le teorie fondamentali

1.1.1 天人合一 *tianrenheyi*: l'armonia tra uomo e natura

⁶ *Ivi*, pp. 11-47

⁷ *Ivi*, p. 14

Nella tradizione cinese, applicazioni ed usi del fengshui e delle sue teorie venivano impiegati in ogni ambito della vita quotidiana, nelle pratiche di divinazione, come già si è accennato, per consultare la sorte di un evento, o il giudizio dei propri antenati; ma queste venivano soprattutto impiegate nel processo di selezione del sito in cui edificare una città, un villaggio o una tomba.

Sviluppatesi dunque per migliaia di anni queste teorie sono diventate parte indissolubile della tradizione cinese, caratterizzandone gli aspetti più specifici, molti dei quali sono tutt'oggi visibili; basti pensare infatti ai capolavori di architettura tradizionale che si ergono ancora immutati nella loro sontuosità e magnificenza.

La scelta del sito ideale in cui edificare una città, un villaggio o le tombe della propria famiglia così come i mausolei imperiali, sono da sempre state pratiche molto importanti nella tradizione, oltre ad essere il veicolo per mezzo del quale si cercava di attrarre per sé e per i propri cari un destino propizio. Queste pratiche avvenivano seguendo dei principi ben precisi, molti dei quali racchiusi all'interno delle teorie del fengshui.

Come emerso più volte durante il lavoro di traduzione, (il cui lavoro viene presentato al Capitolo II del presente elaborato),⁸ quando si parla di fengshui non si può prescindere dal far riferimento all'ambiente naturale e alle relazioni che esistono fra questo e gli esseri umani, questo aspetto è espresso nel fengshui dal concetto 天人合一 *tianrenheyi* ovvero "l'armonia fra gli esseri umani e la natura". A testimonianza di quanto appena detto, il ritrovamento di alcuni reperti archeologici ha dimostrato infatti come già le popolazioni antiche, durante la scelta del sito in cui insediarsi, reputavano di fondamentale importanza le relazioni fra gli esseri umani e l'ambiente.

Sin dagli anni della cultura di Yangshao (civiltà risalente agli anni del Neolitico ed insediatasi lungo il bacino delle rive del fiume Giallo), veniva data molta importanza ad elementi quali la vicinanza a corsi d'acqua, fiumi, piuttosto che la presenza nel sito di montagne o colline.⁹

Secondo questa filosofia tradizionale, la natura e tutti gli esseri viventi (e non) che ne sono parte costituiscono un unico grande insieme, l'uomo si colloca esattamente al centro di questo insieme. È necessario perciò che l'essere umano, in quanto parte integrante di questo grande aggregato sappia vivere in armonia con l'ambiente che lo circonda. Nelle teorie del fengshui, soprattutto quando si parla del concetto di armonia uomo-natura, viene rimarcata l'importanza del perfetto equilibrio sul

⁸ La maggior parte degli articoli analizzati durante il lavoro di traduzione, essendo ricchi di informazioni, sono stati ritenuti un ottimo punto di partenza per approfondire la ricerca sull'argomento.

⁹ 井源 Jiang Yuan, *Xiandai chengshi guihua yu fengshuixue tantao* 现代城市规划与风水学探讨, (L'urbanistica moderna e le teorie del fengshui) in *Chengshi jianshe lilun yanjiu* (dianzi ban) 2017, p. 17.

quale devono reggersi le relazioni fra questi due soggetti, soltanto così infatti sarà possibile applicare in modo efficace queste teorie arrecando dei benefici anche l'ambiente architettonico in cui l'uomo si insedia.

L'importanza di un concetto simile è stato riscoperto soprattutto in tempi recenti in un'era in cui in seguito all'inarrestabile sviluppo economico e sociale che la Cina ha vissuto negli ultimi decenni, e di fronte ad uno scenario in cui l'incessante aumento della popolazione ed il conseguente aumento di problemi ambientali che dilagano negli scenari urbani; per salvaguardare l'armonia delle relazioni fra l'uomo, la natura e l'ambiente architettonico è dunque necessaria la creazione di uno sviluppo ecosostenibile, divenuto, proprio per questo il fine ultimo perseguito da architetti e progettisti nell'era contemporanea. Il concetto del 天人合一, alla base delle tradizionali teorie del fengshui, è strettamente collegato alla modernità, è infatti divenuto oggi uno dei principali metodi per applicare queste teorie ai progetti architettonici contemporanei; quando si parla di unione uomo-natura, in termini moderni, ci si riferisce alle azioni dell'uomo, incluse le sue creazioni architettoniche e al fatto che queste devono essere integrate ai modelli ambientali, così da poter ottenere l'armonia fra uomo e natura. In altre parole dunque, progetti e design paesaggistici devono seguire e saper trarre vantaggio dal ritmo naturale e dai principi ecologici di una particolare collocazione.¹⁰

1.1.2 Yin e Yang e la Teoria dei 5 Elementi

Nel concetto di unione uomo e natura è tradotta al meglio l'importanza che l'armonia svolge nelle teorie del fengshui: essa regola la vita degli esseri viventi ed ha un ruolo fondamentale anche in tutte le interazioni che essi hanno con il mondo circostante. La continua ricerca di un'armonia è dunque un prerequisito fondamentale per la corretta applicazione di queste teorie.

Questa ricerca viene tradotta al meglio in altre due teorie, alla base del pensiero filosofico cinese, nonché strettamente connesse alle teorie del fengshui: la teoria di Yin e Yang e la teoria dei 5 elementi (五行 *Wuxing*).

Pilastri del pensiero filosofico taoista, la teoria di yin e yang e quella dei 5 elementi hanno come obiettivo quello di comprendere ed interpretare le relazioni e i cambiamenti esistenti in natura, con lo scopo che tutto questo si realizzi in un perfetto stato di armonia.

¹⁰ Chen Xiangqiao, Wu Jianguo, "Sustainable landscape architecture: implications of the Chinese philosophy of "unity of man with nature" and beyond". *Landscape Ecol*, 24, 2009, 1015–1026, p. 1017. <https://doi.org/10.1007/s10980-009-9350-z>.

(ultima data di consultazione 25.02.2021)

Una chiara spiegazione delle relazioni che esistono fra Yin e Yang utili a comprendere meglio come questi due principi interagiscono con il mondo circostante viene presentata da Cate Bramble in: “*Architect’s Guide to fengshui*” dove i rapporti che esistono fra Yin e Yang sono riassunti in:

- opposizione, in quanto costituiti da due stadi ciclici in continua trasformazione, fondamentale a spiegare le contraddizioni intrinseche che caratterizzano i fenomeni naturali
- interdipendenza ed inter-trasformazione, secondo tale rapporto i due principi hanno la possibilità di tramutarsi l’uno nell’altro
- Equilibrio dinamico, i due principi si reggono proprio sulla forza di essere l’uno l’opposto dell’altro e di essere mossi da un continuo flusso oscillante.¹¹

La teoria di Yin e Yang è basata su un concetto cardine nelle teorie del fengshui, quello del *qi* o “soffio vitale”. Nel pensiero filosofico cinese e, concetto cardine del Taoismo, il *qi* è l’eterna forza che anima tutto ciò che è presente in natura e nell’universo e che per questo ha bisogno di essere alimentato e nutrito di continuo secondo pratiche specifiche. Attraverso l’interazione delle relazioni esistenti fra Yin e Yang, il *qi* è in grado di circolare creando un legame solido ed indissolubile fra uomini e natura basato dalla continua ricerca di equilibrio ed armonia.

I 5 elementi (五行 *wuxing*) identificati con: legno, fuoco, metallo, acqua e terra costituiscono, insieme allo Yin e allo Yang, un prerequisito fondamentale allo studio delle teorie del fengshui.

Se con la teoria di Yin e Yang, seppur con l’attenzione al mondo naturale, era possibile interpretare teorie alquanto complesse ed intricate; l’approccio fornito da quella dei 5 elementi è ben più lineare.

Queste teorie sono volte a comprendere e a definire il giusto modo di interpretare la natura e capirne i suoi fenomeni, in questo modo sarà possibile avere una visione completa dell’insieme delle relazioni e degli agenti che costituiscono il grande sistema del mondo naturale. il movimento e la circolazione di questi 5 elementi nell’universo fornisce una valida spiegazione all’ordine, ai principi generativi, all’interdipendenza ed alle relazioni opposte che esistono in tutte le cose presenti in natura.

È ormai chiaro come l’estrema minuzia nella cura di particolari e l’analisi approfondita delle varie componenti che costituiscono l’ambiente, erano i fattori che si consideravano durante la selezione del luogo ideale in cui costruire il sito, risulta dunque evidente come la conoscenza del mondo naturale e di tutti i fattori che ne sono parte fosse una prerogativa fondamentale nella corretta applicazione delle teorie del fengshui. Per queste ragioni realizzare lavori di architettura nella Cina tradizionale

¹¹ Bramble Cate, *Architect’s guide to fengshui, exploding the myth*, Architectural Press, Linacre House, Jordan Hill, Oxford, 2003, p.19.

equivaleva a conoscere molto bene i principi espressi nelle teorie di Yin e Yang, in quella dei 5 Elementi e nel concetto di unione uomo-natura.

1.2 Il modello ideale di fengshui secondo i principi proposti dalla Scuola della Forma

Saper applicare le teorie del fengshui in modo corretto era dunque una prerogativa fondamentale per gli antichi: un sito in una posizione favorevole era un fattore determinante per influenzare il destino di chi vi abitava. Per queste ragioni la pratica della scelta di un sito in cui insediarsi costituiva le fondamenta dell'architettura tradizionale. Era infatti una pratica consueta quella di condurre ricerche di vario tipo sul luogo in cui si intendeva costruire: ricerche mirate sulla conformazione del terreno, lo studio sulla direzione dei venti, analisi sul sistema idrico di un determinato sito, erano tutte pratiche che venivano effettuate scrupolosamente dagli antichi per capire se un luogo fosse più o meno adatto ad ospitare la vita umana. Si deve tuttavia tenere a mente che quello che oggi costituisce il corpus delle teorie del fengshui moderno è il frutto dell'esperienza tramandata agli esperti di fengshui dagli uomini del passato, i quali traevano le loro considerazioni senza una formazione specifica in quanto non disponevano di conoscenze scientifiche pregresse. Si evince dunque come una simile esperienza, tramandata nel corso degli anni sia stata un elemento estremamente prezioso per lo sviluppo e lo studio delle teorie del fengshui.

Alcuni degli elementi da tener presente durante la selezione del sito per la realizzazione del modello ideale di fengshui sono offerti dalla Scuola della Forma, universalmente nota come the "Form School" o "the School of Forms"; questa scuola viene comunemente identificata anche come the Jiangxi School, in quanto Yang Yunsong, ritenuto il fondatore di tale scuola fu solito lavorare in un dipartimento proprio nella provincia dello Jiangxi.

È necessario menzionare che oltre alla scuola della Forma, l'altra grande scuola di pensiero che si interessa dello studio e della comprensione delle teorie del fengshui è la Scuola del Compasso, meglio conosciuta come "The Compass School" o "the School of Orientations", basata principalmente

sull'utilizzo del Compasso (*luopan*), l'approccio fornito da questa scuola è un approccio più metafisico maggiormente incentrato sullo studio del cosmo e di tutto ciò che lo riguarda.¹²

Di fondamentale importanza durante la selezione del sito, come già più volte ribadito, è la considerazione di alcuni elementi inerenti al territorio, ed è proprio questo l'obiettivo che si pone la Scuola della Forma, il suo è un approccio geografico in quanto interessato allo studio della conformazione del territorio e di tutti gli elementi che ne fanno parte, come montagne, colline, rocce, laghi, fiumi ecc. e all'influenza che questi hanno sul paesaggio che circonda il sito in questione. Secondo lo studio del modello proposto da questa scuola i principali accorgimenti da tenere a mente sono le seguenti:

- Tutte le costruzioni devono sorgere su un terreno con un adeguato livello di pendenza e ben drenato, evitando scrupolosamente zone poco elevate ed umide.
- Tutti i tipi di abitazioni (in esse vengono incluse anche villaggi, case e città) devono essere protette a nord da montagne o da alberi, in modo da evitare cattive influenze provenienti da quella direzione.
- Le tombe devono essere orientate verso sud, preferibilmente rivolte verso i pendii, e con vegetazione alle spalle.
- L'ingresso delle abitazioni deve essere posizionato a sud per assorbire l'energia positiva proveniente da quella direzione.¹³

Come visto si tratta di prendere in considerazione alcuni elementi inerenti alla conformazione del terreno e agli elementi che di esso sono parte, tuttavia nel definire il modello ideale di fengshui in un determinato sito, si fa riferimento ad alcuni fattori geografici comunemente conosciuti come: drago, sabbia, acqua, grotta e direzione, ognuno di questi svolge infatti un ruolo fondamentale nella selezione del sito. Con il drago si fa solitamente riferimento alla cresta delle montagne, elemento prioritario durante la selezione del sito. Il primo passaggio da effettuare così che il sito sia un luogo di buon auspicio è quello di individuare la vetta principale, generalmente nota come "Vetta degli Antenati" (*Zhushan*), dalla quale si originano altre tre vette di cui si compone il sito.

Un altro elemento di fondamentale importanza è la sabbia, essa infatti assicura protezione dai forti venti alla grotta, la miglior posizione secondo il modello ideale di fengshui proposto dalla scuola. L'acqua è chiaramente l'elemento vitale in ogni sito, in quanto fonte di sussistenza per il luogo e per la salute dei suoi abitanti. È necessario dunque che l'acqua attraversi il sito, inoltre in un sito con un

¹² Ole Brunn, *op. cit.*, p. 111.

¹³ *Ibidem.*

buon fengshui è necessario che lo scorrere dell'acqua sia direzionato verso sud e che sia calmo e regolare. L'ultimo fattore che viene analizzato è la direzione, estremamente importante nella società cinese antica, quella migliore veniva identificata con il sud.¹⁴

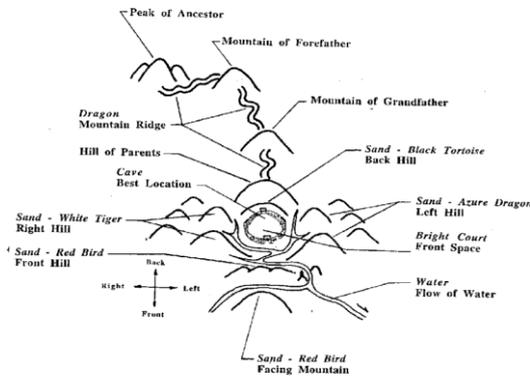


Fig.1. Antico modello ideale di sito nel fengshui.

1.3. Pechino: sede di capolavori di architettura, modello di fengshui.

1.3.1. 四合院 *siheyuan*, i cortili interni.

Molti capolavori di architettura tradizionale sono stati costruiti cercando di riprodurre il modello ideale proposto dalle teorie del fengshui. Dalle antiche capitali che ospitavano le corti imperiali del passato a città come Hangzhou, Wenzhou, Jinan e molte altre, l'armonia delle relazioni e gli ideali perseguiti nella realizzazione del modello ideale di fengshui sono visibili ovunque.

Quando si parla di architettura tradizionale non si può prescindere dal far riferimento ad un esempio di costruzione che meglio caratterizza l'architettura cinese antica, nonché un elemento che tutt'ora rappresenta l'identità artistica del popolo del Paese di mezzo, è cioè il tipico giardino interno presente nelle abitazioni tradizionali. La presenza del giardino era infatti un aspetto al quale gli antichi prestavano grande attenzione, era infatti in grado di garantire la giusta privacy alla famiglia ed un buon concentrato di luce e vento provenienti dall'esterno. Espresso in cinese attraverso il termine 四合院 *siheyuan* (letteralmente: abitazioni quadrate), la presenza di questo elemento architettonico all'interno delle dimore tradizionali, risulta estremamente in linea con i principi proposti dal fengshui.

¹⁴ Michael Y. Mak, S. Thomas Ng, "The Art and Science of Feng Shui- a study on architects' perception", *Science Direct, Building and Environment*, Vol. 40, Issue 3, 2005, 427-434, p.429. <https://doi.org/10.1016/j.buildenv.2004.07.016>. (ultima data di consultazione 18.01.2021).

L'esempio che al meglio concretizza quanto appena detto, è offerto dai tradizionali *siheyuan* di Pechino, la cui realizzazione tende a riproporre il modello ideale di fengshui.

Secondo la descrizione dettagliata presente in “*Fengshui models structured traditional Beijing courtyard houses*” il cortile interno era infatti circondato da edifici che costituivano le stanze principali di un'abitazione (camera, cucina, sala da pranzo ecc), la stanza padronale era rivolta verso sud con le due ali principali, che riproponevano la forma di una “U”, a simboleggiare la vetta del drago e della tigre, la parete opposta rimanda all'idea dell'essere rivolti verso la montagna. Il giardino dunque rendeva l'idea di uno spazio aperto immerso nel paesaggio naturale. L'entrata della casa veniva generalmente posizionata nell'angolo sud-est dell'abitazione, ritenuta secondo i principi del fengshui la direzione dalla quale proveniva il *qi*. L'elemento alla base di tutto era l'equilibrio: era infatti necessario che giardino e le altre strutture della casa fossero in armonia, soltanto così, nella famiglia che vi abitava sarebbe regnata la serenità e la prosperità; è bene inoltre precisare che un altro aspetto fondamentale espresso nella realizzazione dei cortili interni di Pechino era la simmetria secondo la quale ogni stanza veniva infatti posizionata. La buona qualità del fengshui all'interno di un'abitazione dipendeva infatti dalla posizione dell'entrata, della stanza padronale e dalla direzione di uscita dell'acqua durante il suo drenaggio.

In un tipico *siheyuan* di Pechino la camera principale, il posto più importante per le relazioni dell'intera famiglia era posizionata in una stanza a nord e rivolta verso sud, mentre l'entrata principale volgeva sempre verso sud ma era posizionata a sud-est una posizione questa in grado di attrarre la buona sorte e lo scorrere di un buon *qi*, il drenaggio dell'acqua veniva invece indirizzato all'estremità della parete ad est di fronte al cortile.

Così come si prestava attenzione alle direzioni propizie era bene considerare anche quelle che non lo erano ed adattare le stanze della casa di conseguenza, la posizione della cucina, ad esempio, in grado di influenzare la salute della famiglia, veniva stabilita nella zona nord-est o sud-ovest, entrambe direzioni ritenute sfavorevoli per la collocazione del *qi*. Tuttavia in alcune abitazioni tradizionali la cucina si trovava spesso nella stanza a sud, nel cortile anteriore, questa era infatti la zona dalla quale i servi mandavano i vari pasti alla famiglia. Il bagno veniva posizionato nell'angolo sud-ovest, nel giardino anteriore, in quanto la presenza di questa stanza non era ritenuta idonea all'accumulo *qi*, inoltre questa era anche la posizione ideale per eliminare i rifiuti o altri materiali di scarto senza interferire nello svolgimento della attività quotidiane della famiglia.

La presenza del giardino interno alle abitazioni, oltre ad essere un elemento architettonico molto importante nelle abitazioni tradizionali, rappresentava anche qualcosa di più: per gli uomini del

passato, infatti, i cortili rappresentavano una fedele rappresentazione in miniatura dell'universo. Secondo le antiche credenze si riteneva che la terra riflettesse il cielo al di sopra di essa, le montagne riflettevano le stelle ed i corsi d'acqua raffiguravano la Via Lattea, per queste ragioni gli antichi lasciavano che il cortile interno alle loro abitazioni non fosse coperto da tetti o altre strutture, in questo modo era la perfetta rappresentazione del cielo; la pianta quadrata, modello prescelto per la realizzazione dei *siheyuan*, era invece la rappresentazione della Terra, mentre l'apertura centrale permetteva alla famiglia di avere una "finestra sul mondo" per mezzo della quale osservare i cambiamenti dei moti nel cielo.¹⁵

Le figure 2 e 2.1 sono esempi tipici di *siheyuan*.



Figura 2. Esempio di 四合院 *siheyuan*.



Figura 2.1 Esempio di 四合院 *siheyuan*.

¹⁵ Ping Xu, "Fengshui models structured traditional Beijing courtyard houses", in *Journal of Architectural and Planning Research*, Vol. 15, No. 4, Winter 1998, pp.271-282, <https://www.jstor.org/stable/43030469>, (ultima data di consultazione 28.04.2020)

1.3.2. La città Proibita.

Con il trascorrere delle epoche ed il susseguirsi delle dinastie, le tecniche di architettura si evolsero a loro volta con il trascorrere del tempo; la squisita cura nei dettagli così come la ricerca del perfetto equilibrio e dell'armonia erano tutti aspetti che gli imperatori cercavano di riproporre nella realizzazione dei loro sontuosi palazzi imperiali. L'applicazione delle teorie del fengshui era ormai diventata una prerogativa fondamentale per l'architettura tradizionale.

In Cina, sono molte le città la cui architettura fornisce un ottimo esempio nel quale è possibile trovare gli elementi del fengshui e la Città proibita -故宫 *gugong*-, è sicuramente uno fra questi.

La sua architettura, la realizzazione dei palazzi, così come altri dettagli sono la dimostrazione di come ormai queste teorie erano applicate a tutto tondo nella realizzazione dei lavori architettonici.

A nord della Città Proibita, si erge la collina artificiale Jingshan (景山 *jingshan*) (Fig.3), in linea con quanto espresso dalle teorie del fengshui, infatti durante la realizzazione del sito ideale era bene essere rivolti a sud ed avere alle spalle una collina o un monte. La presenza dell'acqua, in quanto elemento fondamentale durante l'applicazione delle teorie del fengshui, è rappresentata dal Mare di Bohai ad est rispetto la Città Proibita, ma più nello specifico dal fiume Jinshui (金水河 *jinshuihe*) (Fig.4) (noto anche con il nome di Golden Water Stream) il quale proveniente da ovest attraversa l'intera città; questo corso d'acqua era il simbolo della prosperità e ricchezza che "scorrevano" nella famiglia imperiale. L'intera planimetria della Città Proibita è caratterizzata dal perfetto equilibrio degli edifici, disposti in modo tale da rispettare, da est a ovest, i canoni imposti dalla simmetria e mantenere l'armonia tra Yin e Yang. Sorge sull'asse centrale della città di Pechino, è rivolta verso sud in quanto si riteneva che questa fosse una direzione di buon auspicio, oltre ad essere la direzione associata alla figura dell'imperatore.

Ogni cosa nella Città Proibita, sia che si tratti di elementi naturali o artificiali, è concepito con l'ottica di realizzare, attraverso l'utilizzo del fengshui, elementi architettonici che rimandino a connotazioni di significati positivi e propizi.

Un esempio a tal proposito è offerto da alcuni elementi presenti nei tetti delle costruzioni imperiali all'interno della Città, elementi simbolici ricchi di significati positivi, per citarne alcuni: il drago danzante (Fig.5) (飞龙 *feilong*) era la rappresentazione del perfetto equilibrio di Yin e Yang, il pesce

simboleggiava il successo, l'elefante era il simbolo della saggezza, la fenice incarnava la bellezza e il potere dello Yin, i leoni erano infine simbolo della forza. ¹⁶



Fig.3 Vetta Jingshan.



Fig.4 Fiume Jinshui.



Fig.5 Drago danzante.

¹⁶ Lip Evelyn, *op. cit.*, pp. 85-89.

1.4. Dalla tradizione alla modernità: il ruolo chiave delle teorie del fengshui nell'urbanistica contemporanea

È ormai chiaro come il fengshui e l'applicazione delle sue teorie abbiano costituito un pilastro fondamentale nell'architettura tradizionale ed un aspetto essenziale per comprendere alcuni aspetti della cultura cinese. Lo studio e la ricerca approfonditi delle sue teorie hanno permesso a quest'arte geomantica di evolversi negli anni: il fengshui infatti non è un semplice aspetto inerente al passato ed alle sue tradizioni ma è stato integrato a pieno in molti aspetti della cultura contemporanea.

L'esigenza e l'interesse sempre maggiori nell'applicare al meglio le sue teorie hanno contribuito alla creazione di centri, dipartimenti universitari che si impegnano nella creazione e formazione di personale esperto in materia, ed alla convinzione sempre più comune ormai, che per garantire al meglio il suo sviluppo, è indispensabile integrare lo studio di molte discipline che vengono associate al fengshui, prima fra tutte l'architettura; è necessario inoltre investire nella ricerca approfondita servendosi inoltre al meglio delle moderne tecnologie di cui disponiamo oggi. La tendenza ad organizzare seminari incentrati su questo vasto argomento è diventata negli anni un'iniziativa alla quale molte università cinesi hanno aderito con slancio positivo. A tal proposito si ricorda un ampio simposio tenuto all'Università di Pechino nei primi anni 90', durante il quale si è discusso della grande risonanza avuta dal fengshui; nei primi anni 2000 invece fu la volta dell'Università di Nanchino, che fece parlare di sé in quanto l'iniziativa di intraprendere un corso mirato all'insegnamento delle antiche pratiche del fengshui, non venne vista di buon occhio da parte delle autorità politiche e dei media locali. L'accaduto generò una notevole pressione all'università che fu costretta in ultimo a negare il suo coinvolgimento, nonostante questo però quello di Nanchino rimane uno dei centri universitari ai quali va il merito di essere stato in prima linea nella riscoperta delle teorie del fengshui.¹⁷

La rivalutazione delle teorie del fengshui e la loro, sempre più massiccia, presenza nell'urbanistica contemporanea, è legata soprattutto ad una prospettiva ecologica e naturale dovuta all'aumento incessante dei problemi ambientali. Il boom economico e sociale che la Cina ha vissuto negli ultimi anni, creando un aumento smisurato della popolazione ed il conseguente aumento della densità nelle

¹⁷ Ole Brunn, *op. cit.*, pp121-122.

aree urbane ha indotto l'essere umano a sentire l'esigenza di creare a sua volta un ambiente architettonico nel quale poter vivere in armonia con l'ambiente circostante senza danneggiarlo.

Anche nel mondo occidentale queste teorie hanno preso ben presto piede e questo lo si deve alla scienza dell'ecologia che assunse un ruolo guida nell'applicazione del fengshui. Molti sono stati gli studiosi che hanno ribadito l'importanza di un approccio ecologico al fengshui, alcuni di questi vengono citati dallo studioso Ole Brunn, egli menziona i nomi di personalità del calibro di Joseph Needham, Maurice Freedman, Andrew March e Hong-key Yoon, quest'ultimo, secondo Brunn, con i suoi lavori ha il merito di aver definitivamente concretizzato il passaggio del fengshui dalla sfera della superstizione a quella dell'ecologia.¹⁸

Secondo Yoon infatti: “la geomanzia può essere definita come un sistema unico e completo grazie al quale poter interpretare l'ambiente fisico che regola l'ecologia umana”.¹⁹

Oltre ad una prospettiva ecologica, l'interesse e lo studio per queste teorie hanno offerto spunti interessanti anche nell'ambito dell'architettura moderna: la pubblicazione di documenti, saggi, e continue ricerche sull'argomento sono divenute sempre più frequenti verso la fine degli anni 90 definendo nuovi orizzonti per l'applicazione del fengshui all'architettura contemporanea.

Sebbene, come più volte ribadito, l'utilizzo delle teorie del fengshui abbia costituito per secoli le basi dell'architettura tradizionale, lo sviluppo e la consacrazione delle sue teorie in uno scenario moderno hanno trovato numerose difficoltà prima di potersi affermare e di ottenere il riconoscimento dell'opinione pubblica; per molto tempo infatti al fengshui è stato attribuito il ruolo di una superstizione feudale, di una credenza che apparteneva al passato. Questo aspetto ha contribuito alla pratica ridotta del fengshui nelle maggiori città cinesi e costretto i maggiori esperti in materia a ricoprire un ruolo marginale. La spiegazione a quanto appena detto è riconducibile ad avvenimenti storici, in particolare agli anni della consacrazione al potere del Partito Comunista: gli anni della Rivoluzione Culturale (1966-1976), gli interventi massicci e violenti eseguite dalle Guardie Rosse per mantenere l'ordine e il controllo della popolazione hanno segnato la messa al bando di ogni tipo di forma di credo e di forme popolari ritenute inadatte a sposarsi con l'ideologia del Partito Comunista Cinese, secondo cui l'ateismo era l'unica opzione concessa, tra le numerose che vennero represses ci fu anche il fengshui.

Ma già dal 1980, si aprirono nuovi orizzonti per l'utilizzo e lo studio del fengshui in architettura; anche in questo campo l'interesse verso una prospettiva ambientale ed ecologica, così come

¹⁸ *Ivi*, pp.95-97.

¹⁹ *Ivi*, p. 96.

l'equilibrio con l'ambiente naturale erano i requisiti fondamentali da tenere a mente per la corretta applicazione del fengshui. L'interesse e la cura dell'ambiente, la sensibilità al consumo di energia con particolare attenzione alla possibilità di riutilizzare, riciclare i materiali sono dunque tutte chiavi di lettura per mezzo delle quali è possibile interpretare il processo che ha guidato la rivalutazione del fengshui e l'applicazione delle sue teorie nell'era contemporanea.

L'analisi condotta da Z. Zhong e B. Ceranic, dal titolo "*Modern interpretation of fengshui in contemporary sustainable residential design*" è la dimostrazione di quanto appena affermato. Molte sono le corrispondenze esistenti fra alcune pratiche tipiche del fengshui e le tecniche seguite dall'urbanistica contemporanea, viene fatto l'esempio della città di Guoqiao, a Shanghai e del suo sviluppo residenziale: risulta infatti che la ricerca ed il layout urbano siano completi dal punto di vista di approcci al sito, della relazione immediata alle strutture circostanti ai punti focali, alle varie entrate alla cartografia del sito ai servizi per i trasporti pubblici il tutto è stato effettuato tenendo a mente l'ambiente con particolare attenzione alla presenza degli spazi verdi già esistenti, l'insieme risulta in piena armonia con quanto espresso dalle teorie del fengshui durante la ricerca di un sito ideale.

Un ulteriore elemento di contatto fra le tradizionali teorie del fengshui ed il design degli edifici è legato, in questo caso all'utilizzo dell'energia, per il quale vengono considerati diversi aspetti quali lo smaltimento di rifiuti, la fornitura ed i metodi di conservazione dell'acqua. Attraverso l'energia solare, è possibile accumulare il buon *qi* in inverno e mantenere l'ambiente domestico riscaldato; mentre in estate per mezzo del vento il *qi* viene disperso contribuendo a mantenere un ambiente piacevolmente fresco, in questo caso il paragone viene fatto fra l'energia solare e quella eolica per mezzo delle quali è possibile accumulare e disperdere il "soffio vitale" e raggiungere i principi di circolazione e trasformazione del *qi* espressi nel fengshui.

In un ambiente ideale, è inoltre necessario che si instauri il perfetto equilibrio fra gli elementi, i materiali ed ogni tipo di sostanza presenti in natura e quelli che formano l'ambiente umano; questo aspetto tradotto in termini di urbanistica contemporanea consiste nella capacità di saper fare buon uso e soprattutto riutilizzare le materie di cui si è a disposizione per la costruzione degli edifici.²⁰

Al giorno d'oggi il rinnovato interesse e l'attenzione al fengshui in Cina è questione ormai affermata: le sue teorie sono presenti in ogni ambito della vita quotidiana tanto che è possibile individuare la presenza massiccia del fengshui anche nel mondo degli affari: sempre più uomini d'affari, infatti richiedono la collaborazione di esperti di fengshui per realizzare i loro progetti,

²⁰ Zhong Z., B. Ceranic, "Modern interpretation of fengshui in contemporary sustainable residential design", *Eco-Architecture II*, in *WIT Transactions on Ecology and the Environment*, Vol. 113, 2008, pp. 50-53. [10.2495/ARC080051](https://doi.org/10.2495/ARC080051) (ultima data di consultazione 25.02.2021).

tuttavia l'ambito in cui l'applicazione di questa tradizionale pratica trova maggiore impiego è indubbiamente il settore dell'urbanistica, quello immobiliare ecc.

Secondo una ricerca, portata avanti dallo studioso Ole Brunn sul territorio cinese, in un ufficio di della città costiera di Xiamen emergono due aspetti interessanti: il primo è la perfetta armonia degli elementi architettonici, e non, che costituiscono l'ambiente, la grande sala per l'accoglienza dei clienti risulta essere sviluppata nel pieno rispetto delle norme del fengshui : dalla disposizione degli elementi alla presenza di una grande vetrata che si affaccia verso un area esterna offrendo un meraviglioso scorcio panoramico dell'isola di Gulangyu; il secondo aspetto è più legato alla sensibilità, o alla conoscenza che molte persone hanno del fengshui, le loro esigenze, variano infatti in base ad educazione e al proprio background: da un lato infatti vi sono i “nuovi ricchi” provenienti da zone rurali, questi sono alla ricerca di un buon fengshui e necessitano della presenza di un esperto che conduca le dovute ricerche per attuarlo; l'altra categoria è composta dagli uomini d'affari, per i quali un buon fengshui è strettamente connesso alla riuscita del proprio business.²¹

Sia che si tratti di esigenze professionali o del gusto nel rievocare aspetti della tradizione, oggi la presenza di un buon fengshui è una prerogativa della modernità.

Uno dei luoghi in cui è possibile ammirare la grande abilità con la quale il fengshui ha saputo farsi largo nella quotidianità integrando economia ed architettura è Hong Kong. Questa città è sicuramente uno dei simboli della modernità: l'inarrestabile sviluppo urbano e il boom economico hanno reso questa metropoli uno dei centri economici e finanziari più sviluppati del paese (e del mondo). Uno dei grandi meriti da attribuire ad Hong Kong è la capacità di sintetizzare elementi di un incessante ed inarrestabile modernità che continuano a farsi largo, e straordinari aspetti appartenenti alla tradizione: il fengshui è sicuramente l'esempio perfetto a tal proposito. Il riconoscimento delle sue teorie ha assunto una particolare connotazione, che in questo specifico caso (quello di Hong Kong) è quello di entità nazionale, è stato infatti un mezzo di resistenza alla massiccia presenza degli occidentali e ai loro interventi sulla città: la presenza di linee telefoniche, la costruzione di ferrovie divennero un ostacolo all'espressione della vera identità cinese e fu per questo che la riscoperta e l'applicazione delle sue teorie divenne il grido di protesta contro il dominio straniero diventando ancor di più intriso nell'identità degli individui che invece ne reclamavano la presenza.

Strutture interamente costruite seguendo pedissequamente i principi ispiratori del fengshui la fanno da padrone ad Hong Kong: grattacieli, edifici altissimi sono il biglietto da visita di questa città, la presenza degli esperti di fengshui, per garantire l'edificio urbano con il miglior fengshui di sempre,

²¹ Brunn, *op.cit.*, pp. 128-129.

è richiesta di continuo. Nel pieno rispetto delle norme imposte dal fengshui vengono evitati una serie di elementi nella realizzazione dei progetti come ad esempio angoli acuti e linee dritte; l'attenzione ai dettagli è inoltre estrema: i tetti dei grattacieli vengono realizzati seguendo linee morbide e curve, ogni edificio è minuziosamente disposto in modo da affacciarsi su un corso d'acqua o uno spazio aperto. Uno degli edifici presenti ad Hong Kong, maggiormente conosciuto per essere associato al fengshui è la Torre della banca cinese, The Bank of China Tower-BOC (Fig.6) nella città.²²

Inaugurato nel 1990, il progetto venne commissionato all'architetto I.M Pei al quale venne richiesto di creare un imponente edificio a simboleggiare le aspirazioni dei cinesi e la loro buona volontà verso gli inglesi. Il risultato fu un grattacielo simmetrico alto oltre 368 metri nel quale venivano fuse nozioni di architettura e ingegneria. La facciata è composta da prismi rivestiti da specchi nei quali si osserva il mutare del cielo, il quartiere degli affari oltre a conferire una tipica forma assiale all'intero edificio. La struttura si compone di quattro angoli che provvedono a conferire una solida struttura in grado di resistere all'urto dei forti venti e ad evitare ulteriori supporti verticali interni. Un elemento significativo che ha ispirato la realizzazione del progetto è stato offerto dal bamboo, il tronco della struttura infatti rappresenta i motivi di crescita della pianta, simbolo di longevità e speranza. La presenza dell'acqua torna nuovamente: l'edificio è circondato da giardini acquatici a simboleggiare la tranquillità dal caos urbano. Il progetto originale prevedeva la realizzazione di una pianta a forma di "X", simbolo di buon auspicio nella cultura cinese (è il simbolo al quale viene associata la morte), ciò ha indotto l'architetto a rivedere il progetto includendo forme meno "rigide".²³

Un elemento legato alla realizzazione di questa imponente struttura nel centro della città è il fatto che, in questo caso durante la progettazione non siano state applicate le norme per la realizzazione di un buon fengshui, la BOC ha infatti attirato molte critiche per sprigionare sulla città un fengshui negativo: linee troppo dritte, angoli acuti e la presenza di due antenne sul tetto, che ricordavano i bastoncini di incenso bruciati durante i riti funebri e per questo una connotazione negativa, erano tutti elementi che avvaloravano questa tesi.²⁴

L'edificio è stato criticato proprio per il fatto di non rispettare i canoni del fengshui ideali proposti dal modello proposto dalla Scuola della Forma, tuttavia se da un lato è possibile riscontrare critiche, dall'altro c'è sicuramente chi crede che una simile scelta non sia del tutto da condannare ma che al

²² Ivi, p.139.

²³ Brian Pagnotta, "AD Classics: AD Classics: Bank of China Tower / I.M. Pei", *ArchDaily*, 23 August 2011. <https://www.archdaily.com/153297/ad-classics-bank-of-china-tower-i-m-pei>. (ultima data di consultazione 24.02.2011).

²⁴ Ole Brunn, *op., cit.*, p. 139

contrario sia giustificata da scelte sensate. Un'attenta analisi dell'argomento è presente in *"Fengshui as a narrative of localisation: Case studies of contemporary architecture in Hong Kong and Shanghai"* un lavoro nel quale vengono descritti edifici che sono stati costruiti seguendo i principi del fengshui in due importanti città della Cina: Hong Kong e Shanghai. Nel caso di Hong Kong e del fengshui negativo legato alla Banca Cinese vengono discusse alcune reinterpretazioni a giustificazione di alcune scelte dell'architetto ideatore del progetto, che vennero inizialmente tacciate di emanare un significato negativo a discapito dell'intera città (la forma ad "X", spiegato sopra). La torre può infatti essere definita uno specchio attraverso il quale rappresentare la forza e la rapida ascesa economica e sociale di Hong Kong²⁵; inoltre la presenza di linee rigide e troppo simmetriche come ad esempio la pianta quadrata e l'elevazione geometrica dell'edificio principalmente composta da triangoli sono stati definiti dall'architetto Lip Evelyn come esempi di buon fengshui in quanto nel primo caso il quadrato della pianta è la rappresentazione della Terra e nel secondo caso i triangoli sono il simbolo del fuoco, entrambe elementi positivi nelle teorie del fengshui.²⁶



Fig.6. Torre della Banca cinese, di Hong Kong.

Continuando sempre sullo scenario di Hong Kong, un edificio che invece è la chiara rappresentazione del fengshui, con l'attenzione e la minuzia nel considerare tutti gli elementi principali espressi dalle sue teorie è l'edificio della sede centrale della HSBC (Società Bancaria di Hong Kong e Shanghai- Hong Kong and Shanghai Banking Corporation). La struttura si affaccia di fronte a un giardino, che secondo le dottrine del fengshui serve ad accumulare energia positiva, la presenza dell'acqua che circonda il giardino è un ulteriore conferma dell'attenzione alla giusta

²⁵ Kirsten Day, *"Fengshui as a narrative of localisation: Case studies of contemporary architecture in Hong Kong and Shanghai"*, Doctor of Philosophy, 2015, p. 189

²⁶ Ivi, p. 190

applicazione delle dottrine del fengshui. L'edificio è inoltre affiancato da due edifici simboli della montagna Drago Azzurro ("Azure Dragon mountain") e della collina Tigre Bianca ("White Tiger hill") (figura 7), sul tetto della struttura sono inoltre presenti due argani di servizio, a difesa del fengshui negativo emanato dall'edificio della Banca Centrale.²⁷



Fig.7 HSBC headquarters building.

L'architettura contemporanea è ormai caratterizzata da capolavori costruiti secondo i principi ispiratori del fengshui, in moltissime città cinesi è possibile ammirare il contrasto generato fra l'incessante spinta verso la modernità e un'attenzione particolare verso la riscoperta cultura tradizionale.

Le teorie del fengshui sono oggi parte integrante della quotidianità del popolo cinese, l'attenzione all'ambiente e il rinnovato interesse in una cultura tradizionale ancora presente nella mente delle persone è stata la conseguenza che ha portato alla realizzazione di interi spazi, seguendo queste dottrine ne sono un esempio anche i campus universitari. Durante il percorso traduttivo è venuto alla luce la particolare realtà offerta dal Campus Huxi dell'Università di Chongqing²⁸, dove la cura per i dettagli e l'attenzione alla creazione di spazi verdi destinati ad uso comune sono stati i principi che hanno guidato la realizzazione del progetto.

²⁷ Matthew Keegan, "Hong Kong: the city still shaped by fengshui", *The Guardian*, Thursday 19 July 2018. <https://www.theguardian.com/cities/2018/jul/19/hong-kong-the-city-still-shaped-by-feng-shui> (ultima data di consultazione 24.02.2021)

²⁸ Shí Jiā 石佳, "Jiéhé chéngshì shèjì lǐlùn hé fāngfǎ de gōnggòng kōngjiān tèzhēng yǔ duìcè píngxī- jīyú xiàndài fēngshuǐ lǐlùn de xiàoyuán guīhuà shèjì sīkǎo" 结合城市设计理论和方法的公共空间特征与对策评析-基于现代风水理论的校园规划设计思考, (Caratteristiche e contromisure adottate negli spazi pubblici combinate al design urbano- il design nei campus universitari nell'ottica del *fengshui*.) in *Chengshi fazhan yu guihua lunwen ji*, Chongqing Daxue, 2018.

CAPITOLO II

Traduzione²⁹

L'urbanistica moderna e le teorie del fengshui.³⁰

Jiang Yuan

Abstract: Di fronte all'incessante sviluppo economico e all'ingente aumento della popolazione, evidenti cambiamenti si sono ripercossi anche nella progettazione urbana. Una delle principali questioni che si trova a dover affrontare oggi l'urbanistica è capire come utilizzare in modo efficace le limitate risorse di cui dispone, inoltre essa è sempre più orientata verso le teorie del fengshui e verso il concetto di unione uomo-natura, grazie al quale sarà possibile realizzare l'armonia tra lo spazio architettonico e l'ambiente circostante.

Parole chiave: urbanistica moderna, teorie del fengshui.

1. Breve introduzione al fengshui

1.1. Definizione

Nel passato o nell'era moderna, a prescindere dal momento storico, tutti riconoscono grande valore al fengshui. È pensiero comune infatti che solo in un luogo con un buon fengshui possa crearsi l'ambiente di vita ideale. Il fengshui costituisce il perno della cultura tradizionale cinese, la sua ricerca è orientata verso il concetto di unione uomo-natura: secondo tale teoria l'uomo è considerato un tutt'uno con il mondo naturale e con esso deve vivere in armonia. Se da un lato c'è chi ne riconosce la supremazia, dall'altro sono in molti a credere che esso sia solo il frutto di credenze popolari. È infatti sbagliato parlare del fengshui come se fosse una superstizione: solide teorie ne costituiscono la base, ed è ormai dimostrato il suo ruolo di guida nella progettazione delle città contemporanee. È stato inoltre definito da molti come il pilastro dell'ambiente e dello sviluppo del passato.

1.2. L'utilizzo del fengshui nei siti antichi

²⁹ Il corpus di testi tradotti verrà segnalato in nota, in questa sezione, citando alla prima occorrenza, in corrispondenza della traduzione di un nuovo articolo, riportando i dati completi dell'articolo in questione.

³⁰ Jiang Yuan 井源, "Xiandai chengshi guihua yu fengshuixue tantao" 现代城市规划与风水学探讨, (L'urbanistica moderna e le teorie del fengshui) in *Chengshi jianshe lilun yanjiu (dianzi ban)* 2017, p. 17

Sulla base dei reperti emersi è stato dimostrato che già sette, otto mila anni fa gli antichi, durante la selezione del sito in cui edificare le proprie abitazioni, attribuivano grande importanza alle relazioni fra uomo e ambiente. In particolare durante gli anni della cultura Yangshao, è emerso che molta importanza veniva data ai seguenti fattori:

- 1- Vicinanza a risorse d'acqua. Questo non solo avrebbe facilitato l'utilizzo delle risorse idriche per la vita quotidiana, ma era anche un elemento indispensabile per la produzione agricola.
- 2- Vicinanza alla confluenza dei fiumi, per facilitare il trasporto dell'acqua.
- 3- Collocazione in direzione di terrazzamenti fluviali.
- 4- Scelta di una posizione esposta al sole nel caso di abitazioni sul pendio di una collina.

Il sito archeologico di Banpo, è un classico esempio di un sito con un buon fengshui, esso non solo si trova ai piedi dei monti ma è anche alla confluenza di corsi d'acqua; questo è la riprova del fatto che gli uomini del tempo dedicarono grande attenzione alla selezione del sito. Con il susseguirsi delle epoche questa tradizione è rimasta scolpita nella mente degli uomini ed è visibile nel design di molte città e nello stile delle abitazioni cinesi.

2. Fengshui e urbanistica in armonia.

Con l'inarrestabile sviluppo dell'economia e una realtà sociale sempre più pluralistica, i principi di applicazione del fengshui sono entrati gradualmente a far parte della realizzazione dei progetti urbani moderni; così facendo l'urbanistica e il fengshui possono considerarsi un'unica faccia della stessa medaglia. In primo luogo nelle teorie del fengshui, le caratteristiche fisiche del territorio, con particolare attenzione a quelle delle montagne, sono estremamente importanti, spesso è infatti possibile osservare la fusione del microambiente con l'ambiente naturale; l'urbanistica moderna, dal canto suo, si sofferma sull'influenza che l'ambiente esterno esercita sulle abitazioni come ad esempio i corsi d'acqua, fattori climatici e molto altro. In secondo luogo durante la progettazione delle città è necessario prestare molta attenzione anche a tutti i fattori non concreti che agiscono sull'ambiente, perciò sia le teorie del fengshui che l'urbanistica guardano all'ambiente come ad un grande insieme al centro del quale si colloca l'uomo. Tutti i fattori ambientali sono contenuti nell'insieme e sono allo stesso tempo, interdipendenti e limitati. La principale funzione del fengshui è quella di ottimizzare la struttura di ogni sottosistema attraverso un controllo generale per ottenere un assetto migliore e una combinazione perfetta in ogni sottosistema. Perciò l'urbanistica tende ad analizzare fattori concreti

come la combinazione dei rilevamenti geologici e dell'idrologia necessari per testare l'impatto che la capacità portante del terreno, l'ambiente delle falde acquifere e i campi elettromagnetici hanno nelle aree di pianificazione urbane, il fengshui invece si concentra su tutti quei fattori astratti quali il vento e le condizioni climatiche.

In terzo luogo, durante la realizzazione dei progetti urbani vengono effettuate considerazioni generali sulle condizioni geografiche e climatiche di ogni area: ogni zona infatti ha un clima, vegetazione e costruzioni tipiche e soltanto quando questi fattori sono in reciproca armonia, allora quella determinata area è ricca di vitalità; tutto questo è visibile oggi in urbanistica ed è ciò che nelle teorie del fengshui è definito come "terra ideale".

3. Influenza del fengshui sull'urbanistica

3.1. Il potenziamento dei progetti urbani

La realizzazione di progetti urbani è ormai un processo ben radicato in Cina: dalle tradizionali città giardino, alle più recenti città paesaggio o alle "città green", in tutte è possibile riscontrare i segni dell'influenza del fengshui. Oggi anche grazie alla promozione e ad incentivi da parte del governo, l'urbanistica si apre verso nuovi orizzonti: quelli del potenziamento e dello sviluppo continuo.

Nell'urbanistica contemporanea diventa sempre più importante il rispetto per la natura e vivere in armonia con essa: una perfetta integrazione con il mondo naturale è possibile solo facendo buon uso delle risorse dell'ambiente di cui si dispone. Città moderne, caratterizzate da uno stile unico diventano la più grande frontiera perseguita dai designers contemporanei. Hangzhou, Jinan ed altri centri urbani mostrano a pieno l'armonia tra spazio architettonico e ambiente naturale.

Citando un esempio del passato basti pensare al giardino descritto nel romanzo *Il sogno della Camera rossa*: il *daguanyuan* (giardino della vista fiorita) questo è stato costruito seguendo a pieno le teorie del fengshui: sorge infatti in prossimità di un corso d'acqua ed è vicino ad una montagna.

3.2. La fusione perfetta con la natura

Il fengshui è stato oggetto di discussione per molto tempo. Se è vero che in esso risiede una forte componente della cultura tradizionale, tuttavia è innegabile l'impatto positivo che l'applicazione delle sue teorie, del tutto innovative, ha avuto nell'urbanistica. È per questo che le teorie del fengshui devono essere accolte e sostenute attraverso lo studio e la ricerca approfondita così da poter migliorare la qualità dei progetti urbani.

3.3.L'impatto sullo sviluppo urbano

Un progetto urbano in un ambiente pluralistico non è confinato al mero sviluppo della città, è altresì determinato dallo sviluppo dell'ambiente naturale, dal design urbano, dallo spirito locale e dalla cultura popolare; l'obiettivo finale è quello di ottenere la perfetta armonia fra uomo e natura.

La corretta applicazione delle teorie del fengshui nei progetti urbani permette all'uomo e all'ambiente naturale di vivere in perfetta sinergia resistendo alle intemperie e condividendo gli elementi di prosperità. Al fine di raggiungere uno sviluppo urbano sostenibile, mantenendo la promozione e l'armonia degli elementi sopracitati è necessario ricercare una scala di sviluppo urbano adatta ed una velocità e un metodo di sviluppo adeguati.

4. L'applicazione del fengshui ai progetti urbani.

Il focus dello sviluppo sociale in Cina è la realizzazione di agglomerati urbani. È bene tenere a mente però, che durante la progettazione delle città, non sempre vengono applicati i criteri sui quali è basata la ricerca del fengshui: molte volte infatti vengono tralasciate la vicinanza ai corsi d'acqua e alle montagne. Tuttavia fin quando c'è la possibilità di apportare modifiche, ci sarà la possibilità di riscontrare tracce di fengshui.

Durante l'analisi delle condizioni del fengshui in una determinata città, si tende ad immaginare i grandi edifici come montagne e gli incroci delle strade urbane come corsi d'acqua, se si prendono in esame gli edifici urbani, molto spesso non viene considerata l'influenza dell'ambiente naturale e dei corsi d'acqua, si presta invece maggiore attenzione alla relazione tra i singoli edifici, le strutture circostanti e le strade. Perciò nell'urbanistica, per le abitazioni degli agglomerati urbani, si dà valore soprattutto al modo in cui sono disposte nel loro insieme; il drago, la cavità, la grotta, la sabbia, l'acqua e la direzione sono elementi presi in considerazione in quanto strumenti. Ad esempio, in Corea del Sud, la pratica di spostare la capitale con la scelta del sito di Gongzhou rappresenta l'applicazione delle teorie del fengshui. Questa è una dimostrazione dell'importanza che tali teorie hanno in Cina, nonché una dimostrazione del loro ruolo guida nell'urbanistica moderna.

È necessario perciò applicare le teorie del fengshui all'urbanistica facendo particolare attenzione perché queste possano ottenere un ampio riconoscimento da parte di tutti i settori sociali e fare in modo che questo aspetto unico della cultura possa emergere. D'altro canto la cultura ha sempre avuto

un fascino straordinario, è per questo che si devono pianificare giorno dopo giorno città con proprie caratteristiche culturali uniche.

**Caratteristiche e contromisure adottate negli spazi pubblici combinate al design urbano.
-Il design nei campus universitari nell'ottica del fengshui moderno.³¹**

Shi Jia

Abstract: Con l'incessante sviluppo economico sociale, la densità della popolazione in rapido aumento nelle città, lo sviluppo delle zone periferiche e la graduale diminuzione delle risorse naturali, le teorie sul design urbano hanno iniziato a prestare sempre più attenzione allo sviluppo di un'armonia fra uomo e natura e ad aumentare la qualità dei prodotti e delle attività negli spazi urbani. È possibile osservare l'impiego delle teorie geomantiche in ogni edificio della Cina antica, tuttavia nella società contemporanea tali teorie si sono gradualmente perdute. Questo articolo, portando come esempio il design del campus Huxi dell'Università di Chongqing, si concentra sull'analisi della grande influenza che le teorie geomantiche hanno sulla scelta del luogo adatto in cui costruire e sul design; si sofferma sui contenuti, sulle origini, sulla disposizione degli spazi e sul pensiero guida nelle teorie del fengshui. Vengono infine evidenziati gli aspetti positivi che l'utilizzo di tali teorie ha avuto sul design dei campus.

Parole chiave: progettazione di campus, geomanzia, ambiente naturale, spazi aperti.

1. Introduzione.

Con l'inarrestabile sviluppo economico sociale, l'aumento della qualità e del livello di vita delle persone che ha vissuto la Cina, anche le scienze sociali e quelle naturali hanno fatto progressivi passi in avanti. Allo stesso tempo, lo sviluppo urbano ha portato a un incremento della densità della popolazione a allo sviluppo delle aree periferiche, causando la graduale diminuzione delle risorse

1- ³¹ Shí Jiā 石佳, "Jiéhé chéngshì shèjì lǐlùn hé fāngfǎ de gōnggòng kōngjiān tèzhēng yǔ duìcè píngxī- jīyú xiàndài fēngshuǐ lǐlùn de xiàoyuán guīhuà shèjì sīkǎo" 结合城市设计理论和方法的公共空间特征与对策评析-基于现代风水理论的校园规划设计思考, (Caratteristiche e contromisure adottate negli spazi pubblici combinate al design urbano- il design nei campus universitari nell'ottica del fengshui moderno) in *Chengshi fazhan yu guihua lunwen ji*, Chongqing Daxue, 2018 pp. 1-4.

naturali di cui dispongono le città. Gli edifici continuano a svilupparsi in verticale e le persone hanno iniziato a sentire l'esigenza di promuovere delle teorie di sviluppo sociali come: teorie di informazione, teorie di sistema, teorie di controllo, progetti ambientali ed ecologici; in questo modo l'intera comunità scientifica si appresta a diventare sempre più pluralistica.

L'architettura contemporanea, di pari passo agli sviluppi del design urbano si è orientata verso nuovi orizzonti: le manifestazioni di bellezza e l'attenzione rivolta ai singoli elementi artistici hanno lasciato il posto all'ambiente e a tutti i fenomeni ad esso legati. Quello che oggi è davvero importante è saper creare una realtà in cui esseri umani e natura possano vivere in armonia riversando la massima attenzione all'ambiente in generale. L'architettura è perciò vista come il veicolo di trasmissione e diffusione della cultura che include le peculiarità legate alle singole regioni e al patrimonio storico.

Portare avanti l'armonia e lo sviluppo ecologico, saper sfruttare le limitate risorse per creare prodotti di alta qualità e spazi nei campus, che rispettino l'ambiente i sono punti fondamentali sui quali si orientano le ricerche del design urbano contemporaneo.

Le teorie del fengshui nella cultura antica proponevano il concetto di unione uomo-natura: l'uomo era una parte della natura e con essa costituiva un unico grande insieme. Lo spazio architettonico destinato alle esigenze degli uomini e quello naturale dovevano essere in armonia. Questo concetto è alla base della progettazione di spazi ecologici ed armoniosi nei campus universitari.

2. Le teorie del fengshui

2.1.Introduzione al fengshui.

Il termine fengshui compare per la prima volta nell'opera di Guo Pu, *Libro della sepoltura (The book of burial)*. Il classico recita: "Se il *qi* cavalca il vento, allora in esso si disperde, ma quando incontra un corso d'acqua in esso sarà trattenuto. I celebri uomini del passato erano abili nel concentrare il *qi* e trattenerlo, nel farlo circolare senza disperderlo, questo è ciò che viene definito fengshui."

Quando si parla del fengshui però è bene ricordare che esso è conosciuto anche con altri nomi quali *kanyu*, *buzhai*, *yin e yang* e così via.

Durante la millenaria cultura cinese, le tradizionali teorie del fengshui erano strettamente connesse alle antiche tecniche di costruzione di città e di design architettonico. Il fengshui aveva come base le teorie del pensiero filosofico antico, riuniva aspetti di psicologia, geografia, paesaggistica, ecologia ed estetica. Per selezionare il sito ideale, in cui ospitare le antiche città del passato esso prendeva in

esame diversi fattori come la forma e la qualità del terreno, fattori climatici, paesaggistici, ecologici e qualsiasi elemento che avesse a che fare con l'ambiente. Accantonata l'ipotesi che tali teorie siano il frutto di superstizioni tradizionali è bene sottolineare che il loro obiettivo è quello di esaminare attentamente l'ambiente naturale, creare un habitat vivibile che si conformi alla natura e che sia in armonia con essa questo per garantire agli uomini delle abitazioni ideali in cui vivere e realizzare a pieno il concetto di armonia uomo-natura.

2.2. Origine delle teorie del fengshui.

Le teorie del fengshui sono un insieme di antiche teorie sulla progettazione e sul design di città che integrano diverse discipline scientifiche. Queste, insieme all'architettura e alla disciplina che studiava la progettazione dei giardini, costituiscono lo scheletro sul quale si reggono tutte le teorie inerenti all'architettura cinese antica.

Gli scienziati ed esperti di fengshui che hanno studiato l'origine e lo sviluppo di tali teorie hanno ipotizzato che i primi esperimenti di selezione del luogo ideale in cui insediarsi risalgono alle dinastie Shang e Zhou o addirittura prima. Se si osservano gli scritti presenti nel *Classico dei Documenti* e nel *Classico delle Odi*, in tutti si fa riferimento alla pratica degli antichi di scegliere con estrema attenzione il sito ideale in cui edificare città, templi ecc. La nascita e lo sviluppo del fengshui ha subito l'influenza delle filosofie naturali del *Daodejing* e del concetto dell'armonia tra l'uomo e il mondo naturale. Il suo sviluppo è stato influenzato anche dagli insegnamenti della scuola confuciana, taoista, dal Guanzi e dal Classico dei Mutamenti. Delle teorie del fengshui fanno parte le Teorie dei 5 Elementi, quelle dello *yin* e dello *yang* e gli Otto Trigrammi. In conclusione il fengshui era una tecnica molto utilizzata per la selezione dell'ambiente urbano e architettonico, era un modo per concepire e trasformare il design; sebbene sia ricca di elementi che la associano al mondo della superstizione era lo strumento di cui gli antichi facevano grande uso e attraverso il quale esprimevano la loro esperienza nello studio delle leggi naturali.

2.3. Il modello ideale di fengshui.

Le teorie del fengshui prevedono che durante la scelta del luogo in cui costruire una città, un villaggio o un'abitazione, è necessario che lo *yin* si fonda in perfetta armonia con lo *yang* ed è inoltre indispensabile la vicinanza ad un corso d'acqua e alle montagne. In riferimento all'ambiente

architettonico di un sito ideale, la migliore posizione è a nord con lo sguardo rivolto a sud: con ciò si fa solitamente riferimento al fatto che un sito deve essere posizionato in modo tale da avere alle proprie spalle la vetta più importante, denominata Vetta del Drago- Montagna del Drago (*Longshan*) ad est e ovest del sito, vi sono cime più basse che fanno da corredo, le quali sono denominate Drago Azzurro (*Qinglong*), che indica la collina posizionata sul lato sinistro e, Tigre Bianca (*Baihu*) sul lato destro; la cima di queste due alture deve essere coperta di vegetazione.

La presenza di un sinuoso corso d'acqua o di un laghetto antistante il sito è un elemento di fondamentale importanza. Ai lati opposti del corso d'acqua, sorgono altre due vette: quella dell'Uccello Rosso- La montagna antistante (*Chaoshan*) e Uccello Rosso- La collina di fronte (*Anshan*). La direzione migliore è generalmente il sud, tuttavia in alcuni casi si accetta anche un orientamento che non sia nord sud.

La base del sito è circondata da acqua e monti, ha un terreno con caratteristiche ben specifiche e con una propria pendenza e si presta inoltre alla costruzione di un sistema di drenaggio di qualità. Un ambiente naturale con simili caratteristiche è ideale per creare le condizioni di vita adatte all'insediamento dell'uomo.

2.4.Aspetti fondamentali nelle teorie del fengshui.

Come riteneva anche Guo Pu nel fengshui l'acqua è al di sopra di ogni cosa. È stato proprio questo il criterio utilizzato per molti secoli dagli antichi durante la selezione di un sito: attraverso l'acqua infatti si poteva ottenere ed utilizzare la forza vitale, il *qi*. Le montagne offrivano riparo dai gelidi venti invernali, garantivano però il passaggio di una leggera brezza e di luce abbondante all'interno del sito. Si formava così un ecosistema pronto ad accogliere la vita umana.

Per molto tempo le teorie del fengshui sono state viste come superstizioni, tuttavia è possibile interpretarle come un tipo di design ambientale e paesaggistico, il loro obiettivo è infatti quello di scegliere e creare un habitat adatto alle esigenze di vita dell'uomo, un ambiente in cui l'uomo sia un tutt'uno con il paesaggio, con l'ecosistema e con l'ambiente naturale.

In conclusione le teorie del fengshui guardano all'ambiente come ad un insieme organico di cui fanno parte l'uomo e la natura, è perciò fondamentale sottolineare l'armonia fra uomo e ambiente e il legame fra gli elementi di ogni sistema: essi devono dipendere l'uno dal sostegno dell'altro e devono essere in grado di trasformarsi reciprocamente e raggiungere il culmine della perfezione espressa dal concetto di armonia tra l'uomo e il mondo naturale.

3. L'esempio del Campus Huxi dell'Università di Chongqing

3.1. Presentazione del Campus Huxi dell'Università di Chongqing

L'Università di Chongqing è il simbolo di un campus universitario omnicomprensivo: essa vanta ben 31 dipartimenti inclusi quello di architettura, ingegneria, lettere e scienze.

Il campus sorge su una nuova zona dell'Università di Chongqing, per questo viene chiamato anche "settore D" dell'Università di Chongqing, distante 15 km dall'importantissimo distretto di Shapingba, rivolto ad est della foresta nazionale di Geleshan e ad ovest della Riserva naturale della montagna Jinyun. Obiettivo primario è quello di garantire un'educazione di primo livello agli studenti iscritti.

Il campus Huxi occupa una superficie di 2.45 km²: 1.752 km² è la superficie degli spazi destinati all'educazione, 0.6km² quella occupata dagli alloggi riservati al corpo docenti e al personale amministrativo.

3.2. L'analisi del campus dal punto di vista delle teorie del fengshui

3.2.1. La disposizione degli spazi

L'ingresso orientale costituisce l'asse centrale del campus e l'intera planimetria presenta un radiante al centro. Al centro del campus si trovano gli edifici destinati alle lezioni, gli alloggi studenteschi e la zona destinata alle attività. Gli edifici degli spazi pubblici sono disposti in gruppi ordinati e garantiscono il rispetto della privacy. Al centro del campus sono invece disposti gli spazi aperti ad uso comune nei quali sono stati costruiti grandi campi da gioco ed aree verdi. Le strade sono abbastanza piane e l'intera struttura della rete stradale all'interno del campus segue determinati standard, precisi ed organizzati. Per la costruzione degli edifici, è stato necessario appiattare la conformazione originale del terreno: è stata mantenuta una piccola porzione di paesaggio naturale a discapito degli spazi in cui l'intervento umano è stato più evidente. La quantità di aree verdi è notevole: la superficie destinata agli spazi comuni è infatti occupata per la maggior parte da prati, campi da gioco e laghetti artificiali. L'incontro tra gli edifici e il paesaggio naturale provvede a realizzare un habitat in cui vivere è piacevole e sicuro.

3.2.2. L'acqua al primo posto

Nella disposizione degli spazi all'interno del campus è fondamentale l'intervento dell'uomo che per il suo lavoro si serve dell'ausilio determinante della natura.

Nella zona sud si trova il lago naturale Huxi, all'interno un laghetto artificiale e molti spazi destinati all'uso comune, il tutto a voler richiamare il concetto dell'acqua al primo posto, espresso dalle teorie del fengshui. In particolare il laghetto artificiale dona un'atmosfera vivace all'ambiente del campus garantendo a studenti ed insegnanti la possibilità di godere di un paesaggio unico.

3.2.3. I punti di forza: la disposizione degli spazi

Il campus presenta un design piuttosto compatto ed organico che va attribuito a:

- 1- L'utilizzo di un terreno poco profondo, gruppi di edifici di altezze diverse e sistemati in ordine sparso, tutto questo è accompagnato dalla costante ricerca volta a ricreare un bel paesaggio per garantire un'armonia di quiete e di eleganza ai corpi docente e studentesco che vi abitano.
- 2- La presenza di laghetti artificiali, aree verdi e campi da gioco ed altri spazi all'aperto costituisce il centro vivo dove si svolgono le attività
- 3- Spazi separati dal resto e destinati al riposo che permettono lo scambio di idee e momenti di riflessione per studenti ed insegnanti.

3.2.4. I punti deboli

- 1- il campus Huxi presenta un progetto di pianificazione e un sistema stradale coesi e ben strutturati, tuttavia la stratificazione del paesaggio è piuttosto debole, permettendo alle persone solo brevi soste.
- 2- l'utilizzo delle aree verdi è limitato all'area con il laghetto al centro, la piazza attorno agli edifici dove si svolgono le lezioni è scarsamente popolata, con un tasso di utilizzo piuttosto basso e un conseguente fenomeno in perdita.
- 3- le aree verdi mancano di vitalità: il grado di partecipazione alle attività delle persone è piuttosto basso, per questo gli spazi non vengono utilizzati in maniera attiva.

- 4- l'ingresso del campus, la biblioteca ed altri paesaggi acquatici sono stati esposti all'inquinamento con il conseguente aumento di piante acquatiche, tutto questo va a ledere la vitalità e la bellezza dell'ambiente naturale del campus.

3.3.Ricapitolando

Nel design e nella progettazione dei campus è necessario considerare le esigenze di studenti e docenti e di chiunque ne faccia parte, ponendo particolare attenzione all'originale connotazione culturale degli spazi e alle caratteristiche ambientali, così come alle misure, agli ordini, agli interessi ed al grado di partecipazione. È quindi indispensabile dotare gli spazi esistenti di un carattere proprio e di far sentire le persone parte di questi ambienti, evitando di incorrere nel rigido meccanismo di spazi isolati e rigidi per poter realizzare un ambiente piacevole e ricco di attività sulla base delle reali esigenze dei diversi gruppi di persone.

4. Strategie di realizzazione

Nel design e nella progettazione del campus la creazione di spazi ordinati e con una buona atmosfera va di pari passo al concetto di sviluppo e di armonia tra uomo ed ambiente naturale, sui quali insistono le teorie del fengshui. È perciò fondamentale estrapolare gli elementi positivi di queste teorie e inserirli nel design e nella progettazione dei campus.

4.1.La completezza della disposizione generale

Basati sul concetto di unione uomo-natura espresso nelle teorie del fengshui, gli spazi all'interno del campus costituiscono un sistema perfetto nelle loro strutture e nelle loro funzioni. Quando si instaurano le relazioni tra docenti e studenti e tra spazio ambientale e architettonico si deve far leva sull'organicità delle relazioni tra l'uomo e la natura. Ogni sistema nell'ambiente spaziale del campus è un insieme di fattori in relazione reciproca, interdipendenza e mutua trasformazione; perciò di fronte alle attuali condizioni economiche e sociali il tentativo continuo di ricreare le relazioni migliori con la natura, sapendone sfruttare i cambiamenti a cui è soggetta, è la condizione necessaria per creare

l'ambiente più adatto allo svolgimento di attività e allo sviluppo di ogni tipo di ambiente all'interno del campus.

4.2.Sintesi uomo-ambiente

La simbiosi fra uomo e natura è l'obiettivo del fengshui, esso pone al primo posto l'armonia di *yin* e *yang* tra l'ambiente di vita dell'uomo e l'ambiente naturale.

Gli antichi utilizzavano le teorie del fengshui per coordinare ogni elemento del mondo naturale così da poter costruire un ambiente umano piacevole. Per la progettazione dei campus moderni è necessario conoscere le leggi di base che regolano la natura, ma è altresì fondamentale l'intervento umano per ottenere una disposizione generale degli spazi al fine di creare un ambiente cordiale e in cui sia piacevole vivere. Nei processi ambientali si devono tenere bene a mente tutte le influenze psicologiche e fisiologiche a cui è esposto l'uomo e si deve creare un ambiente in cui esseri umani e natura siano in armonia così da arricchire ogni singolo spazio all'interno del campus e le attività sociali e culturali.

4.3.La vitalità degli spazi comuni

L'estetica del fengshui ritiene che la bellezza delle cose derivi dalla forza vitale manifesta nella natura. Ciò che è comunemente noto come vitalità è ciò che nelle teorie del fengshui viene espresso con "*shengqi*": "forza vitale". Tutto ciò che vi è di bello e brutto nei paesaggi e negli spazi è strettamente collegato alla forza vitale della Madre Terra; la grande bellezza del fengshui è data da tre elementi: l'armonia di *yin* e *yang*, dall'eterno divenire, e dall'energia vitale. Perciò nel progettare le zone comuni all'interno dei campus, è necessario sintetizzarne gli aspetti culturali, dare importanza all'ambiente naturale, saper sfruttare le risorse primordiali della natura, le condizioni attuali e le interazioni tra *yin* e *yang* e allo stesso tempo affidarsi all'ambiente e alle sensazioni. È questa la formula per creare uno spazio con un proprio carattere e con una vitalità tale da attirare gli uomini a farne parte.

4.4.Seguire l'ordine

Nelle teorie del fengshui seguire un ordine è fondamentale. Attraverso l'ordine, infatti, si regola la vita degli esseri umani.

Durante la realizzazione degli spazi all'interno dei campus si considerano principi estetici ed artistici, al fine di progettare uno spazio tridimensionale per offrire a studenti e insegnanti un habitat ordinato. Seguendo le teorie del fengshui si può adottare il metodo del controllo centrale per formare l'asse principale del campus e garantire allo stesso tempo un ordine ambientale ben definito; si possono perciò costruire spazi chiusi, semichiusi e aperti in base alle diverse esigenze a patto che tutto sia disposto in maniera coerente ed ordinata.

4.5. Creare un'atmosfera culturale

I campus universitari oltre ad essere grandi spazi destinati alla vita, all'istruzione ed alla circolazione di idee di studenti e professori, sono anche il luogo in cui i giovani sviluppano e realizzano i loro sogni, promuovono lo scambio di idee, alimentano il proprio talento personale ed ereditano il patrimonio culturale. È perciò fondamentale saper creare una solida atmosfera culturale all'interno dei campus, per questo i suoi luoghi non devono soltanto soddisfare le esigenze materiali, ma devono anche saper cogliere le necessità interiori e personali del corpo studentesco e docente. Durante la progettazione si devono valutare con estrema attenzione gli elementi territoriali, la cultura popolare ed elementi legati ai singoli individui, così come alla vita nel campus ed all'ambiente naturale; è fondamentale saper cogliere le giuste tecniche di progettazione e assicurare così all'ambiente un proprio carattere e peculiarità culturali per invogliare le persone a fermarsi e ad incrementare l'atmosfera culturale all'interno dei campus.

5. Conclusioni

Nell'immaginario di molti le teorie del fengshui sono da sempre state associate a superstizioni, con il passare del tempo è stato però possibile squarciare il velo che oscurava tali teorie e si è potuto osservare come al suo interno queste contengano importanti insegnamenti e delle vere e proprie filosofie di vita che sono diventate una guida indispensabile per le abitazioni contemporanee, per la vita e perfino per lo sviluppo, il design e la progettazione delle metropoli di oggi.

Sun Fengqi, direttore dell'Istituto di ricerca paesaggistica nel Dipartimento di architettura dell'Università Qinghua ha affermato che il fengshui non è affatto una superstizione, su tali teorie, si è basata infatti per decenni l'esperienza degli antichi sulla selezione del sito più adatto per

l'insediamento di una città. Le teorie del fengshui sono perciò materiale preziosissimo per saper trattare nel modo giusto le relazioni fra gli spazi e l'ambiente naturale all'interno dei campus al fine di ottenere l'armonia fra uomo e natura e garantire a studenti ed insegnanti il luogo ideale in cui vivere. In questo modo si raggiunge ciò che nelle teorie del fengshui viene conosciuto come il concetto di unione uomo-natura.

Il fengshui nell'architettura tradizionale fonte d'ispirazione per l'architettura contemporanea³²

Luo Qiang -Ji Xiang

Abstract: Nell'architettura antica le teorie del fengshui erano il punto di partenza per la selezione, la pianificazione e la costruzione del sito, queste si basavano sul concetto di armonia fra l'uomo e la natura. Gli antichi per scegliere il sito in cui costruire la propria abitazione partivano da un'idea ben precisa di spazio ideale.

Con il peggioramento delle condizioni ambientali, sempre più persone hanno iniziato ad interessarsi a progetti edilizi e all'urbanistica sostenibile. È interessante notare come molte teorie ambientali siano molto simili alle teorie tradizionali espresse nel fengshui, è perciò importante saperne ricavare il meglio ed applicarlo alla ricerca sui progetti ambientali, nella disposizione degli spazi e nel design di paesaggi.

Parole chiave: fengshui, armonia uomo-natura, architettura moderna, costruzioni ambientali.

1. Introduzione

Sebbene alle teorie del fengshui molto spesso venga attribuito un velo oscuro di mistero e superstizione, è bene ricordare che esse custodiscono gran parte della ricerca sull'ambiente fatta dagli antichi. L'attenzione sempre maggiore che viene rivolta all'ambiente ha indotto molte persone a lasciarsi ispirare da tali teorie e a ritenere che esse si debbano fondere con le avanzate teorie scientifiche.

³² Luo Qian 雒倩, Ji Xiang 季翔, "Gudai jianzhu zhong de fengshui lilun dui xiandai jianzhu de qishi" 古代建筑中的风水理论对现代建筑的启示, (Il fengshui nell'architettura tradizionale fonte d'ispirazione per l'architettura contemporanea) in *Zhongwai jianzhu*, Febbraio 2018, pp. 37-38.

2. Il concetto tradizionale di fengshui

Come dice Guo Pu nel *Libro della sepoltura (The book of burial)* “Se il *qi* cavalca il vento, allora in esso si disperde, ma quando incontra un corso d’acqua in esso sarà trattenuto. I celebri uomini del passato erano abili nel concentrare il *qi* e trattenerlo, nel farlo circolare senza disperderlo, questo è ciò che viene definito fengshui, la metodologia del fengshui consiste per prima cosa nel ricavare l’acqua e in secondo luogo immagazzinare il vento.”

È questa l’origine del fengshui, ad esso si attribuiscono anche altri appellativi quali *kanyu*, *la legge che regola il cielo e la terra*, ecc., il suo ruolo è infatti quello di: “scrutare in alto i segni del cielo e di esaminare quelli della terra”.

Gli antichi avevano una dubbia conoscenza del mondo che li circondava così come di loro stessi, ed erano incapaci di formulare un giudizio critico. Questi ritenevano infatti che tutto ciò che li circondava, dalle montagne, ai corsi d’acqua, alle foreste, fossero degli spiriti immortali in cui riporre la propria fede e ancora, i posti in cui si erano insediati, i prodotti di cui vivevano erano tutti un regalo offerto dalla natura; per tale ragione gli uomini del passato veneravano i corpi celesti, le montagne i laghi ed i fiumi e attribuivano loro le sembianze di divinità dalle quali speravano di ricevere protezione e di scampare dai pericoli della natura. Le teorie che proponevano di ricercare eventi propizi ed evitare quelli nefasti combinati con l’accumulo della conoscenza e della pratica man mano hanno dato forma a teorie più sistematiche il cui nucleo era l’unione uomo-natura: ovvero la continua ricerca di un’armonia reciproca fra gli uomini e la natura, fra gli uomini e gli edifici, fra le abitazioni stesse e così via.

3. L’influenza delle teorie del fengshui sulle costruzioni antiche

Gli antichi edifici occidentali, come ad esempio le cattedrali, venivano costruiti utilizzando materiali in pietra per consacrare al meglio il potere della nazione. La ricerca di un eterno spazio divino, a quei tempi, era espressa con opere di costruzione che potevano protrarsi per diverse centinaia di anni: edifici imponenti e maestosi rendevano gli uomini creature inutili tra questi.

Osservando gli antichi edifici cinesi si nota invece che la maggior parte era in legno. Questi tendevano in misura maggiore verso lo spazio naturale umano, non ricercavano cioè la magnificenza del singolo edificio, ma erano distribuiti in maniera ordinata sul terreno seguendo il modello di un complesso di edifici al cui interno era racchiuso uno spazio aperto. Inoltre nella disposizione generale

delle abitazioni si ricreava un certo tipo di interazione e corrispondenza tra gli edifici, la natura e l'universo. La disposizione delle case simboleggiava la direzione del vento, i punti cardinali e le stelle. Ecco, questo era il risultato di una corretta ricerca dell'idea di armonia tra uomo e natura.

Come menzionato sopra, gli antichi credevano nell'immortalità dell'anima per questo oltre al grande significato attribuito alla dimora terrena, essi ritenevano che anche le tombe: le dimore dell'aldilà, fossero estremamente importanti; questo era vero soprattutto per gli imperatori. Le tombe imperiali infatti erano strettamente correlate all'ascesa ed al declino della famiglia imperiale ed al destino propizio o nefasto del paese. Per tali ragioni la selezione del sito ove costruire la tomba imperiale andava effettuata con estremo criterio. Nel posizionare il mausoleo dell'imperatore l'aspetto più importante era capire come disporre la bara, tenendo bene a mente l'influenza che questa poteva subire dall'insieme dei fattori derivanti dall'ambiente circostante. Era inoltre necessario considerare l'influenza che l'ambiente circostante aveva sulla grotta, tenendo a mente anche elementi quali il drago, la sabbia, l'acqua, e la corte luminosa (*Mingtang*): in direzione nord era bene avere un insieme di alture che dovevano essere a loro volta circondate da altre cime; la presenza di un corso d'acqua era estremamente importante, ai lati opposti del corso d'acqua sorgevano la Collina Uccello Rosso- Collina di fronte (*Anshan*) e la cima Uccello Rosso- Montagna Antistante (*Chaoshan*).

È in questo ambiente che si può ammirare lo straordinario risultato dell'edificio che si fonde allo scenario circostante. I geomanti, avevano infatti il compito di condurre ricerche e visitare i luoghi di montagna, e fare del loro meglio per trovare il posto ideale dove i reali potessero edificare i loro mausolei.

La Città Proibita è il più grande e completo gruppo di edifici antichi che segue tale modello della Cina: ha di fronte il fiume Jingshui, alle sue spalle si erge la montagna Wansui, i suoi edifici sono stati edificati seguendo lo schema dell'essere circondati da montagne e corsi d'acqua. Questa sorge sull'asse centrale della vecchia Città di Pechino, con cui ne condivide un asse. Tutti gli assi della città seguono una perfetta simmetria e sono ben organizzati e strutturati. Lo spazio all'esterno della Città Proibita è organizzato seguendo i due principi basilari della "forma" e della "forza". Come recitava anche un vecchio detto: "1000 *chi* sono la potenza, 100 *chi* sono la forza" tutto questo sta a significare che la composizione del terreno è fatta da elementi opposti ma che si completano l'un l'altro quali grande e piccolo, lontano e vicino, parziale e totale, singolo e gruppo. Ciò che viene definito la "forma" osservata da vicino non sono altro che gli edifici e l'insieme dei loro dettagli visti chiaramente, mentre il "potenziale" che si scorge in lontananza è la visione dell'insieme che sprigiona più energia. Questo era visibile anche nei cimiteri nel lungo corridoio tombale: attraverso una serie di porte, statue di pietra, memoriali ed altre costruzioni architettoniche. Gli artigiani del passato erano

infatti molto abili ad adattare le misure alle condizioni locali creando così un ambiente esterno con strutture architettoniche eccezionali.

Come ultimo esempio di completa realizzazione del concetto di armonia fra uomo e natura si ricorda l'incredibile foresta fengshui nel sud del Jiangxi. Per poter vivere in un ecosistema naturale ricco di vegetazione, gli abitanti locali piantavano una gran quantità di alberi, che diventavano negli anni delle vere e proprie foreste fengshui; generazione dopo generazione, da pochi mu iniziali si è arrivati a contarne oltre migliaia; questi alberi sono stati protetti e conservati dagli abitanti che li ritengono una loro responsabilità. Del resto un albero di lunga vita è il simbolo di prosperità di un villaggio.

Si può quindi affermare che il concetto di vitalità inteso dagli antichi non veniva espresso soltanto nella direzione degli edifici o nelle rappresentazioni in scala, esso veniva espresso fra l'architettura e il paesaggio naturale.

4. Fengshui ed architettura moderna

Cuore pulsante delle teorie del fengshui è il “*qi*”, il suo significato non resta circoscritto soltanto alle applicazioni nell'ambiente naturale, ma ha anche connotazioni e utilizzi psicologici e meramente estetici. Da un lato il *qi* è strettamente connesso al miglioramento delle condizioni e degli agenti microclimatici: come quantità di calore, venti, raccolta e distribuzione di acqua.; d'altro lato esso racchiude in sé anche un significato psicologico ed estetico. In base alla percezione degli uomini, è visto come uno strumento di difesa che avvolge l'ambiente, è ordine, è vita.

4.1.La costruzione di un ecosistema naturale

La Rivoluzione industriale ha portato con sé un grosso cambiamento: la società da contadina è passata è diventata società industriale, è stato registrato un grande aumento dei centri urbani e della popolazione, le risorse naturali sono diventate via via sempre più scarse e l'inquinamento sempre più grave. È chiaro perciò come la Terra non sia stata in grado di gestire una simile pressione ed è per questo che ha avuto origine quella che tristemente è nota come crisi ambientale. Dovendo fronteggiare una situazione del genere le persone hanno finalmente realizzato la necessità ed il desiderio di un ritorno alla natura. Così nel 1972, durante il Simposio delle Nazioni Unite a Stoccolma si è parlato per la prima volta di uno sviluppo sostenibile, e nel 1993, durante il Forum sulle Città Paesaggio, il

signor Qian Xuesen ha proposto il concetto di “città paesaggio”. Questo concetto consiste nell’osservare le montagne, i corsi d’acqua e le città come un unico insieme. Molto simile alla teoria pastorale di Howard, ma risalente all’antica civiltà cinese, questa è una rappresentazione ancor più concreta del concetto di armonia uomo-natura. Gli esseri umani sono parte fondamentale del grande sistema naturale, perciò la disfatta dell’ecosistema creerebbe danni irreversibili anche sulla loro vita.

Oggi, in un’era di incessante e rapido sviluppo, non si deve prestare attenzione soltanto allo sviluppo sociale e alla costruzione economica ma si deve altresì dare un ruolo maggioritario ai problemi legati all’ambiente.

Aspetto interessante è notare come le antiche teorie del fengshui avevano già indicato gran parte dei contenuti espressi nelle teorie contemporanee, e cioè che le costruzioni ecologiche erano basate proprio sui principi dell’ecosistema e riesploravano le relazioni fra l’uomo, la natura, e l’architettura. Sono questi i presupposti per creare un ambiente più ecosostenibile e più adatto.

Del resto, come diceva anche Joseph Needham, i cinesi, più di qualsiasi altro popolo al mondo, sono fermamente convinti del legame indissolubile che si instaura fra l’uomo e l’ambiente.

Laozi diceva: “La legge dell’uomo è la Terra, la legge della Terra è il Cielo, la legge del cielo è il Dao e la legge del Dao è la sua natura intrinseca”.

Gli uomini nel passato hanno sempre messo le relazioni tra gli esseri umani e l’ambiente al primo posto ed è perciò evidente come oggi le strutture e gli edifici parte della quotidianità debbano rispettare e conformarsi alle leggi naturali per poter ricreare il concetto di armonia delle teorie antiche.

In passato quando veniva scelto il posto in cui costruire gli edifici si guardava con estrema attenzione alle teorie del fengshui. Un vecchio detto diceva: “Se vuoi insediare qui la tua città allora dovrai assaggiare l’acqua del terreno, e seguire le leggi del Cielo e della Terra”.

Oggi l’importanza del fengshui da un punto di vista scientifico consiste proprio nel fornire alle abitazioni l’ambiente ideale.

Le antiche capitali sono considerate, sin dagli albori dei tempi, veri e propri capolavori di fengshui. Si veda ad esempio Pechino: essa è circondata su tre lati dalle montagne ed è collegata al Mare di Bohai. In questo modo in inverno, il mare garantisce il riparo necessario dal gelo e dalla siccità dei venti provenienti da nord-ovest, mentre in estate protegge dalle abbondanti precipitazioni causate dai venti provenienti da sudest. In una città ad alta densità demografica come Pechino, oltre a quanto appena detto, si è fatto il possibile per evitare il manifestarsi di ogni tipo di calamità naturale e costruire il clima ambientale ideale.

4.2.L'ambiente sociale

“La casa è il luogo ideale per *yin* e *yang*, è il modello per le relazioni umane”.

Oltre alle proprietà naturali delle abitazioni, gli antichi ritenevano che queste avessero forti connotazioni a livello sociale: il concetto di unione tra uomo e natura non semplifica infatti solo le relazioni fra essi ma include anche il concetto di stabilità delle relazioni interpersonali.

Nelle teorie del fengshui l'ordine sociale, le abitazioni, usi e costumi locali i rapporti con i vicini ricoprono un ruolo fondamentale. Seppur non regolate da teorie sistematiche o da un ordine logico è possibile comprendere ugualmente come i rapporti interpersonali nella società fossero ritenuti estremamente importanti e come questo aspetto stia assumendo via via sempre più importanza nei progetti edilizi.

Oggi con il rapido sviluppo delle metropoli urbane, dove distese di grattacieli la fanno da padrone i rapporti personali hanno subito un'inevitabile battuta di arresto.

Un celebre detto del passato diceva: “i tuoi vicini sono più cari perfino dei parenti più distanti”. Un tempo quando si incontrava qualcuno al mattino ci si rivolgeva all'altro con l'espressione “hai mangiato?”³³, oggi invece se capita di incontrare il proprio vicino ci si comporta spesso da estranei. Se da un lato il rapido sviluppo ha portato come risultato un simile senso di estraneità fra le persone, dall'altro c'è chi invece si sente sicuro da questo senso di privacy che ne deriva.

È perciò evidente che l'indifferenza fra i vicini è un fenomeno molto frequente nella società contemporanea e sempre più persone hanno iniziato a prestarvi attenzione. Molti architetti e progettisti offrono con impegno e dedizione il loro contributo per migliorare la situazione, l'auspicio è quello di ottenere buoni risultati nelle relazioni interpersonali tra vicini attuando una serie di misure quali: la creazione di spazi pubblici destinati allo svolgimento di varie attività, il perfezionamento della disposizione delle funzioni nelle aree residenziali e un'attenta e scrupolosa analisi dei modelli dei distretti residenziali tradizionali. Ciò che è certo è che non si deve pensare alla società come a una retrospettiva del passato, ma è bene sperare che gli ambienti residenziali siano più accoglienti.

³³ 吃了吗 *chi le ma*, letteralmente *hai mangiato?*, espressione tipica del gergo comune con cui si era soliti rivolgersi a conoscenti o ad amici. È una forma di saluto con la quale si mostrava il proprio interesse nei confronti dell'altro interlocutore.

4.3.L'ambiente culturale

Per molto tempo le teorie del fengshui sono state interpretate come il frutto di credenze popolari e solo negli ultimi anni hanno assunto una connotazione positiva. Esse infatti oltre ad essere perfettamente in linea con le moderne teorie ecologiche portano nelle metropoli una bellezza unica tipica della tradizione cinese, un aspetto questo che non può essere soddisfatto con la semplicità delle teorie occidentali moderne. Durante i progetti di costruzione nel passato si faceva particolare attenzione a un insieme di fattori locali: l'ambiente geografico, le diverse condizioni idrologiche e le materie prime presenti in loco; perciò composizione, struttura e disposizione delle abitazioni erano diverse in base alla zona.

Le città del nord hanno ad esempio un terreno pianeggiante, una disposizione regolare ed edifici molto alti, nell'area geografica del Jiangnan, più a sud, invece c'è un clima umido, una rete idrica sviluppata ed edifici molto raffinati. Gli ampi *siheyuan*³⁴, tipici nelle abitazioni del nord permettono l'ingresso di molta luce, mentre a sud i *tianjingyuan*³⁵ garantiscono un clima più ventilato.

A prescindere che si parli di edifici maestosi o leggeri, questi si adattano tutti perfettamente all'ambiente geografico, soddisfacendo così il concetto di casa ideale espresso dagli abitanti e dimostrando inoltre le diverse peculiarità culturali dei vari edifici presenti in diverse città.

Nell'era contemporanea gli edifici tendono ad essere tutti uguali: sono strutture imponenti e maestose presenti nelle metropoli in via di sviluppo. Una simile omologazione ha portato alla perdita di quel carattere unico tipico della tradizione e al conseguente smarrimento del patrimonio culturale. Per queste ragioni è necessario guardare e studiare le teorie del fengshui con mente aperta lasciandosi ispirare dalla cultura degli antichi e porre al centro di queste ricerche l'unione fra uomo e natura poiché solo così si otterrà l'armonia perfetta con l'ambiente geografico, i vari progetti regionali e l'ambiente culturale.

5. Conclusioni

Il fengshui è parte integrante della cultura cinese, le sue teorie hanno un significato reale ed una grande influenza sulla conoscenza che gli antichi avevano della natura e dei suoi cambiamenti e in materia di progettazione e costruzione.

³⁴ 四合院 *siheyuan*, con questo termine ci si riferisce a un ampio cortile interno, generalmente di forma quadrata presente nelle abitazioni cinesi.

³⁵ 天井院 *tianjingyuan*, come nel caso di *siheyuan* (v. nota 2) anche per questo caso ci si riferisce ad un giardino interno presente nelle abitazioni, generalmente più lungo e stretto rispetto al *siheyuan*.

Oggi la cultura orientale è fonte di interesse per molti, perciò è necessario acquisire maggiore consapevolezza ambientale e apprendere le conoscenze ecologiche proprie degli antichi, aprendo così a nuovi orizzonti nel mondo dell'architettura.

Il fengshui nei progetti ad alto efficientamento energetico- L'esempio di design del salone dell'auto di Zhuzhou.³⁶

Li Hao - Xia Xujian

(Politecnico di architettura e urbanistica dell'Università dello Hunan, Hunan, Zhuzhou)

Abstract: l'articolo offre una panoramica sull'origine e sullo sviluppo delle teorie del fengshui, esamina poi come tali teorie vengano impiegate nella realizzazione di progetti urbani a risparmio energetico. Segue una riflessione sul corretto modo di utilizzare le teorie del fengshui per la realizzazione di edifici a risparmio energetico. È stato scelto il salone dell'auto di Zhuzhou, nello Hunan, come esempio.

Parole chiave: fengshui, edifici ad alta efficienza energetica, design di progettazione

1. Origine delle teorie del fengshui in architettura

1.1.La nascita del fengshui

Il termine fengshui comparve per la prima volta nell'opera di Guo Pu, *Il libro della sepoltura (The book of burial)*: “Il qi si disperde quando cavalca il vento, e si raccoglie quando è limitato dall'acqua. Gli antichi lo raccolsero al fine di non disperderlo conservandolo per sempre, questo è ciò che significa fengshui” Questa è la più antica definizione del fengshui, esso viene anche conosciuto con altri appellativi come *dixiang*, *kanyu* ecc. Anticamente veniva utilizzato per compiere rilevamenti che permettevano di analizzare la conformazione del terreno.

³⁶ Li Hao 李昊, Xia Xujian 夏绪键, “Jianzhu fengshuixue lilun zai jieneng jianzhu zhong de yingyong- yi zhuzhou shi che guan suo di kuai guihua sheji wei li” 建筑风水学理论在节能建筑规划设计中的应用—以株洲市车管所地块规划设计为例, (Il fengshui nei progetti ad alto efficientamento energetico- l'esempio del design del salone dell'auto di Zhuzhou) in *Jiancai yu zhuangshi (dianzi zazhi-)*, Vol.18, 2017, pp. 89-91.

Secondo alcune leggende il fondatore del fengshui sarebbe una divinità di nome Jiutian Xuannu, studi più completi e maturi sull'argomento sono da far risalire al periodo degli Stati Combattenti. Il nucleo su cui si fondano queste teorie è la ricerca della perfetta armonia tra l'uomo e la natura, inoltre durante la prima fase del loro sviluppo erano dedicate principalmente alla ricerca del sito ideale in cui costruire palazzi imperiali, abitazioni, tombe ed edifici vari, in sostanza il loro intento era la selezione del luogo ideale.

1.2.Lo sviluppo delle teorie del fengshui

Il fengshui è stato per secoli il pilastro nell'architettura cinese classica per poi svilupparsi e giungere fino ai tempi moderni. Sempre più persone infatti studiano e hanno iniziato ad applicare le sue teorie. Yin Hing nel suo articolo comparso nel 1989 sulla rivista "Studi nella storia delle scienze naturali" ha affermato che il fengshui è un complesso sistema attraverso il quale si ricerca il luogo propizio per costruire un edificio esso è un'arte con la quale si procedeva alla selezione e alla disposizione dei siti nella Cina tradizionale ed è per questo che non può essere etichettato secondo i canoni occidentali come mera superstizione o come scienza.

Con il trascorrere delle epoche, il fengshui, da un insieme di teorie appartenenti ad epoche passate è entrato gradualmente a far parte della modernità; e attraverso la sintesi di elementi tradizionali ed aspetti contemporanei ha dato vita ad un unico sistema di teorie ancor più ricco, sistematico ed integrato.

La comunità scientifica, nutrendo grande stima e rispetto per le teorie del fengshui, sta compiendo sforzi unici per poterne incentivare lo studio e la ricerca e integrarlo alle scienze umanistiche occidentali. L'architettura contemporanea, dal canto suo, ha subito il fascino delle moderne teorie del fengshui a tal punto che oggi, esse ne costituiscono una parte fondamentale, si tratta di una sintesi di discipline scientifiche e non come la geologia, l'idrologia, l'astronomia, la meteorologia, l'architettura, l'ecologia, l'astronomia e l'antropologia così come l'etica, la religione, l'estetica e le usanze popolari.

2. Fengshui e progettazione di edifici ad alto efficientamento energetico.

Il design di progettazione degli edifici ad alto efficientamento energetico consiste principalmente in diversi aspetti ad esempio in modelli di sviluppo a impatto zero, buona ventilazione e abbondante luce solare e dalla direzione e dal controllo della forma di ogni singola struttura. Anche nelle teorie

del fengshui vengono seguiti dei particolari metodi scelti per la selezione e la progettazione del sito i quali condividono lo stesso scopo delle teorie di progettazione previste per la realizzazione di edifici ad alto efficientamento, seppur perseguito in maniera differente.

2.1. Il concetto di unione uomo-natura

Nelle teorie del fengshui un simile concetto è estremamente importante: il suo obiettivo è quello di rispettare la natura, conformarsi e regolarsi ad essa, per poi essere applicato all'architettura. È interessante notare come questo concetto condivida elementi in comune con i principi di progettazione previsti per il design ad alto efficientamento energetico.

Durante tutta la fase della realizzazione dell'edificio, dalla fase di progettazione, alla fase del design e infine a quella di lavorazione, per poter costruire un edificio conforme ai parametri dell'alto efficientamento energetico, è indispensabile prestare attenzione all'utilizzo del sito e al suo ambiente circostante e fare il possibile per minimizzarne l'impatto adattandosi all'ambiente naturale circostante. Le principali misure a cui prestare attenzione sono:

- 1- Sviluppo moderato, adattamento al terreno e realizzazione di un design in linea alle condizioni locali. Seguendo tali accorgimenti si ridurrà la quantità di scavo o quella di riempimento durante la fase di lavorazione; e si ridurrà il materiale di scarto non necessario.
- 2- Attingere alle risorse locali. L'utilizzo dei materiali presenti localmente, oltre a creare l'armonia ideale tra ambiente naturale e quello architettonico, permetterà anche di ridurre in maniera evidente il consumo di energia richiesto durante il trasporto dei materiali.
- 3- Utilizzare in modo razionale le risorse naturali facendo il possibile per preservare vegetazione, corsi d'acqua e sistemi rocciosi presenti in loco. In questo modo oltre a diminuire il consumo di energia durante la fase di realizzazione, acqua e vegetazione si possono moderare le condizioni climatiche ed intervenire sull'ambiente termico.

Le Terme di Vals costituiscono un ottimo esempio di architettura contemporanea in cui emerge il concetto di unione uomo-natura. In fase di realizzazione si scelse di costruire il corpo della struttura nello spazio verde della montagna per mantenere l'integrità della conformazione del terreno ed avere così l'idea che la struttura fosse un tutt'uno con l'ambiente circostante. L'edificio è stato quasi interamente costruito utilizzando lo *gneiss*, una roccia originaria del posto. Questo materiale oltre ad avere un prezzo molto accessibile è facile da reperire e da lavorare, esso viene infatti impiegato spesso per la realizzazione di strutture ad alto efficientamento energetico.

2.2. Il giusto utilizzo della luce solare e del vento

Saper fare buon uso della luce naturale e del vento permette di diminuire i consumi di energia provenienti dai condizionatori in estate e dai termoconvettori in inverno, questo aspetto è la base su cui si fonda l'architettura degli edifici ad alta capacità energetica. Molti dei principi del fengshui che vengono applicati in architettura sono infatti volti a garantire luce naturale agli edifici in favore di un buon risparmio energetico. Di seguito sono riportati alcuni esempi:

- 1- “Sedersi a nord e guardare verso sud”. La Cina si trova nell'Emisfero Boreale, ad est dell'Eurasia e gran parte dei suoi territori sono rivolti a Nord del Tropic del Cancro, il sud è perciò la direzione più efficace per la luce del sole. Inoltre con la presenza dei monsoni, la direzione verso sud permette di sfruttare la capacità dei venti estivi riducendo il calore all'interno dell'abitazione in estate, ed evitare il freddo dei venti gelidi provenienti dalla Siberia in inverno. Questo principio è utilizzato sin dei tempi più antichi ed è rimasto intatto sino ad oggi.
- 2- “È buon auspicio che una casa rivolta a sud si affacci su spazi aperti. Guardarsi bene dalla presenza di ombre a sud e ad est”. È necessario evitare di posizionare piante ed edifici a sud che impediscono il passaggio della luce. Per riuscire a risparmiare energia, è perciò importante ridurre al minimo l'occlusione degli edifici a sud e aumentare la distanza nord-sud fra gli stessi.
- 3- “Alberi scarni di fronte all'uscio graveranno sulla buona sorte della famiglia”. La presenza di alberi secchi antistanti le porte di un'abitazione dipende molto spesso da mancanza di luce e da cattive condizioni del terreno e influisce negativamente sulla sorte di chi vi abita. Se ci si trova ad affrontare situazioni simili durante la realizzazione di un progetto, è necessario compiere analisi approfondite sulle condizioni dell'ambiente circostante risalendo alla causa per poter agire tempestivamente.
- 4- “Grandi alberi a nord-est attirano la buone sorte”. La presenza di grandi alberi in direzione nord-ovest è un'ottima soluzione per ripararsi dal calore estivo e allo stesso tempo essi sono un ottimo scudo per i gelidi venti dell'inverno provenienti da nord-est.
- 5- “Un lucernario sul tetto consente il passaggio delle calamità”. Questa teoria riflette il pensiero degli antichi i quali ritenevano che la presenza di una finestra sul tetto in condizioni climatiche avverse causasse dei gravi danni. Nell'ottica dell'architettura a risparmio energetico, i tetti

sono molto spesso l'elemento più debole della struttura, si deve perciò fare il possibile per consentire il passaggio della luce solare, questo avviene attraverso l'impiego di un piccolo lucernario disposto sul tetto che garantisce all'edificio un'adeguata ventilazione e abbondante luce. L'impiego di grandi lucernari d'altro canto permette il passaggio di troppa luce in estate surriscaldando troppo l'ambiente, mentre in inverno facilita la dispersione di calore aumentando il consumo di energia necessario al riscaldamento dell'ambiente e riducendo sensibilmente l'efficacia del risparmio energetico.

2.3. La pianta negli edifici ad alto efficientamento energetico

Secondo il fengshui le piante ideali in un edificio possono essere quadrate, rettangolari, rotonde davanti e dietro quadrate, strette davanti e ampie dietro; la mancanza di un angolo in qualsiasi direzione della casa o una qualsiasi incavatura del muro può avere conseguenze avverse sui residenti. Ad esempio: in mancanza dell'angolo ad ovest terribili eventi si verificheranno, in mancanza dell'angolo a sud difficilmente si avrà fortuna, e così via. Queste teorie sono il frutto di credenze passate, non sono basate su teorie scientifiche, ma nonostante questo vengono utilizzate nella progettazione di edifici ad alto efficientamento energetico ad esempio nel controllo del fattore di forma.

La mancanza di angoli o la presenza di muri concavi può andare ad aumentare l'area di superficie esterna di un edificio, intensificando lo scambio energetico tra interno ed esterno che non è favorevole all'isolamento termico, vale a dire aumentare il coefficiente di forma dell'edificio. Durante la realizzazione di edifici ad alto efficientamento energetico si dovrebbero ridurre le parti concave non necessarie sulla superficie esterna dell'edificio, il tutto senza trascurare il coefficiente di forma.

3. Il salone dell'auto di Zhuzhou

3.1. Il fiore all'occhiello del fengshui

Il progetto sorge nella città di Zhuzhou nella provincia dello Hunan a nord ovest dell'Automobile Expo Park nel distretto di Tianyuan, è interamente circondato da circuiti stradali, occupa una superficie di 26005.26 m².

Il sito è stato edificato su un terreno di forma rettangolare ed orientato verso nord-est, ha una larghezza di 124.5 m da est a ovest ed una lunghezza di 210.5 m da nord a sud, alto a nord-est e

più basso a sud-ovest per una differenza di altezza stimata di 6m. È circondato da uno splendido paesaggio naturale ricco di vegetazione.

Questo posto è considerato un “tesoro del fengshui”, tuttavia per saperlo sfruttare al meglio e raggiungere l’obiettivo del risparmio energetico sono stati attuati i seguenti principi prima della realizzazione del progetto.

- 1- Oltre a risolvere i problemi di collegamento stradale, per ridurre al massimo il volume di terreno, si è mantenuta una maggiore altezza del sito a nord-ovest una minore a sud-est nella sua configurazione complessiva.
- 2- Gli edifici sono stati orientati in direzione nord-sud, lo spazio fra gli edifici è stato controllato attentamente, sono state sfruttate al meglio ampiezza e profondità del sito per garantire all’edificio uno spazio aperto a sud.
- 3- Sono stati disposti edifici alti ed imponenti a nord, mentre strutture più basse e piccole sono state sistemate a sud il tutto per garantire luce in abbondanza ed una ventilazione adeguata.

3.2.L’utilizzo del fengshui durante la realizzazione del progetto

- 1- Le strutture più grandi sono disposte sul lato nord-est, si affacciano sul lato est di fronte al grattacielo del salone automobilistico espositivo; in questo modo si è evitato di isolare i grattacieli in conformità alle teorie previste dal fengshui. Allo stesso tempo si è fatto il possibile per evitare l’impatto sulla luce solare e sulla ventilazione degli altri edifici.
- 2- Il padiglione delle auto e il locale destinato all’installazione delle targhe di immatricolazione sono disposti a sud, in modo da assicurare una circolazione regolare dei veicoli ed una quantità sufficiente di posti destinati al parcheggio.
- 3- Una vasta zona di verde è stata installata sul versante nord ed in quello a est, questa richiama il concetto delle teorie del fengshui secondo cui la presenza della vegetazione a est e a nord attira la buona sorte, quest’area offre sollievo dal caldo estivo e protegge dai venti invernali, oltre ad avere un’ottima influenza sull’ambiente geotermico.
- 4- Per quanto riguarda il design verticale, esso si combina con il livello delle strade intorno ed è conforme all’idea di mantenere il livello più basso del terreno a sud e quello più alto a nord. La presenza del seminterrato viene utilizzata per dividere il lotto in due zone, così facendo si

manterrà intatto il modello previsto dal fengshui, si ridurrà la quantità di mq scavati per il seminterrato e per il livellamento del terreno portando a termine l'obiettivo del risparmio energetico e dell'impiego di materiali.

- 5- Durante la realizzazione del progetto, a parte qualche piccola eccezione, è stata scelta la forma rettangolare per gli edifici, ovvero quella più in linea con le teorie del fengshui.

4. Conclusioni

Le teorie del fengshui applicate all'architettura riflettono la straordinaria lungimiranza del pensiero degli antichi, esse sono un tesoro inestimabile della cultura cinese.

Il fengshui non viene però applicato soltanto durante la realizzazione di progetti a risparmio energetico, le sue teorie sono infatti utilizzate in ogni aspetto del design architettonico: dalla forma dell'edificio alla sua pianta e alla direzione. Tali teorie perciò andrebbero custodite gelosamente e trattate con atteggiamento scientifico, senza ridurle a mere credenze del passato. Nei progetti architettonici a risparmio energetico è indispensabile utilizzare in maniera razionale le suddette teorie e combinarle con le teorie del design architettonico e dell'urbanistica, con l'obiettivo di aumentare il comfort all'interno e all'esterno degli edifici, armonizzare gli edifici con l'ambiente circostante e diminuire il consumo di energia delle strutture.

-Progetto finanziato dal Dipartimento dell'Istruzione della provincia dello Hunan e supportato dal programma di ricerca scientifica della stessa provincia. –

Giornale dell'Università di Dezhou

Vol.28 -Agosto 2012

Applicazioni ed influenze delle teorie del fengshui nell'urbanistica contemporanea. ³⁷

Qiao Yizhen- Zhang Aiguo

³⁷ Qiao Yizhen 乔一真, Zhang Aiguo 张爱国, "Fengshuixue dui xiandai chengshi guihua de qishi yu yingyong" 风水学对现代城市规划的启示与应用 (Applicazioni ed influenze delle teorie del fengshui nell'urbanistica moderna), in *Dezhou xueyuan xuebao*, Vol. 28, Aug 2012, pp. 85-86.

Abstract: Di fronte all'inarrestabile sviluppo economico e all'aumento incessante della popolazione è sempre più difficile far fronte alle continue richieste del mercato immobiliare. Le teorie del fengshui costituiscono il punto di partenza per realizzare il concetto di sviluppo di un'armonia ambientale previsto dall'urbanistica moderna e sono inoltre un importante spunto per capire come sfruttare al meglio le limitate risorse e costruire prodotti di ottima qualità ma a costi minimi. Alla base di queste teorie c'è il concetto di armonia tra l'uomo e l'ambiente, secondo cui l'uomo è una parte indispensabile e organica del mondo naturale, deve perciò stabilirsi una certa armonia tra spazio architettonico destinato agli uomini ed ambiente circostante.

Parole Chiave: teorie del fengshui, progetti urbani, trasformare, gestire.

1. Breve introduzione al fengshui

Il fengshui può essere interpretato come la sintesi di molte scienze naturali come: geofisica, idrologia, meteorologia, astronomia, geografia, architettura, ecologia e antropologia. Il suo obiettivo è quello di condurre analisi meticolose volte a comprendere l'ambiente naturale, ad utilizzare la natura comprendendone i cambiamenti per arrivare così a costruire un ambiente adatto ad accogliere la vita: un ambiente in cui l'uomo sia un tutt'uno con il mondo naturale.

Molte sono state le voci che hanno considerato il fengshui come il frutto di credenze popolari, in realtà al suo interno si possono riconoscere delle vere e proprie filosofie di vita che sono alla base della quotidianità degli uomini ma sono anche fondamentali per lo sviluppo dei progetti urbani. Molto chiara è la posizione di Sun Fengqi, direttore dell'Istituto di ricerca sul paesaggio del Dipartimento di Architettura all'Università Qinghua, egli infatti ritiene che il fengshui non sia affatto una superstizione, gli antichi infatti, sulla base di queste teorie hanno condotto ricerche empiriche per capire quali fossero i luoghi più o meno adatti all'insediamento delle città. Sono perciò teorie che hanno un fondamento scientifico. Lo studio di queste teorie era incentrato sulle relazioni fra uomo e natura perciò per molto tempo si è parlato del fengshui come di una contemplazione dello sviluppo e dell'ambiente del passato.

2. Fengshui ed urbanistica: un tutt'uno

Alla continua ricerca dell'integrazione multiculturale, la progettazione urbanistica, in quanto scienza omnicomprensiva, ha integrato al suo interno l'analisi ed i contenuti delle teorie del fengshui.

In primo luogo è necessario ricordare che le teorie del fengshui sono strettamente collegate a discipline di progettazione e rivolgono per questo particolare attenzione ai fenomeni fisici. Per capire meglio, il design e la progettazione urbana sono estremamente attenti all'influenza che i fattori

ambientali esterni esercitano nel luogo dove sorge l'abitazione. I fattori in questione sono: precipitazioni, clima, foreste e fattori legati alle proprietà del terreno; oltre a questi però il fengshui rivolge grande attenzione anche alla conformazione del suolo roccioso e alla reciproca influenza fra micro e macro ambiente. In secondo luogo le teorie del fengshui includono anche tutti quei fattori che non influenzano direttamente la pianificazione urbana, entrambi però hanno la medesima visione dell'ambiente: un insieme organico al cui centro si trova l'uomo e di cui fanno parte tutte le creature viventi che popolano la terra.

Ogni sistema presente nell'ambiente è caratterizzato da un insieme di relazioni complesse ed intricate, funzione del fengshui è dunque quella di afferrare a livello macroscopico ognuna di queste relazioni e dotarle di una struttura ottimale. L'urbanistica moderna, dal canto suo, rivolge molta attenzione alla sintesi dell'indagine idrologica e geologica: sulla base di ricerche condotte a campione, studia l'impatto che la capacità portante del terreno, le proprietà del suolo, le falde acquifere, i campi magnetici, gli oligoelementi, i composti chimici hanno sulla progettazione del suolo circostante. Dal punto di vista del fengshui invece, vengono presi in esame i fattori astratti dell'ambiente come i venti, il *qi* e tutte quelle manifestazioni non concrete.

È importante menzionare in ultimo le rappresentazioni del fengshui in urbanistica: per comprendere meglio questo aspetto è necessario analizzare il complesso sistema ecologico e le condizioni geografiche naturali in cui si trova l'edificio. Ogni regione infatti è contraddistinta da un proprio clima, costruzioni tipiche, sistemi rocciosi differenti, qualità del terreno diverse, una propria flora ed un proprio sistema idrico e solo attraverso l'interazione armonica di ogni singolo elemento con l'altro si può realizzare ciò che viene comunemente conosciuto come il "tesoro del fengshui". Queste sono le applicazioni dirette delle teorie del fengshui nell'urbanistica contemporanea.

3. L'urbanistica moderna ispirata dalle teorie del fengshui

L'inarrestabile processo di urbanizzazione e di industrializzazione ha portato all'inevitabile manifestazione dei problemi ambientali e il grido d'aiuto lanciato dall'urbanistica non si è fatto attendere. Architetti e designer hanno iniziato a riorganizzare le idee e sono giunti a delle importanti conclusioni: il continuo sviluppo urbano è la causa che ha destabilizzato l'armonia fra l'uomo e la natura.

Al 1969 risale una pubblicazione di McHarg: "*Design with nature*" il cui concetto fondamentale era basato proprio sull'insistenza che il processo naturale doveva essere compreso come condizione basilare del design e della progettazione, veniva inoltre sottolineata la necessità di riunire scienziati

ed ecologisti per formare un coeso gruppo di lavoro, (in seguito poi si sperimentarono le nuove città Woodlans e si crearono i primi impianti a gas a Seattle).

Dopo le politiche di imboschimento e quelle volte a creare maggiori aree verdi nel paese durante gli anni 50 del XX secolo, nel 1993 si è svolto il forum sul concetto di Città Paesaggio. Qian Xuesen, durante quell'occasione, ha indicato che nel XXI secolo, le città cinesi che avrebbero rappresentato al meglio il concetto di città paesaggio sarebbero state le città ricche di spazi verdi, con parchi e foreste in abbondanza. Lo stesso pensiero è stato poi condiviso dall'architetto paesaggista e professore universitario Yu Kongqian secondo il quale la presenza di semplici spazi aperti nelle città avrebbe garantito loro una nuova prospettiva.

Il progettista Wu Lianggao ha spiegato che le città cinesi utilizzano le montagne e i corsi d'acqua come elementi fondamentali nella composizione delle città. Immaginare questi elementi come un unico insieme è infatti tipico della cultura tradizionale cinese espressa nel concetto di unione uomo-natura; il progettista ha inoltre ribadito l'importanza che questi elementi svolgono nella dottrina del fengshui durante la selezione del sito urbano e sulla composizione dei monti e dei corsi d'acqua.

Wu Lianggao, talento eccezionale, aveva compreso sin da subito l'importante utilizzo che le dottrine del *fengshui* avevano nella scelta del luogo dove costruire città durante le epoche passate, ed è stato estremamente lungimirante nel rendersi conto che la combinazione del paesaggio alle teorie del fengshui è ciò che viene oggi perseguito dall'urbanistica.

Negli ultimi anni grazie a continui dibattiti tra esperti sulla questione delle "città paesaggio", questo concetto è stato ampiamente approfondito e migliorato, tanto che molte città cinesi si sono proprio prefissate di realizzare città del genere, all'insegna del rispetto verso l'ambiente e il paesaggio. Ne sono un esempio le città di Shenzhen e Zigong che hanno scelto di realizzare rispettivamente il concetto di "città giardino" e "città paesaggio".

Gran parte degli edifici urbani in Cina sono realizzati proprio attraverso la fusione con il paesaggio circostante, ne sono un esempio "i dieci *li* di verdi montagne" ad esempio che percorrono la città di Changshu e ancora "le verdeggianti foreste nella città di Guilin". La stretta correlazione fra montagne, acqua e città è ciò che si manifesta grazie all'armonia fra l'uomo e l'ambiente espresso nelle teorie del fengshui; tutto questo svolge un ruolo fondamentale nel moderno processo di urbanizzazione.

4. Il fengshui nei progetti urbani

- 1- Incrementare il concetto di pianificazione urbana.

La pratica e le teorie legate all'urbanistica sono consolidate ormai da tempo: dalle magnifiche città giardino di Howard, ai modelli di Atene o Machu Picchu fino ad arrivare all'idea più moderna di città paesaggio e città ecologiche. Con il continuo evolversi dell'urbanistica anche il concetto di progetto ideale è mutato nel tempo.

“Essere amici della natura e vivere in armonia con essa costruendo uno spazio vivibile; rispettarla e saper fare buon uso delle sue risorse primordiali” la progettazione delle città avveniva proprio seguendo questa tradizione del passato. La capacità di sfruttare le risorse naturali e l'armonia che si crea con la natura esprimono lo stile unico delle diverse città, oltre ad essere la più alta frontiera perseguita costantemente dai progettisti. Città come Hangzhou, Jinan, Nanchino, Suzhou, Wenzhou, Changshu, Fuzhou e molte altre ancora sono tutte una preziosa manifestazione dell'armonia perfetta tra l'ambiente naturale e quello urbano.

Inoltre il grande giardino e gli edifici che vengono descritti nella monumentale opera *“Il Sogno della Camera Rossa”* sono tutti stati costruiti rispettando fedelmente i parametri imposti dal fengshui (come seguire i corsi d'acqua e i monti).

2- Promuovere un utilizzo intelligente della pianificazione, integrare al meglio la natura.

Il fengshui è sempre stato argomento di dibattito e le sue teorie sono diventate nel tempo, un fenomeno culturale indissolubilmente legato alla tradizione.

Oggi le teorie del fengshui hanno un ruolo fondamentale nella realizzazione dei progetti urbani: a partire dall'attenzione riposta nelle relazioni tra gli elementi della natura e quelli dell'urbanistica, le sue tecniche rinnovate e del tutto innovative, sono di grande aiuto per i progetti contemporanei. Anche se per molto tempo si è parlato del fengshui come di un aspetto legato alla superstizione e alla religione è necessario condurre ricerche approfondite e studi mirati sull'argomento per poter migliorare la realizzazione dei progetti urbani.

3- Uno sviluppo sostenibile.

Design e progettazione delle città contemporanee non sono azioni legate soltanto allo sviluppo urbano, queste sono la sintesi di aspetti culturali ed elementi naturali in cui è custodita l'essenza locale e gli aspetti folkloristici attraverso i quali si manifesta la fusione ideale fra l'uomo e la natura. L'obiettivo costante nella ricerca del fengshui è infatti proprio quello di garantire l'armonia tra gli esseri umani e lo spazio architettonico in cui vivono; per tale ragione è necessario ricercare una scala di sviluppo adatta alle abitazioni tale da poter realizzare uno sviluppo ecosostenibile nelle città.

5. Gestione e trasformazione del fengshui nei progetti urbani

1- Edifici con difetti di progettazione sono il risultato dell'assenza delle teorie del fengshui. Si è iniziato perciò a riflettere su queste carenze e ad oggi la trasformazione del fengshui è diventato un aspetto di estrema importanza nei progetti urbani.

1.1- I dipartimenti addetti alla supervisione nelle città devono progettare e controllare meticolosamente, attraverso test e ricerche mirate, gli edifici anticonvenzionali che non si adattano ai criteri di armonia con l'ambiente circostante.

1.2- Selezionare il luogo ideale, piantare alberi in grande quantità e aumentare la presenza di spazi verdi nelle città, migliorare la qualità del fengshui urbano. Le città verdi sono infatti una grande risorsa per la qualità dell'ambiente urbano e per l'adeguatezza dell'ambiente residenziale.

1.3- Intensificare la ricerca con i rispettivi ambiti economici e scientifici, rimuovere gli edifici dannosi e quelli che potrebbero diventarlo con il tempo.

1.4- Intervenire sulla struttura degli edifici che presentano problemi e ristrutturarli in modo adeguato così da poter garantire alle città sicurezza e uno sviluppo sostenibile.

2- Il fengshui deve adattarsi ai regolamenti imposti dall'urbanistica in Cina. Qualsiasi progetto urbano deve essere presentato e passare attraverso l'approvazione da parte del Congresso del Popolo al livello locale, al quale spetta l'ultima parola. Una volta che il progetto risulta conforme al regolamento previsto dalle leggi locali diventa di competenza dei dipartimenti incaricati alla supervisione dei lavori urbani che procederanno rispettando la legge. Nessun ente incaricato dalla legge o qualsiasi altra unità attiva a livello locale, o singolo individuo può intervenire per modificare il progetto ed il design urbano già stabilito.

Secondo i regolamenti vigenti per la progettazione urbana, un progetto urbano dettagliato deve essere esaminato dal governo cittadino locale e deve essere approvato dalla legge locale ed essere conforme al progetto originale. Di fronte a un simile sistema legislativo, vengono talvolta omessi i contenuti teorici delle teorie del fengshui, con conseguenti danni all'intera disposizione, presenza di energie negative, o un fengshui sbagliato, allo stesso tempo questo si riscontra anche nella crisi dello stile urbano presente in migliaia di città.

Perciò il compito dei dipartimenti di design e di progettazione urbani è quello di perfezionare ed eliminare tali carenze attuando le seguenti misure:

2.1 Creare specifici dipartimenti di ricerca sul fengshui negli istituti di design e progettazione, istruire personale qualificato e condurre ricerche mirate su problemi legati al fengshui a livello locale. Concentrarsi su carenze presenti nelle infrastrutture o in edifici, tali da causare ostacoli alla circolazione, inquinamento ambientale, mancanza di risorse ed altri problemi. È perciò di vitale importanza che il personale specializzato in fengshui porti avanti delle ricerche sugli edifici e sui progetti locali.

2.2 Favorire la creazione di istituti di design o di progettazione, o qualsiasi piattaforma per la circolazione delle teorie del fengshui, invitare i massimi esperti in materia a tenere conferenze o presentare letture, incentivare la ricerca mirata e le analisi statistiche dei materiali, garantire il supporto alla ricerca così da aumentarne il livello.

2.3 Tenere dei corsi di fengshui negli istituti di design e progettazione con l'obiettivo di formare architetti e designers esperti sull'argomento. Il fengshui è una scienza ormai consolidata nell'era contemporanea per questo la creazione di istituti e talenti specializzati nella progettazione e nella costruzione di edifici, nella riserva di risorse umane, con il supporto della ricerca scientifica, condurrà le città verso l'era dello sviluppo ecosostenibile.

L'influenza delle teorie e del design architettonico tradizionale sull'architettura contemporanea.³⁸

Wang Lichun

Abstract: il seguente articolo offre una panoramica sulle principali caratteristiche dell'architettura antica cinese, analizza poi l'influenza che queste hanno avuto nel mondo architettonico e di come siano state di grande aiuto per la formazione dei designers contemporanei.

³⁸ Wang Lichun 王丽纯, "Gudian jianzhu sheji linian dui xiandai jianzhu sheji de yingxiang fenxi" 古典建筑设计理念对现代建筑设计的影响分析, (L'influenza delle teorie e del design architettonico tradizionale sull'architettura contemporanea) in *Shanxi Jianzhu*, Vol. 44 No. 35, Dec. 2018, pp. 23-25.

Per ottimizzare le tecniche ed i metodi dell'architettura contemporanea è perciò fondamentale guardare alle antiche teorie del passato con occhio critico.

Parole chiave: concetto di progettazione architettonica, progettazione architettonica contemporanea, architettura antica.

1. Introduzione

L'architettura tradizionale è ben distante dai trend contemporanei, tuttavia la forte connotazione storica e culturale di cui è depositaria rappresentano una guida per l'architettura contemporanea. Nell'architettura contemporanea infatti l'utilizzo delle tradizionali tecniche architettoniche è il veicolo della qualità e dell'estetica proprie degli edifici contemporanei.

2. Elementi distintivi nell'architettura tradizionale

2.1. Le strutture architettoniche

Gli imponenti edifici del passato erano costruiti con strutture in legno, tuttavia erano comuni anche strutture con tegole e mattoni in grado di sostenere la capacità portante degli edifici. I muri esterni erano in legno: questo permetteva di ottimizzare il passaggio della luce solare, garantendo agli abitanti di avere un ambiente caldo in estate e fresco in inverno.

Paragonati a quelli moderni gli edifici del passato sono molto diversi: ne sono un esempio la Città Proibita, il Palazzo d'Estate e tutti quegli edifici simbolo della cultura cinese e depositari di un inestimabile valore artistico.

2.2. I colori brillanti

Gli edifici nella Cina antica erano caratterizzati da tinte vivaci e sgargianti, ben lontane da quelle utilizzate oggi. Colori vividi e brillanti erano infatti l'elemento distintivo degli edifici: basti pensare al Tempio del Cielo e alla Città proibita. Essi riflettevano inoltre la posizione e lo status sociale del proprietario. Nell'architettura contemporanea è molto raro l'uso colorazioni simili.

2.3. L'armonia con l'ambiente

Gli antichi, prima di costruire le loro abitazioni si dedicavano allo studio del fengshui e analizzavano l'insieme delle condizioni ambientali di un determinato luogo, questa azione rifletteva la riverenza e il grande rispetto che questi nutrivano per la natura. Perciò la realizzazione degli edifici classici prevedeva una conoscenza omnicomprensiva dell'ambiente e di molti altri fattori volti a stabilire la solida armonia fra gli esseri umani e la natura,

mantenendo uno sviluppo coordinato. Una simile teoria deve essere ereditata anche dall'architettura contemporanea.

2.4. L'uomo: il centro di tutto

Al centro dell'architettura tradizionale c'era l'uomo a prescindere si trattasse della progettazione di spazi esterni o ambienti interni. Durante la realizzazione dei progetti si analizzavano le proporzioni complessive del corpo umano per creare uno spazio adatto alle sue esigenze. Per gli spazi esterni invece era necessario porre l'enfasi sulla sintesi di ogni elemento in modo da poter mostrare il potenziale artistico e culturale dell'architettura classica.

3. L'influenza del design classico su quello moderno

3.1. Le principali teorie di progettazione

3.1.1. Il concetto di unione uomo-natura

Nella cultura tradizionale, l'armonia tra uomo e natura, in quanto parte del pensiero filosofico antico, era espressa anche negli edifici. Questo concetto si è poi sviluppato nel tempo fino a diventare l'elemento chiave nella progettazione degli edifici e il simbolo della grande attenzione che gli antichi riponevano sullo stile architettonico. Evidenti sono i richiami al concetto di unione tra l'uomo e la natura presenti nell'architettura classica: negli edifici tradizionali questo non si riflette semplicemente attraverso le caratteristiche del singolo edificio ma anche attraverso l'integrazione di connotazioni artistiche e sensazioni umane. In questo modo l'architettura classica si manifesta con tutte le sue peculiarità raffinate, intrinseche e naturali. In molti edifici classici, inoltre, sono tipici i cambi graduali di scenario, un tipico esempio di quanto appena accennato sono i giardini di Suzhou. Per ottenere simili caratteristiche è doveroso implementare il concetto di armonia tra uomo e natura, e permettere così che le persone vivano in un ambiente di quiete e di pace.

3.1.2. La simmetria

Nell'antichità erano in molti a venerare la simmetria: era pensiero comune che rendesse completi e perfetti i canoni di bellezza estetici.

Moltissimi edifici classici hanno subito l'influenza di questo canone estetico tanto che la simmetria è diventata un elemento onnipresente durante la progettazione degli edifici. Questo concetto è perfettamente in linea con l'antica dottrina confuciana del "giusto mezzo": perciò saperne fare buon uso garantisce decoro e armonia agli edifici. La simmetria non è un aspetto legato direttamente alla bellezza o allo stile di un edificio, essa è direttamente legata alla sua struttura è per questo che è molto importante averne cura.

3.1.3. Fengshui e progetti architettonici

L'importanza attribuita al fengshui è ormai un aspetto consolidato, in passato si riteneva perfino che esso potesse influenzare il destino della prole maschile di una famiglia; e con il tempo assunse un ruolo fondamentale anche in architettura. Quando veniva selezionato il sito più adatto all'insediamento umano venivano prima di tutto effettuati dei rilevamenti sul posto e si prendeva in esame con estrema minuzia l'ambiente circostante al fine di garantire la perfetta armonia tra l'ambiente architettonico e quello naturale, in questo le teorie del fengshui sono state il punto di riferimento per impostare lo stile degli edifici classici fornendo importanti teorie di progettazione all'architettura tradizionale.

3.2. L'influenza dell'architettura tradizionale su quella contemporanea

La Cina possiede terre molto vaste con risorse abbondanti, una storia millenaria ed un patrimonio culturale estremamente ricco. Nell'architettura contemporanea, i designers devono essere in grado di fondere le circostanze attuali con le migliori condizioni locali, devono saper scegliere le giuste teorie di progettazione, analizzare l'ambiente architettonico e far sì che in esso confluiscono elementi della cultura tradizionale, in modo da proiettare l'influenza dell'ambiente circostante su quello architettonico. In Cina regioni diverse sono caratterizzate da usi e costumi differenti e da ambienti culturali ben distinti, perciò nell'elaborare le teorie di progettazione è necessario considerare le relazioni tra teorie architettoniche e cultura tradizionale.

L'architettura tradizionale è caratterizzata da molti aspetti differenti fra loro e ci sono ancora molte tecniche di progettazione di alto livello da cui imparare. È dunque fondamentale tenere presente tutti questi aspetti di diversità durante la progettazione degli edifici moderni.

4. L'eredità dell'architettura tradizionale

4.1. L'unione uomo-natura

L'architettura contemporanea deve assimilare le migliori teorie dell'architettura classica facendo proprio il concetto dell'unione dell'uomo con la natura, solo così si potranno ereditare le teorie del design architettonico tradizionale.

Durante la progettazione degli edifici contemporanei è estremamente importante assimilare il concetto di unione uomo-natura, questo infatti permetterà di:

- Creare un ambiente di vita tranquillo, vivibile e confortevole
- Diffondere e sviluppare la cultura tradizionale

- Rafforzare le relazioni tra l'uomo e la natura.

Interpretare in maniera appropriata questo concetto significa soprattutto saper mantenere relazioni stabili e di armonia tra l'ambiente architettonico e quello naturale. Rafforzare il livello di vivibilità degli edifici e la protezione ambientale sarà il mezzo per saper apprezzare in modo giusto il valore artistico degli edifici.

4.2. Simmetria armoniosa

Nell'architettura classica dominavano edifici maestosi e imponenti, simmetrici, disposti in maniera armonica e con un'attenzione particolare all'utilizzo di tinte perfettamente in linea con gli ideali estetici e con i canoni di simmetria. Inoltre anche la dottrina filosofica del giusto mezzo attribuiva importanza alla simmetria, garantendo alle persone un senso di atmosfera elegante e quiete assoluta.

All'architettura contemporanea spetta il compito di conciliare tali teorie per poter costruire un ambiente di vita adatto e intervenire con migliorie sullo stile degli edifici, utilizzando tecniche di lavorazione e di progettazione moderne. È perciò indispensabile che l'architettura contemporanea, oltre all'aria di modernità che la caratterizza, integri quell'eleganza e bellezza tipiche dell'architettura del passato, per ottimizzare la distribuzione delle risorse naturali sotto ogni aspetto e creare uno stile architettonico unico. Tutto questo garantirà agli uomini un ambiente piacevole in cui vivere e darà loro una maggiore consapevolezza del grande valore artistico dell'architettura.

4.3. Fengshui e design naturale

Le teorie del fengshui sono espresse nell'architettura contemporanea attraverso la scelta del luogo in cui costruire. Nei progetti architettonici contemporanei, infatti, l'utilizzo di queste teorie è di grande aiuto per l'analisi dell'ambiente circostante: la selezione del sito più adatto, infatti, oltre a riflettere il luogo ideale in cui poter costruire deve intensificare anche la fattibilità e la bellezza dell'edificio. Insistere sul concetto di armonia tra l'uomo e la natura è la giusta via da percorrere per garantire agli edifici moderni bellezza e stile. In conclusione: utilizzare in maniera razionale le teorie del fengshui è indispensabile allo sviluppo e al miglioramento dell'architettura moderna.

5. Conclusioni

Le teorie uniche dell'architettura classica hanno ereditato la loro corrispondente connotazione ideologica. Ancora oggi i grandi simboli della tradizione cinese, come la Città Proibita, il Palazzo d'Estate si ergono ancora, immutati, nella loro quiete. Dal punto di vista dell'architettura contemporanea, a prescindere dalle teorie del design architettonico e dalle tecniche di progettazione, è doveroso osservare le rispettive regole e le norme del design. Per poter espandere gli orizzonti del

design contemporaneo, infatti, è necessario imparare dall'esperienza e dall'eredità delle teorie tradizionali, saperle analizzare attentamente, estrapolarne l'essenza eliminando il superfluo; e ancora ottimizzare i concetti dell'architettura tradizionale ed integrarle in quella contemporanea così da perfezionare l'intero concetto di design architettonico moderno.

La realizzazione dell'armonia tra l'ambiente architettonico e quello circostante avviene soltanto attraverso l'utilizzo razionale delle teorie del design architettonico tradizionale integrate ad elementi moderni. In questo modo si migliorerà il design e allo stesso tempo sarà arricchito il valore artistico e culturale dell'architettura; gli edifici saranno belli e funzionali e le persone avranno un ambiente di vita adatto in cui stare.

Shanxi Architecture

Volume 44 Numero 35- Dicembre 2018

Studio sul design modulare dei dormitori prefabbricati ³⁹

Zhu Guanzhang, Hou Bo, Jiang Yi

Abstract: Attraverso la presentazione del concetto di architettura modulare, in questo documento vengono analizzati i dormitori studenteschi. L'utilizzo delle tecniche di progettazione modulari è presente su tre aspetti: sugli spazi delle singole unità dei dormitori, sulla pianta dell'edificio e sulla pianta del modulo stesso. L'obiettivo finale è quello di realizzare strutture modulari adatte per essere adibite a dormitori.

1. Introduzione

La grande crescita che ha interessato il settore dell'educazione cinese negli ultimi 20 anni ha portato alla costruzione di moltissimi nuovi edifici adibiti a dormitori, inoltre l'incessante innalzamento del tenore e del livello di vita delle persone ha fatto sì che le aspettative di docenti e studenti verso queste nuove strutture fossero sempre più alte.

I dormitori sono caratterizzati da una pianta semplice e regolare, le unità destinate agli appartamenti si ripetono, sono dotate di molta indipendenza e di una struttura modulare molto

³⁹ Zhu Guanzhang 朱官章, Hou Bo 侯博, Jiang Yi 蒋毅, "Zhuangpei shi xuesheng sushe mokuaihua sheji yanjiu" 装配式学生宿舍模块设计研究 (Studio sul design modulare dei dormitori prefabbricati) in *Shanxi Jianzhu*, Vol. 44, No. 35, Dec. 2018, pp. 23-25.

evidente. Nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di edifici non eccessivamente alti ma con un'ampia scala di costruzione, di conseguenza le tecniche di progettazione modulare si adattano perfettamente alla costruzione di dormitori su vasta scala e sono estremamente utili ad aumentare la velocità e la qualità di progettazione e a diminuirne i costi.

2. Gli edifici modulari

Per edifici modulari si intendono tutti quegli edifici la cui attenzione è rivolta alla struttura stessa: si analizza in dettaglio l'intero edificio, si attua un'appropriata classificazione ed unificazione dei suoi spazi, delle singole componenti e di tutta una serie di altri elementi, tenendo conto delle diverse funzioni, in modo da formare un blocco unico.

Per ultimo durante la realizzazione del progetto questi blocchi vengono disposti e combinati insieme, proprio come si usa fare con i mattoni, per realizzare l'edificio.

Di seguito sono analizzati i dormitori studenteschi come esempio.

Un dormitorio è formato da vari moduli di unità; queste singole unità vengono poi divise in modo da ottenere un certo numero di livelli e successivamente ogni livello viene scomposto in base alla funzione per ottenere moduli funzionali. Con l'interfaccia giusta e metodi di disposizione adeguati questi modelli funzionali vengono uniti per creare la pianta modulare; la pianta delle singole unità verrà poi unita per creare l'intero edificio.

L'architettura modulare include principalmente edifici prefabbricati, container e molto altro ancora. Grazie alla promozione attiva delle costruzioni prefabbricate da parte dello stato, queste strutture sono diventate oggi il principale canale di diffusione dell'industria edile cinese.

I prefabbricati sono composti da strutture in legno, in acciaio e calcestruzzo. Le strutture in calcestruzzo, rispetto alle altre, sono caratterizzate da ottima durabilità, elevata durezza e tecniche mature, il che garantisce loro una posizione dominante fra gli edifici prefabbricati.

Viste le proprietà di tali strutture lo scopo dell'articolo è proprio quello di analizzarle in dettaglio.

3. Caratteristiche e punti di forza del design modulare

3.1. Compounding flessibile e variabile

La scelta di diversi blocchi funzionali è necessaria alla formazione di diversi sistemi, ma lo è anche scegliere moduli identici e disporli in modo diverso. I designer tenendo bene a mente i diversi progetti e le esigenze individuali, riescono a realizzare progetti di prima scelta per ogni diverso tipo di stile.

3.2. Un grande risparmio di tempo

Utilizzare le strutture modulari, tenere bene a mente le diverse esigenze del luogo, attuare un appropriato assemblaggio delle varie componenti e infine realizzare gli aggiustamenti più adatti, sono i presupposti necessari per ridurre di molto i tempi previsti durante la progettazione.

3.3. Risparmio di energia e tutela ambientale

Nel design modulare viene utilizzato come punto di partenza un blocco base della struttura che viene mantenuto dall'inizio della progettazione al completamento dei lavori. Successivamente intorno all'unità principale vengono costruiti tutti gli altri moduli. Nell'architettura modulare è possibile riciclare le componenti della struttura risparmiando energia e riducendo l'emissione di sostanze nocive, ma perché ciò avvenga è necessario trasportare il modulo originale dalla ditta produttrice e assemblarlo seguendo le specifiche richieste. Un simile modulo è infatti caratterizzato da una facile manutenzione e capacità di riutilizzo.

4. Design modulare nei dormitori studenteschi

4.1. Moduli standard

Il modulo funzionale, in quanto unità base della struttura modulare insieme all'adattabilità ed agli standard del suo design, è direttamente correlato alla qualità dell'edificio. Il design del modulo standard, in quanto base del design modulare, svolge il ruolo di scomposizione.

4.2. La ripartizione dei moduli

Con ripartizione dei moduli si fa riferimento al processo tecnologico di base del design modulare. La funzione architettonica stabilisce il proprio spazio e la propria struttura, in modo da mantenere al primo posto la qualità delle funzioni.

Ogni singolo modulo ha diverse esigenze di progettazione: funzioni di utilizzo, caratteristiche spaziali ed esigenze strutturali tutte differenti; ma dipende anche dalla misura degli spazi, dal trattamento della struttura, dai criteri di distanza adottati fra i pilastri e da esigenze di progettazione e costruzione diversi uno dall'altro. Uno spazio con le medesime caratteristiche deve essere combinato in modo tale da creare un modulo compatto, con specifiche proprietà ed indipendente. Il lavoro dovrà avvenire gradualmente, si dovranno utilizzare schemi e strutture dello stesso modulo; in questo modo si semplificherà il processo di lavorazione, si aumenterà l'efficienza del progetto, e si diminuiranno i costi.

5. Utilizzo dei materiali

Per la costruzione delle strutture prefabbricate vengono utilizzati una serie di materiali ausiliari quali il polietilene, il silicone, materiali in gomma autoadesiva e deflettori di tipo D.

6. Problematiche durante la realizzazione delle strutture prefabbricate: contromisure e consigli

Durante la realizzazione degli schemi delle strutture prefabbricate è necessario implementare il design delle unità con la realizzazione di progetti di ingegneria civile in modo tale da scegliere la posizione in cui costruire e stabilire le componenti specifiche per evitare future modifiche.

- Per le parti esterne in cui si intende utilizzare pietra a secco è preferibile utilizzare strutture in cemento gettato in loco.
- L'antiscivolo delle scale del prefabbricato deve essere coerente con quello delle scale gettate in loco, le scale della struttura prefabbricata devono essere chiare in modo da non necessitare alcuno strato superficiale. Trattare la fessura sulle pareti dell'architrave e le pareti esterne del muro non termo-isolato del prefabbricato.
- La posizione del water stop nelle componenti delle strutture prefabbricate deve considerare lo spessore dell'intonaco e dei materiali termo isolanti.
- La finestra sul muro esterno del prefabbricato del vano scale va posizionata in prossimità del foro esterno, in modo da garantire la costruzione del corrimano sul pianerottolo delle scale.
- Il livello del tetto degli edifici prefabbricati è inferiore rispetto a quelli comuni, inoltre parapetto e soglia della porta esterna dovrebbero essere adeguati di conseguenza.

Data l'irreversibilità dell'edificio prefabbricato e delle sue componenti, e allo stesso tempo considerata l'elevata presenza di unità competenti e del personale specializzato che partecipano attivamente a questi progetti, di seguito vengono proposte alcune misure di miglioramento.

- Sulla base delle specifiche caratteristiche dei prefabbricati è necessario realizzare una buona pianificazione per garantire validità al progetto edilizio. Si raccomanda infine la modularizzazione, la standardizzazione e la sistemazione del modello di casa.
- Durante la realizzazione del progetto le linee poste sulla facciata dell'edificio devono essere dritte e regolari, si deve evitare la realizzazione a più piani intersecati e gli architravi devono essere di ottima qualità.
- Rendere chiare le responsabilità e gli obblighi di tutte le parti coinvolte e costituire con esse gruppi addetti ad attuare una minuziosa revisione del disegno ed un'analisi tecnica, con particolare attenzione alle tubature ed ai punti di intersezione o di interfaccia della struttura

- Le sezioni di ingegneria civile devono poter essere da guida per le unità di elettricità e di drenaggio dell'acqua per la progettazione delle tubature durante la realizzazione del disegno del prefabbricato. Il progetto per potersi considerare terminato deve essere completato da verifiche scrupolose e da firme congiunte.

- Le unità destinate ai lavori devono implementare la realizzazione di angoli interni ed esterni seguendo i regolamenti nazionali previsti per la salvaguardia del calore.

- È raccomandabile utilizzare tecnologie BIM per implementare il design, la produzione, il lavoro e salvaguardare ogni tipo di segmento, e assicurarsi di mantenere tutte le componenti dell'edificio durante la realizzazione del progetto, per evitare il manifestarsi di angoli ciechi.

Consigli per la realizzazione dei prefabbricati.

- Aumentare la ricerca e lo sviluppo di modelli standard
- Promuovere l'integrazione del design prefabbricato
- Servirsi delle tecnologie BIM
- Investire sulla cooperazione di tutti i settori specializzati
- Promuovere l'utilizzo di componenti standard
- Servirsi di bagni e cucine integrate e risolvere problemi di filtraggio di acqua o di copertura delle tubature.
- Utilizzare pavimenti sopraelevati per evitare problemi di separazione di tubature ed altre attrezzature.
- Rafforzare lo studio dei progettisti
- Migliorare il settore dell'edilizia e l'intero settore di produzione attraverso prodotti sempre più di qualità e con il contributo di ognuno.

Le teorie del fengshui applicate all'urbanistica moderna ⁴⁰

⁴⁰ Yang Jie 杨洁, "Fengshui xue zai xiandai chengshi guihua zhong de yingyong" 风水学在现代城市规划中的应用, (Le teorie del fengshui applicate all'urbanistica moderna), in *Zhuzhai yu fangdichan (xunkan)*, 29, 2017, pp. 106-107.

Yang Jie

Abstract: Con l'incessante sviluppo dell'economia sociale anche l'edilizia urbana è entrata in una fase di inarrestabile espansione. Secondo le statistiche, la popolazione urbana ha superato di gran lunga quella nelle zone rurali spingendo l'urbanistica moderna verso nuovi orizzonti.

Come parte fondamentale nella pianificazione urbana, le teorie del fengshui pongono la loro attenzione sul concetto di unione tra l'uomo e la natura, la loro applicazione all'urbanistica è perciò indispensabile per realizzare l'armonia tra lo spazio architettonico urbano e l'ambiente circostante. L'articolo che segue si concentra proprio su questi due aspetti: il concetto di fengshui e l'applicazione delle sue teorie all'urbanistica.

Parole chiave: teorie del fengshui, urbanistica moderna, applicazioni, armonia.

1. Introduzione

Con l'economia urbana in rapida ascesa e la popolazione sempre più concentrata nelle città, le risorse naturali diventano via via più preziose. Il trend di sviluppo dell'edilizia urbana in Cina è oggi orientato verso la creazione di uno sviluppo armonioso ed ecologico, un ambiente urbano vivibile e a basso inquinamento il tutto per soddisfare l'incessante richiesta di abitazioni avanzata dal mercato immobiliare.

Il fengshui, parte integrante della cultura tradizionale e con oltre mille anni di storia, è oggi applicato ampiamente in molti ambiti, specialmente in quello urbano. Le sue teorie promuovono il concetto dell'unione tra l'uomo e il mondo naturale, dove l'uomo è considerato una parte fondamentale della natura e con essa forma un insieme organico e compatto, l'applicazione di questo concetto all'urbanistica è di fondamentale importanza per la realizzazione dell'armonia tra spazio architettonico ed ambiente circostante.

2. Principi generali sul fengshui

Sono in molti a credere erroneamente che le teorie del fengshui siano solo il frutto di credenze popolari del passato, queste sono infatti la sintesi di molte discipline legate al mondo naturale quali l'idrologia, la geologia, l'astrologia, la meteorologia, l'ecologia, l'architettura e molte altre. La loro applicazione avviene sotto lo sguardo attento di esperti e con uno scrupoloso studio su l'ambiente naturale, che viene utilizzato per trasformare la natura così da poter creare un ambiente più vivibile, migliorare le condizioni climatiche e quelle del terreno in modo da ottenere l'armonia perfetta fra l'

uomo e la natura. Da ciò si deduce che il fengshui è una scienza naturale e non una semplice superstizione del passato; inoltre con l'inarrestabile sviluppo scientifico e tecnologico che ha vissuto la Cina in questi ultimi anni, l'applicazione di molte tecnologie avanzate è stata integrata con successo alle sue teorie.

In sostanza, il fengshui è permeato da teorie scientifiche, molte delle quali sono delle vere e proprie filosofie di vita e a prescindere che si tratti della quotidianità o delle abitazioni dell'era contemporanea o perfino di urbanistica, hanno tutte una connotazione importantissima.

In ogni cultura esistono delle regole da seguire, e alcune di queste riguardano la costruzione di abitazioni, in Cina questo aspetto è legato all'esperienza sul fengshui, consolidata negli anni e acquisita da personale esperto. Le relazioni tra l'uomo e l'ambiente erano l'oggetto di studio di queste antiche teorie e sono tutt'ora un ottimo spunto di riflessione per l'urbanistica moderna.

3. L'applicazione delle teorie del fengshui all'urbanistica

3.1. Fengshui e discipline di pianificazione

Dalla prospettiva dell'urbanistica le teorie del fengshui attuano degli studi approfonditi sui materiali e sull'ambiente. Interventi specifici, riguardanti la configurazione del terreno, le foreste, le risorse d'acqua e gli aspetti climatici vengono realizzati sul sito destinato alla costruzione. Inoltre il fengshui è particolarmente attento anche alla configurazione del terreno massiccio, si studiano infatti le interazioni tra il microambiente e l'ambiente e come quest'ultimo influenzi il contesto culturale. Soltanto al termine di queste scrupolose analisi viene selezionato il luogo adatto a ospitare gli edifici.

3.2. Fengshui e Urbanistica

L'urbanistica contemporanea ed il fengshui sono entrambi molto attenti all'ambiente.

L'ecosistema è un unico grande insieme al centro del quale si collocano l'essere umano e tutte le creature viventi del cosmo. Ogni sistema presente nell'ambiente è intricato e complesso, ma allo stesso tempo correlato e limitato.

Il ruolo del fengshui è quello di cogliere le relazioni tra i vari sistemi a livello macroscopico e migliorare la struttura di ogni sottosistema al fine di trovare la miglior combinazione possibile.

I progetti urbani sono sempre più orientati verso una prospettiva di sviluppo di "città verdi", per questo vengono condotte indagini geologiche ed idrologiche. Attraverso l'analisi di un campione del terreno sono analizzate le principali caratteristiche dell'ambiente circostante quali la capacità portante del terreno, le proprietà del suolo, le condizioni delle falde acquifere, gli oligoelementi e i campi

magnetici. Lo studio del fengshui dal canto suo, rivolge ancor più attenzione alla capacità dell'ambiente: ogni ambiente naturale ne costituisce infatti l'oggetto di ricerca. Dalla prospettiva dell'urbanistica moderna è necessario focalizzare l'attenzione sull'ambiente geografico e sull'ecosistema nelle costruzioni urbane in quanto ogni area ha le proprie caratteristiche ambientali: clima, terreno, vegetazione, rocce e costruzioni. Soltanto l'armonia dell'ambiente urbano con quello naturale renderà una determinata città quello che nelle teorie del fengshui è conosciuto come "tesoro del fengshui": un posto ideale in cui vivere. Queste appena elencate sono le applicazioni dirette delle teorie del fengshui alla realizzazione dei progetti urbani.

4. Le teorie del fengshui applicate all'urbanistica moderna

4.1. Implementare il fengshui e le teorie di progettazione

In Cina le teorie e le pratiche legate all'urbanistica vantano oltre cento anni di storia: dall'architettura tradizionale a quella odierna, queste teorie sono state sviluppate ed approfondite costantemente.

Le città paesaggio e quelle ecologiche sono oggi un trend comune, a manifestazione del continuo perfezionamento delle tecniche dell'urbanistica.

La corretta applicazione delle teorie del fengshui prevede l'armonia ed il rispetto per la natura, in questo modo sarà possibile creare uno spazio più vivibile, perfezionare gli edifici urbani attraverso l'utilizzo delle risorse naturali. Per creare città dallo stile unico è perciò fondamentale utilizzare al meglio le risorse naturali disponibili sul territorio, aspetto questo che veniva ricercato anche nell'urbanistica tradizionale.

4.2. Tecniche di progettazione e risorse naturali

Quando si parla di fengshui ci sono opinioni discordanti a riguardo. Osservando il lungo processo di sviluppo che le sue teorie hanno avuto si nota come queste siano un fenomeno ampiamente integrato dalla cultura cinese e che ha svolto un ruolo dominante nella progettazione delle città moderne. Saper utilizzare le teorie del fengshui vuol dire saper realizzare progetti di pianificazione urbana in armonia con l'ambiente circostante, attraverso l'utilizzo di teorie e metodi nuovi e aprire così nuovi orizzonti in urbanistica. Per fare ciò è necessario dare maggiore importanza al patrimonio della cultura materiale ed incentivare la ricerca e lo studio sulle teorie del fengshui.

Ogni cultura, tramandata sino ai giorni nostri ha vissuto un processo di evoluzione costante, lo stesso vale per le teorie del fengshui, in continua crescita ed innovazione, e che non possono per questo essere considerate semplici superstizioni feudali o tecniche di progettazione del passato.

4.3. Costruire città per mezzo del fengshui

Quando vengono analizzate le condizioni del fengshui nelle varie città, un elemento a cui si rivolge grande attenzione è la topografia del terreno, ma anche l'insieme delle diversità che caratterizzano ogni città. Ad esempio esaminando il microambiente è evidente che questo è soggetto all'influenza dei fattori esterni come le precipitazioni, il clima, le condizioni del terreno e molto altro; tutti questi fattori sono indispensabili per poter realizzare misure efficaci tali da creare un ambiente di vita adatto agli uomini.

Alcune di queste misure riguardano:

- Il sistema stradale: questo nella progettazione urbana occupa un posto fondamentale ed ha un ruolo decisivo nel layout urbano. La progettazione del sistema stradale urbano nell'ottica del fengshui prevede griglie quadrate in modo da evitare strade tortuose e favorire una viabilità percorribile senza elementi di intralcio.
- Scegliere posti adatti: questo aspetto è legato alla presenza di spazi verdi quali giardini pubblici e parchi ecologici, ad esempio. L'aumento di superfici verdi nelle città contribuisce infatti ad aumentare la qualità del fengshui urbano. In altre parole l'adozione di simili misure rende le abitazioni più adatte, è necessaria a costruire un ambiente urbano migliore oltre ad aumentare la qualità del fengshui nelle città.
- Assicurarsi di avere i corsi d'acqua a sud, sud-est e sud-ovest delle città: l'acqua svolge un ruolo determinante nella formazione del microclima e dei venti locali. Il *qi* infatti scorre nelle montagne e attraverso l'acqua, esso è contenuto nelle acque pulite, in quella corrente e nell'acqua potabile. Perciò saper sfruttare al meglio le risorse idriche contribuisce a creare la "terra ideale del fengshui".

4.4. Il trend si sviluppo delle teorie del fengshui

- 1- Per integrare al meglio le teorie del fengshui è necessario istituire dipartimenti di ricerca specifici nelle sezioni di progettistica e design. È necessario inoltre istruire personale specializzato nella ricerca e approfondire le varie questioni che interessano l'urbanistica a livello locale. Tuttavia ancora oggi in molti progetti urbani si riscontrano problemi legati al passato, questioni legate a carenze importanti presenti nei progetti, ad esempio problemi nella viabilità stradale, scarsità di risorse e problemi derivanti dall'inquinamento ambientale.

Quello che viene chiesto agli esperti di fengshui è di svolgere ricerche mirate su questi aspetti e di proporre metodi per ottimizzare la pianificazione urbana attraverso la realizzazione di progetti scientifici. A fronte di tali considerazioni risulta chiara

l'importanza che queste personalità hanno nella progettazione urbana: a loro sono richieste conoscenze in ambito scientifico e competenze tecniche e in ambito giuridico e istituzionale per garantire flessibilità e integrità durante la realizzazione dei lavori.

- 2- Grazie all'inarrestabile sviluppo dell'informazione tecnologica in Cina, gli esperti di fengshui non vengono formati nei college o nelle università, la loro formazione necessita infatti di uno scambio continuo e della circolazione di idee fra esperti del settore, oltre alla presenza e all'utilizzo di tecnologie all'avanguardia. Per contribuire al meglio alla ricerca e allo sviluppo dell'urbanistica è necessario fondare dipartimenti di design e progettistica, creare piattaforme per la circolazione di idee, invitare i più alti esperti di fengshui del paese a tenere lezioni, condurre ricerche e consolidare le teorie attraverso l'analisi statistica di dati specifici.
- 3- Lo sviluppo delle teorie del fengshui dipende anche dal sostegno dell'educazione, è fondamentale perciò incrementare nelle università di design e architettura corsi mirati alla formazione di architetti e designer. Oggi, nell'epoca di piena fioritura della cultura cinese, il fengshui è diventato una scienza affermata e consolidata. La formazione continua di talenti ed esperti in questo settore è indispensabile per lo sviluppo dell'urbanistica negli anni a venire e per conformare gli edifici urbani al concetto di modernizzazione.

4.5. Trarre esperienza dai paesi in via di sviluppo

Molte sono le scienze che si sono evolute nel corso degli anni, ma il fengshui è ancora lo stesso. Osservando gli edifici dei paesi in via di sviluppo si nota come questi siano più razionali e la proporzione degli spazi verdi contribuisce a rendere il tutto più armonioso. La Cina deve perciò studiare le tecniche di questi paesi, consultarne le tecnologie e apprendere dall'esperienza dei progetti per poter garantire razionalità al design e all'architettura delle proprie città. Tutto questo deve avvenire sulla base di uno sviluppo ecosostenibile e dei concetti espressi nelle teorie del fengshui facendo tesoro dei punti di forza e imparando da quelli di debolezza.

5. Conclusioni

L'urbanistica è la chiave di lettura dell'era moderna. È perciò indispensabile aumentare razionalità e scienze naturali nei progetti urbani ma questo può avvenire soltanto per mezzo del fengshui.

Nell'articolo sono state dapprima introdotte le possibili applicazioni delle teorie del fengshui ai progetti urbani per poi passare in rassegna il loro impiego in concreto.

In conclusione, saper fare buon uso di queste teorie vuol dire concentrarsi sull'ambiente naturale presente nelle città, sull'ambiente culturale e sullo status quo dello sviluppo urbano, il tutto senza tralasciare la ricerca e il supporto al lavoro degli esperti in materia.

Breve discussione sulla cultura del fengshui e i progetti urbani⁴¹

Deng Mingyin

Abstract: l'obiettivo di questo articolo è quello di fornire una semplice presentazione dell'origine e dello sviluppo della cultura del fengshui nella tradizione cinese e di come le sue teorie abbiano svolto un ruolo fondamentale nella selezione e progettazione delle città del passato. L'articolo pone anche il focus su come, in seguito allo sviluppo delle moderne teorie scientifiche, queste teorie siano diventate la base per la progettazione delle città contemporanee.

Parole chiave: Cultura del fengshui, progetti urbani, armonia uomo-natura.

1. Introduzione

Di fronte all'inarrestabile sviluppo economico e urbano e alla concentrazione sempre maggiore di abitanti nelle città cinesi stanno emergendo sempre maggiori difficoltà quali il deterioramento della qualità ambientale, la mancanza di una cultura regionale tipica e un dilagante disordine urbano. Il peggioramento quotidiano delle condizioni ambientali ha inoltre spinto le persone a orientare la loro attenzione verso l'ambiente. La speranza è quella di ricavare dalle antiche tradizioni le giuste dottrine per ottenere un equilibrio fra la natura e gli esseri umani in un contesto urbano in continuo sviluppo.

Il ritrovamento di alcuni reperti archeologici ha permesso di evidenziare che anche le popolazioni più antiche attribuivano grande importanza agli insediamenti umani, e che la cultura del fengshui aveva già messo in luce l'attenzione per l'armonia delle relazioni fra l'uomo e la natura.

⁴¹ Deng Ming Yin 邓茗尹, "Qiantao zhongguo gudai fengshui wenhua yu chengshi guihua", 浅谈中国古代风水文化与城市规划, (Breve discussione sulla cultura del fengshui ed i progetti urbani) in *Zhonghua wenhua luntan*, 8, 2013, pp. 11-15.

Negli ultimi anni le teorie del fengshui sono state riscoperte e sono diventate importanti teorie di studio. Per contrastare le attuali difficoltà che si trovano a vivere le città, è necessario ricercare un'armonia tra l'ambiente architettonico e quello naturale.

La corretta applicazione delle teorie del fengshui all'urbanistica è un importante mezzo per porre una battuta d'arresto ai problemi derivanti dall'incessante sviluppo urbano, per realizzare tutto ciò è necessario rivolgere maggiore attenzione alla natura e alle relazioni che gli esseri umani instaurano con essa.

2. Origine e sviluppo delle teorie del fengshui

Le teorie del fengshui sono state il pilastro della cultura tradizionale: città ed edifici sono stati costruiti seguendo i principi di tali teorie. La realizzazione di villaggi, tombe e qualsiasi progetto architettonico era un processo sul quale gli antichi riponevano grande attenzione: la buona sorte dipendeva infatti dalla loro capacità di saper trovare un determinato livello di armonia con l'ambiente circostante.

Nell'opera *Estratti di Yangzhai (Yangzhai shishu)*, una monografia sulla geomanzia risalente all'epoca Ming era scritto: "La bellezza della Terra coincide con la salute degli dei e la prosperità dei Padri e dei Figli, se vengono coltivate le sue radici allora rami e foglie saranno rigogliosi." Questo è ciò che si intende con l'armonia fra esseri umani e natura.

Dagli scavi emersi nel sito Banpo a Xian nella provincia dello Shanxi, e in quello di Xishui a Puyang nello Henan, risulta evidente la presenza di contaminazioni del fengshui nella cultura primitiva, durante le dinastie Shang e Zhou con lo sviluppo della pratica della divinazione l'utilizzo di queste teorie per la selezione dei siti diventa una pratica consueta.

Durante gli Han Orientali queste pratiche venivano utilizzate per la celebrazione dei riti funebri. Sotto le dinastie Wei e Jin viene istituita una vera e propria scuola di pensiero sulle pratiche del fengshui. Guo Pu nel suo *Libro della Sepoltura (The Book of Burial)* sottolinea: "Quando il *qi* cavalca il vento, in esso si disperde, quando incontra un corso d'acqua in esso sarà trattenuto. I celebri uomini del passato erano abili nel concentrare il *qi* e trattenerlo, nel farlo circolare senza disperderlo, questo è ciò che viene definito fengshui. Il contributo di Guo Pu è stato determinante nel costituire l'ossatura della cultura del fengshui, egli è stato inoltre il primo a fornire una definizione a riguardo. Durante la dinastia Tang alcune opere del celebre autore ed esperto di geomanzia Yang Yungong sono la prova che le teorie del fengshui erano ormai mature.

Grandi maestri di fengshui dell'epoca Song come Lai Wenjun, Chen Tuan, Xu Renwang Wu Jingluan, Fu Botong, Cai Yuan hanno tutti fornito delle spiegazioni per poter interpretare il fengshui. Le sue teorie vennero racchiuse in due grandi scuole di pensiero: la Scuola *Xingfa* del Jiangxi e la scuola *Lifa* del Fujian.

Chengzhu della dinastia Ming credeva fermamente nel fengshui e riteneva che le sue teorie dovessero guidare il popolo. Nelle tombe della dinastia Ming inoltre, riposa il celeberrimo esperto di fengshui: Liao Jun.

Sotto i Qing la ricerca verso le teorie del fengshui si era diffusa raggiungendo ogni strato della popolazione. L'imponente Città Proibita, delle epoche Ming e Qing, costruita seguendo pedissequamente le teorie del fengshui è diventata un capolavoro dell'arte classica, in essa sono sintetizzati canoni estetici e le peculiarità del design architettonico tradizionale. La Città Proibita è il luogo in cui sono custoditi i valori etici e morali, il senso delle leggi e la conoscenza che gli antichi hanno accumulato con oltre centinaia di anni di pratica ed esperienza.

Oltre settant'anni dopo in Giappone, Corea Sud-est asiatico Europa ed America le teorie del fengshui hanno iniziato ad essere molto popolari e sempre più persone hanno iniziato ad utilizzarle.

Si può perciò affermare che il fengshui è il frutto di una lunga pratica ed esperienza accumulata nel corso degli anni e che si occupa di attuare i migliori criteri nel luogo in cui si sceglie di costruire la propria casa e per come disporla. È una dottrina che seleziona e combina le condizioni migliori per la creazione di un habitat umano dominato da una specifica società, è inoltre una scienza che studia e apprezza l'ambiente.

L'obiettivo del fengshui è quello di realizzare una disposizione e un progetto di costruzione urbano sulla base di un'attenta analisi su fattori geografici quali la configurazione del terreno, la direzione dei venti, dei corsi d'acqua e le condizioni climatiche. Tali considerazioni (posizione, topografia, ambiente circostante, venti, acqua) dovranno poi essere applicate in concreto durante la costruzione dell'edificio.

3. Fengshui e progetti urbani

Le conoscenze in materia di progettazione delle città erano in passato costituite da teorie filosofiche tradizionali che sintetizzavano insegnamenti confuciani, taoisti e legisti. Tra le tante teorie di pensiero, ne emerge una a cui si è rivolta notevole attenzione: il concetto dell'armonia fra l'uomo e la natura, il Dao è conforme alla sua natura.

Le teorie delle fengshui sono profondamente legate all'architettura, alla progettazione e all'ambiente, per questo molto spesso per la selezione di un sito si conducono stime su elementi ambientali come clima, topografia del terreno e altri aspetti, questo è fondamentale per poter creare delle linee guida da poter applicare alla progettazione e al design.

3.1. I parametri del fengshui nella scelta del sito

Il criterio fondamentale da tenere in considerazione durante la costruzione di una città è selezionare con minuzia il sito adatto. Gli antichi erano estremamente attenti al sito in cui costruire il proprio villaggio, infatti sin dai tempi della cultura di Yangshao venivano considerati diversi aspetti quali la vicinanza e il facile accesso ai corsi d'acqua e la posizione in prossimità del versante meridionale delle montagne. Questo modello fu ampiamente utilizzato anche nel sito di Banpo, in esso è anche evidente una netta separazione funzionale: il luogo in cui si trovano le tombe è ben distante dalla zona residenziale, questo aspetto ha contribuito poi alla distinzione tra la dimora terrena e quella ultraterrena.

Le persone sulla base di analisi scrupolose dell'ambiente naturale sceglievano l'ambiente residenziale, in quanto si credeva che una buona o cattiva posizione del luogo in cui sorgeva la città potesse influenzare il destino di chi vi abitava. Nel "*Libro delle Odi*" (诗经 *Shijing*), ad esempio, alla sezione "*Odi Maggiori- Gongliu*" viene descritto nel dettaglio come Gongliu, 12 generazioni prima del Re Wen dei Zhou, nel XV a.C avesse fatto spostare gli abitanti in un altro sito.

Dal punto di vista delle teorie contemporanee, progettare città che hanno corsi d'acqua e montagne, oltre ad essere di grande aiuto per la produzione industriale e per la formazione di un ambiente naturale, contribuisce anche allo sviluppo della città stessa. L'equilibrio di Yin e Yang, sorgere in prossimità di un corso d'acqua e dare le spalle ad un monte, sono questi i principi fondamentali del fengshui sulla base dei quali si scelgono i luoghi per costruire tombe, abitazioni e città.

3.1.1. L'acqua al primo posto

Nel fengshui montagne e corsi d'acqua sono molto importanti, l'acqua è infatti il luogo in cui si origina il *qi*: "Quando l'acqua si vanifica il *qi* si disperde, dove l'acqua è densa il *qi* si addensa. È in zone ricche di acqua che il popolo vive nell'abbondanza mentre in luoghi aridi il popolo vive nella miseria. Gli uomini si raggruppano dove l'acqua abbonda ma si disperdano ove questa scarseggia".

In Europa il più antico trattato sull'architettura è *“I dieci libri sull'architettura”* di Vitruvio. L'ottavo libro si concentra sull'influenza che l'acqua svolge sulla vita umana e del ruolo che ha in architettura, vengono inoltre fornite attente analisi sulla densità e la qualità dell'acqua.

Dal punto di vista dello sviluppo urbano contemporaneo, l'acqua è fondamentale nella produzione urbana ma è anche una preziosa risorsa grazie alla quale si può migliorare il traffico urbano, purificare l'aria e migliorare l'ambiente.

Varie sono le espressioni classiche riferite allo scorrere dell'acqua ad esempio: “L'ansa di un fiume è sentimento” oppure una presente nell'opera di epoca Qing, *“Estratti di Yangzhai”* (*Yangzhai shi shu*) dove si può leggere: “L'ansa di un fiume è il punto in cui si riunisce il *qi* del drago”.

Osservando i siti imperiali di epoca Shang, si capisce come gli uomini, già all'epoca, avessero un livello elevato di conoscenza sulle relazioni tra l'ambiente residenziale e i corsi d'acqua. All'interno della capitale infatti il palazzo imperiale, le abitazioni comuni, i luoghi destinati alla produzione e le tombe erano tutte vicino a corsi d'acqua, in quanto la presenza dell'acqua portava con sé la buona sorte.

In conclusione l'acqua è un veicolo in grado di attrarre un destino propizio o nefasto: può dare origine a luoghi abitabili ove il suo flusso scorre all'interno dell'ansa e a luoghi non adatti alla vita quando questo scorre al di fuori.

3.1.2. La presenza delle montagne

Secondo gli antichi maestri di fengshui, per individuare il luogo ideale in cui posizionare una tomba era fondamentale seguire una serie di passaggi fondamentali, il primo fra tutti era quello di individuare la vetta più importante, ovvero la vetta- il picco degli antenati (*Zhushan*).

Cercare il drago vuol dire andare alla ricerca dell'andamento delle montagne e determinare così la scelta del sito. Ad esempio Xian, sede delle antiche capitali, a nord è attraversata dal fiume Jingwei, mentre a sud è attraversata dalla catena montuosa dei monti Qinwei, che richiama la forma di un drago; si crea così un'immagine in cui le montagne avvolgono le acque e il drago si fonde con la tigre sprigionando tutta la loro forza.

3.1.3. Scegliere un terreno pianeggiante

La pianura infatti soddisfa a pieno le esigenze della produzione di prodotti agricoli e dei prodotti necessari alla sussistenza degli abitanti, è il punto di contatto grazie al quale l'acqua raggiunge la città, è un mercato attivo e luogo di circolazione di materie prime, ed è di grande aiuto nelle questioni militari quando essa è protetta da montagne che sorgono alle sue spalle e si affaccia su un grande

fiume. Nelle teorie del fengshui, alcuni criteri legati alla disposizione del sito come ad esempio affacciarsi a sud con il sole di fronte, o affacciarsi a sud rivolgendo le spalle al nord e altri principi come quello di accumulare il *qi* e immagazzinare il vento, hanno avuto un grande impatto nella Cina tradizionale e sono state il veicolo attraverso il quale venivano selezionati i siti in cui edificare le città.

Anche l'architettura contemporanea del resto, considera con molta attenzione fattori legati all'ambiente geografico e all'ecosistema come la composizione del terreno, la situazione idrologica, il clima e le rocce. Soltanto di fronte alla reciproca armonia di questi fattori infatti, si potranno costruire un ambiente di vita e un ecosistema adatti ad accogliere la vita dell'uomo.

È bene notare però che le città tradizionali non sono state costruite sulla sola base dei principi del fengshui, esse sono infatti il prodotto inevitabile della sintesi dei fattori locali: economici, politici, militari e di sistemi di comunicazione. Ciò che è certo è che i luoghi in cui sorgono alcune città e soprattutto le antiche capitali del passato sono stati il risultato di scelte da parte della classe dirigente coadiuvata da esperti di fengshui. Tutto questo ha reso le capitali del passato ricche di significati religiosi e di norme rituali, nonché dei capolavori di simmetria e proporzione.

Da Chang'an, capitale dei Tang, alla capitale orientale durante i Song, fino ad arrivare a Pechino capitale scelta dalle dinastie Ming e Qing, tutte le capitali del passato assieme alle loro strade e ai loro sontuosi palazzi sono diventate lo scrigno all'interno del quale è custodita l'essenza della cultura cinese.

3.2. L'influenza del fengshui nei progetti urbani

I modelli del fengshui nei progetti urbani venivano principalmente utilizzati per fissare l'asse al centro della città e determinare la disposizione degli edifici. Ad esempio l'asse di palazzi, templi, mausolei imperiali e altri edifici doveva essere rivolto verso i picchi delle montagne, per garantire potere alla città. Wu Ziyue, ministro dello stato di Wu durante il periodo degli Stati Combattenti, scelse come parametro da applicare durante la selezione del sito in cui sarebbe sorta la capitale dello stato quello di studiare a fondo il terreno attraverso scrupolose analisi. Negli anni a venire, Pechino capitale durante i Ming e i Qing e Nanchino capitale durante il primo periodo della dinastia Ming, così come altre capitali delle dinastie passate sono state costruite seguendo questo parametro.

La Città Proibita, a Pechino, è il modello di città ideale, in quanto rispetta tutti i canoni imposti dal fengshui: sorge sull'asse centrale della città, la disposizione dei palazzi segue una perfetta simmetria da est a ovest, inoltre adiacente allo Zhongnanhai, a nord si trova la collina Jingshan mentre a sud è attraversata dalle acque del fiume Jinshui. Affacciata su un corso d'acqua e con un monte alle spalle, con il perfetto equilibrio di Yin e Yang e perfettamente conforme a tutti i principi richiesti dal

fengshui è il luogo adatto in cui realizzare l'ambiente ideale. Il fatto che la Città Proibita sia rimasta immutata per oltre migliaia di anni è dovuto all'eterno potere che le teorie del fengshui hanno esercitato sull'urbanistica.

Anche oggi nella pianificazione e nella progettazione urbana contemporanea per la realizzazione di un layout satellitare e radiale sono utilizzati i criteri del “testare il terreno” e “seguire le leggi dell'universo”. Nel recente 2013, al Global Fortune Forum si è discusso delle prospettive future per la Città di Chengdu: si sono analizzate le possibilità di sviluppo di Chengdu attuando il modello di una città satellite. In urbanistica il concetto di città satellite consiste nel prendere come modello le relazioni fra i satelliti e i pianeti dell'universo per rappresentare le relazioni di interdipendenza che esistono fra una piccola area metropolitana e le più vaste e grandi metropoli, realizzando così il criterio di “seguire le leggi dell'universo”; con città radiale si intende invece che la distribuzione della città ricalca la forma di una ragnatela e questo è ciò che rimanda all'idea del “testare il terreno”.

3.3. Principi del fengshui in urbanistica

Durante l'applicazione delle teorie del fengshui ai progetti urbani si devono rispettare molti principi. Il primo è il principio della sistematicità generale. In quanto teoria indipendente e integrata la teoria dei sistemi è stata seguita e applicata da esperti del fengshui sin dai tempi più antichi, secondo il pensiero seguito da queste teorie la città e l'ambiente circostante dovevano far parte di un unico insieme sistematico e integrato, in questo modo le persone saranno spinte a considerare gli aspetti critici dell'urbanistica da un punto di vista dell'interrelazione, della funzionalità, della diversità e dell'ordine.

Il principio della sistematicità generale è il principio fondamentale con il quale applicare le teorie del fengshui ai progetti urbani, ed è l'aspetto basilare per gestire le relazioni fra l'essere umano e la natura nonché elemento indispensabile attraverso il quale viene svolto l'intero processo di selezione e della disposizione del sito.

Il secondo principio è quello di adattare i dati rinvenuti alle condizioni locali.

Nell'opera il *Libro del maestro Guan (Guanzi)* era annotato: “la selezione di un sito ideale per la costruzione di una capitale prevede che esso si trovi ai piedi di grandi montagne, o sui pendii di vaste pianure, non deve essere in una posizione troppo elevata che impedisca l'accesso a risorse di acqua né disposto troppo in basso, per evitare lavori di drenaggio inutili... Il talento di scegliere un posto ideale per la costruzione di una capitale non segue regole esatte.”

Questo è l'aspetto più antico e più chiaro secondo il quale la progettazione ed il design urbano nella Cina tradizionale dovevano adattarsi alle condizioni locali.

La Cina è un paese con vastissimi territori e condizioni climatiche differenti e forme architettoniche che variano a seconda del luogo: nelle zone del nord est, a causa di un clima arido e con scarse precipitazioni le abitazioni tipiche erano rappresentate da grotte, a sud est invece il clima umido e con abbondanti precipitazioni richiedeva la presenza di abitazioni costruite in bambù.

Il principio di adattare le misure alle condizioni locali riflette l'essenza del concetto degli antichi di ricercare la verità dai fatti, questo aspetto si riversa allo stesso tempo, nella progettazione e nell'idea del design attraverso l'utilizzo di tecniche efficaci e reali per poter realizzare il concetto filosofico dell'unione tra l'uomo e la natura. Il terzo principio è quello di osservare la forma. Nel fengshui si riteneva che: "mille *chi* rappresentano la forza, cento *chi* costituiscono la forma. La forza è un paesaggio in lontananza ma la forma è ciò che si osserva da vicino". Un'abitazione per essere adatta all'ambiente circostante doveva sorgere ai piedi di una grande montagna o in prossimità di corsi d'acqua, in quanto queste erano le condizioni necessarie per raccogliere il *qi* ed immagazzinare il vento.

In urbanistica, durante la realizzazione dei progetti, per prima cosa si devono effettuare analisi generali sull'ambiente includendo tutti gli elementi che ne fanno parte (montagne, corsi d'acqua ecc), il passo immediatamente successivo è quello di riuscire a immaginare la realizzazione di una città in un grande ambiente e, attraverso analisi scrupolose capire che tipo di influenza questo vi esercita. La direzione del vento, la struttura del terreno, le montagne e altri elementi che caratterizzano il macroambiente sono tutti elementi che hanno una notevole influenza sull'architettura, sulle condizioni climatiche, sul drenaggio delle acque e altri aspetti legati al microambiente.

L'urbanistica contemporanea ha però trascurato le relazioni tra l'uomo e l'ambiente con il conseguente deterioramento delle condizioni del microambiente e di quelle dell'habitat umano, perciò al giorno d'oggi sempre più persone stanno orientando la loro attenzione verso la riscoperta dei principi proposti dalle teorie del fengshui.

Il quarto principio è quello di realizzare il fengshui. La realizzazione di questo principio consiste nella salvaguardia e nella protezione dell'ambiente per poter garantire il normale funzionamento dell'ecosistema a beneficio delle generazioni future. Fra i numerosi interventi messi in atto attraverso l'applicazione delle teorie del fengshui è necessario nominare la diga di Dujiangyan, a Chengdu nella provincia del Sichuan, questa venne costruita da Li Bing e da suo figlio, i due con la costruzione di

una diga sulle acque del fiume Min riuscirono a deviare l'acqua in eccesso evitando inondazioni e migliorando il sistema di irrigazione locale a favore della popolazione.

Oltre a questi quattro principi appena elencati, è bene sottolineare che nelle teorie del fengshui esistono altri importanti principi come l'analisi del terreno e la vicinanza a corsi d'acqua e montagne, i quali vengono ampiamente descritti in molte opere classiche e di architettura cinesi come: *“Il Classico dei Mutamenti”* (周易 Zhouyi), *“Estratti di Yangzhai”* (Yangzhai shishu), *“Annotazioni di esperti”* (Kaogongji- *The Artificer's Record*), *“Le regole per i giardini”* (Yuanzhi); oltre ad essere espressi nei capolavori d'arte del passato rimasti immutati nel tempo come La Città Proibita a Pechino o il fiume Ming a Chengdu.

4. Il fengshui: l'ispirazione dei progetti urbani

4.1. Urbanistica ed ambiente residenziale, un tutt'uno con la natura

I modelli proposti dal fengshui hanno fornito la base per la scelta dell'ambiente ideale durante la costruzione delle città nel passato. Il modello delle montagne e dell'acqua non è altro che l'ambiente esterno di una città, in cui sono inclusi la conformazione delle rocce, la situazione idrologica, la vegetazione insieme ad altri aspetti del mondo naturale che costituivano l'intero background ecologico urbano. L'influenza più grande del fengshui nella progettazione delle città del passato consiste nella ricerca delle migliori condizioni climatiche e del migliore scenario per poter garantire l'ambiente ideale adatto all'insediamento umano.

È evidente perciò che l'ambiente esterno di una città era ed è la base per il suo sviluppo e la sua sussistenza, perciò la riuscita di ogni progetto urbano è strettamente legata alla capacità di selezionare e salvaguardare le buone condizioni dello spazio esterno.

All'inizio della progettazione generale di una città è necessario effettuare analisi e porre in stretta correlazione l'ambiente urbano e quello naturale. La salvaguardia di ogni aspetto ambientale equivale alla protezione del grande progetto previsto dal fengshui per il quale è prevista la combinazione degli elementi naturali ed una disposizione ben precisa. Il risultato sarà quello di un luogo ideale in cui sarà possibile per gli uomini dedicarsi alla coltivazione del proprio essere.

Secondo il progettista Wu Liangyong le città cinesi guardano al paesaggio come a un elemento della composizione urbana, nella quale sono integrate corsi d'acqua, montagne e la città stessa. Tutto questo dà vita al concetto della tradizione filosofica cinese dell'unione tra l'essere umano e la natura, in sintonia con le dottrine del fengshui la cui attenzione è orientata verso la composizione del paesaggio e la selezione del sito urbano. Il signor Wu ha riconosciuto l'importanza dell'utilizzo della composizione del paesaggio nella selezione del sito ideale nella Cina tradizionale e allo stesso tempo,

ha messo in luce come il concetto dell'ambiente circostante, abbia svolto un ruolo determinante nella progettazione delle cosiddette "città giardino".

4.2. L'urbanistica non può fare a meno del fengshui

Il fengshui è il frutto del pensiero lungimirante degli antichi, nonostante per molto tempo lo sviluppo delle sue dottrine sia stato ostacolato dal velo della superstizione con cui venivano identificate dovuto alle limitazioni dei tempi e a teorie scientifiche ancora poco sviluppate, lo studio delle relazioni uomo-natura era infatti il frutto di interpretazioni soggettive degli uomini del tempo. Seppur è vero che la cultura del fengshui racchiude al suo interno un mondo fatto di controversie, è innegabile che essa andrebbe affrontata come un concetto culturale che mira a sottolineare la vividezza della cultura cinese tradizionale.

Il fengshui ricopre un ruolo guida nella realizzazione dei progetti urbani, perciò nell'affrontare le interazioni tra il mondo naturale e quello urbano, gli uomini devono saper utilizzare un pensiero critico per poter esaminare il principio di unità degli opposti che regola gli elementi. È inoltre determinante implementare la ricerca verso metodi più efficaci che sappiano integrare e servire al meglio la natura. Saper apprezzare un simile patrimonio artistico attraverso lo studio e l'analisi scientifica è quanto di più grande si può fare per servire al meglio il design urbano. Oggigiorno l'armonia fra uomo e natura e le tre abilità: Cielo, Terra e Uomo del pensiero tradizionale non sono alla base soltanto dell'armonia tra gli esseri umani e l'ambiente circostante, esse infatti riflettono allo stesso tempo anche la continua ricerca delle persone verso un migliore ambiente residenziale.

4.3. L'armonia nell'urbanistica, un concetto che non può mancare

Yin e Yang, la teoria dei 5 elementi, il *qi*, il concetto di armonia uomo-natura e il principio di unione di tutte le cose sono alla base delle dottrine del fengshui; l'obiettivo che queste si pongono è la realizzazione del migliore ambiente adatto ad ospitare la vita umana, questo può avere luogo solo attraverso l'integrazione e l'armonia dell'ambiente architettonico con lo spazio naturale.

Nei progetti urbani moderni, la progettazione non deve essere soltanto limitata allo sviluppo urbano, ma essa deve integrare: l'ambiente naturale, quello umano, gli usi ed i costumi locali per creare il modello di ambiente architettonico ideale in cui possa realizzarsi il concetto di unione uomo-natura. Sulla base dell'armonia di ogni elemento poi, si devono creare le condizioni tali da permettere uno sviluppo urbano che vada di pari passo alle esigenze degli uomini, con l'obiettivo di creare uno sviluppo ecosostenibile.

5. Conclusioni

Lo studio delle tradizionali teorie del fengshui ha fornito le basi per la conoscenza della cultura tradizionale cinese.

Con il rapido sviluppo dell'urbanistica moderna e il settore immobiliare in rapida ascesa, sembra che i principi tradizionali del fengshui siano ben distanti dal poter essere applicati nelle metropoli moderne, perciò è necessario affrontare l'insorgere di nuove difficoltà con la spinta dell'innovazione, e promuovere la modernizzazione e l'integrazione di tali dottrine nei progetti urbani moderni. Al giorno d'oggi sempre più campus ed università hanno investito con ottimi risultati, nell'istruzione e nella formazione di talenti esperti di fengshui, che diventeranno una risorsa indispensabile da poter sfruttare a favore dello sviluppo dei progetti urbani moderni; ma non solo, grazie alla ricerca scientifica sarà possibile creare nuovi orizzonti per un'era di sviluppo sostenibile nelle città moderne.

CAPITOLO III

Il Commento Traduttologico

In questo capitolo verrà presentata l'analisi traduttiva dei vari articoli esaminati.

Bruno Osimo spiega che “l'analisi traduttiva del testo è la prima operazione che si svolge sul testo, in seguito alla quale il traduttore può elaborare la propria strategia traduttiva e decidere quali sono gli elementi dominanti e quali i potenziali residui”.⁴² Nel commento traduttologico che seguirà la traduttrice si pone l'obiettivo di condurre un'analisi personale volta a giustificare le scelte effettuate durante il processo di traduzione. Saranno quindi elencate le principali caratteristiche del testo esaminati: quali la tipologia testuale, il lettore modello, la dominante, l'illustrazione della macrostrategia traduttiva, verranno in seguito identificati e categorizzati i fattori di specificità del prototesto attraverso una serie di esempi significativi.

3.1. Tipologia testuale

I testi tradotti sono articoli provenienti da riviste accademiche di architettura, da riviste universitarie, o ancora da riviste che discutono l'evolversi di fenomeni legati alla cultura cinese. Per citare qualche esempio: l'articolo “L'influenza delle teorie e del design architettonico tradizionale sull'architettura contemporanea” (*Gudian jianzhu sheji lilun dui xiandai jianzhu sheji yingxiang fenxi* 古典建筑设计理论对现代建筑设计影响分析) è tratto dalla rivista *Shanxi Architecture*; l'articolo “Applicazioni ed influenza delle teorie del fengshui sull'urbanistica contemporanea” (*Fengshuixue dui xiandai chengshi guihua de qishi yingyong* 风水学对现代城市规划的启示应用) preso dal *Giornale dell'Università di Dezhou*. I vari articoli esaminati, discutono tutti dell'influenza che le teorie del fengshui hanno avuto sull'architettura. Esaminando come questo aspetto fosse determinante nella selezione del sito in cui edificare, questi articoli si soffermano poi sulla grande influenza che tali teorie hanno ancora oggi sul mondo architettonico contemporaneo e sull'urbanistica.

Sulla base delle sei diverse funzioni del linguaggio elaborate da Jakobson, quella che più frequentemente si associa ad articoli e testi tecnici o scientifici di varia natura, è la funzione referenziale o informativa, essa si rivolge infatti alla realtà extralinguistica, al referente.⁴³

⁴² Bruno Osimo, *Il manuale del traduttore, guida pratica con glossario, terza edizione*, Milano, Ulrico Hoepli, 2011, p.160.

⁴³ Loredana Trovato, *I testi e le tipologie testuali*, Università degli Studi di Enna, 2012-2013, pp. 3-4.

Perciò dopo un'attenta analisi dei contenuti e della natura del prototesto si può affermare che gli articoli tradotti appartengono alla categoria dei testi informativi in quanto il loro obiettivo è quello di fornire informazioni su un determinato argomento e nello specifico l'influenza che le teorie del fengshui hanno avuto sull'architettura contemporanea.

La traduttrice ha immaginato come collocazione plausibile del metatesto: volumi destinati alla consultazione ed inseriti in apposite sezioni dedicate all'architettura presso biblioteche universitarie, riviste cartacee o elettroniche che si occupano di argomenti legati al design, alla progettazione e all'urbanistica; oppure riviste che pubblicano periodicamente numeri su aspetti inerenti alla cultura cinese. Il corpus di testi che costituisce il metatesto è stato concepito come un gruppo di articoli indipendenti l'uno dall'altro e inseriti nei vari canali pensati per la consultazione.

3.2. Dominante e lettore modello

L'individuazione della dominante di un testo è un processo estremamente importante che va ad influenzare tutta una serie di scelte quali ad esempio decidere a quali aspetti di un atto comunicativo dare la priorità e quali lasciare in secondo piano. Secondo la definizione fornita da Jakobson "la dominante è la componente sulla quale si focalizza l'opera d'arte: governa, determina, e trasforma le varie componenti. È la dominante a garantire l'integrità della struttura."⁴⁴

Vista e considerata la natura dei vari articoli presi in esame, il tipo di dominante individuata nel metatesto è di tipo informativo, l'obiettivo è infatti quello di informare ed arricchire la conoscenza del lettore sull'argomento, il tutto attraverso la chiarezza espositiva e l'utilizzo di un linguaggio adeguato all'entità degli argomenti trattati. È stato possibile riscontrare anche una sottodominante di tipo vocativo, che seppur in modo velato, cerca di indirizzare l'attenzione del lettore all'argomento e di indurlo, grazie anche all'elencazione di numerosi aspetti a favore, a riconoscere la supremazia e l'importanza delle teorie del fengshui, grazie alle quali è stato possibile dare una spinta innovativa all'architettura contemporanea. Occorre tuttavia tener presente che la sottodominante resta in secondo piano, all'ombra dell'informazione e della chiarezza espositiva che costituiscono il nucleo del metatesto. Seppur non sempre vero, in questo caso la dominante dei testi originali e di quelli di arrivo è la stessa, entrambe sono di tipo informativo.

Linguista di origine russa, Jakobson ha dato grandi contributi alla linguistica, egli ha definito il processo comunicativo come un sistema all'interno del quale ricorrono frequentemente sei elementi

⁴⁴ Roman Jakobson, "The Dominant", in *Newton K.M.* (a cura di), *Twentieth-Century Literary Theory*, Palgrave, 1997, p. 6.

essenziali: mittente, destinatario, messaggio, referente, canale e codice. Fra questi il destinatario è colui al quale viene rivolto l'atto comunicativo, è colui che riceve il messaggio, e ancor più importante è l'elemento senza il quale un atto comunicativo non avrebbe ragione di esistere.

A fronte di queste considerazioni diventa perciò fondamentale che la traduttrice scelga chi sia e che caratteristiche abbia il suo lettore ideale poiché per citare le parole di Osimo: “un testo senza lettore, è quindi non tradotto e perché possa essere tradotto occorre che il lettore abbia postulato il lettore modello con un senso della realtà. Altrimenti senza collaborazione interpretativa il testo resta morto.”⁴⁵

Il lettore modello al quale si è immaginato di indirizzare il testo di arrivo è un lettore che non rientra in un target di età preciso; il metatesto può essere infatti indirizzato a giovani, magari studenti di architettura che si trovano a dover consultare riviste, a leggere articoli, o ad esaminare materiale di ricerca vario utile ad arricchire i loro studi. È anche possibile che il testo venga accolto da un pubblico adulto che per interesse nell'arricchire la propria cultura personale, o per motivi legati ad una sfera professionale, si trovi a consultare questo tipo di materiale. È bene precisare che nel testo di arrivo si sono effettuate scelte volte ad abbassare il registro linguistico, questo ha reso possibile di indirizzare il testo di arrivo ad un pubblico di media cultura, con una buona conoscenza della lingua inglese e che non debba necessariamente conoscere la lingua cinese, ma che abbia una conoscenza dei concetti generali della cultura, tali da poter inquadrare l'argomento all'interno di una determinata cornice storico-culturale. Il lettore modello a cui ci si rivolge è un lettore che non esita ad informarsi, a condurre ricerche in autonomia su concetti nozionistici a lui distanti.

Il livello di conoscenze presunte dal lettore modello nella cultura ricevente non coincide necessariamente con quello ipotizzato dall'autore nella cultura emittente.⁴⁶ Dopo una scrupolosa analisi dei testi originali, del registro utilizzato; e della presenza di alcune espressioni afferenti alla tradizione classica, il lettore modello che si è immaginato per il prototesto è diverso, sul piano socioculturale, da quello a cui è rivolto il metatesto, egli infatti è un lettore che possiede un livello molto alto di cultura, di età medio-alta; si è immaginato un professore universitario, uno studioso di storia e cultura cinese, e per questo esperto conoscitore di ogni aspetto che la riguarda.

3.3. Macrostrategia traduttiva

La macrostrategia traduttiva permette di individuare la strategia che la traduttrice ha scelto di adottare durante tutto il processo traduttivo, essa dipende da molteplici fattori come ad esempio le

⁴⁵ Bruno Osimo, *op. cit.*, p.117.

⁴⁶ *Ibidem*

differenze culturali tra la cultura ricevente e quella di arrivo, dalla natura del lettore modello e così via. Una distinzione nell'ambito degli studi sulla traduzione è stata fatta dallo studioso americano Lawrence Venuti il quale individua due tipi diversi di strategia traduttiva, uno basato su una traduzione "addomesticante" e l'altro basato su una traduzione "estraniante"⁴⁷

La prima implica un'adesione alle convenzioni letterarie, linguistiche, di genere della cultura di arrivo e avvicina quindi il testo tradotto al lettore, la seconda implica un movimento del lettore verso gli aspetti culturali "altri" manifestati nel testo, in cui gli elementi "estranei" non vengono rimossi o normalizzati ma vengono invece esplicitamente manifestati.⁴⁸

Seppur Venuti era palesemente a favore di un approccio estraniante, nel corso degli anni, studi successivi ad opera di diversi studiosi hanno portato a rivisitare le idee di Venuti e a giustificare un approccio addomesticante, che in molti casi risulta essere necessario. I casi in cui risulta più frequente e giustificato l'utilizzo di un approccio addomesticante sono stati elencati da Sandro Paolucci in "Strategia Estraniante e Strategia Addomesticante nella Traduzione dei Testi Giuridici" questi dipendono dalla: natura del soggetto, dall'origine, dal contenuto e dal fine ultimo dell'originale, dalla lingua di provenienza dell'opera, e dall'oggetto e dal fine del testo di arrivo.⁴⁹

A fronte delle considerazioni sopra citate e tenuto conto della natura del metatesto, essendo questo un testo la cui funzione principale è quella conativa, ovvero quella di informare il lettore della cultura ricevente nel modo più chiaro possibile, senza distoglierlo dall'argomento principale, si è optato per una strategia addomesticante, effettuando interventi che se pur hanno portato alla perdita di alcuni elementi nel testo di arrivo sono stati resi necessari.

3.4. Fattori linguistici

3.4.1. Fattori lessicali

Una sezione importante del commento traduttologico va sicuramente dedicata agli aspetti lessicali, nel prototesto ricorrono molto spesso nomi propri di persona, di opera, toponimi ecc. Ognuno di questi aspetti si è affrontato dopo una serie di considerazioni necessarie.

⁴⁷ Sandro Paolucci, *Strategia estraniante e strategia addomesticante nella traduzione dei testi giuridici*, *Linguistica*, Vol. 53, No.2, 2013: (Zwischen) Sprache und Recht, p. 73.

⁴⁸ *Ivi*, p.74.

⁴⁹ *Ivi*, pp. 76-79.

3.4.1.1. Nomi di persona

Nella stragrande maggioranza dei casi, i nomi di persona che più compaiono nei testi sono quelli o di autori di opere classiche, il contenuto delle quali ha permesso di inquadrare e saper sfruttare al meglio le teorie del fengshui anche in epoca contemporanea; oppure di personaggi del mondo architettonico contemporaneo, nella fattispecie sono spesse volte professori, ricercatori universitari o esperti di design. Per la traduzione dei nomi propri si è optato per la trascrizione del pinyin, trattandosi appunto di nomi di persona si è ritenuto giusto riportare la trascrizione.

È bene anche tener presente che molti dei nomi in questione sono riconosciuti anche nella tradizione occidentale. Si veda 郭璞 Guo Pu, uomo della tradizione cinese classica nonché noto poeta, scrittore ed esperto di arti geomantiche cinesi, oppure per citare qualche nome contemporaneo 吴良镐 Wu Lianggao un esperto in design contemporaneo.

3.4.1.2. Nomi di opere

Passando ad un'altra categoria di nomi propri presenti nel prototesto si elencheranno ora i nomi di alcune opere classiche e le strategie traduttive seguite per la loro traduzione.

- 1- In presenza di opere che sono pietre miliari della tradizione classica cinese e che per questo sono riconosciute anche dalla tradizione occidentale, con la loro trascrizione fonetica, si è scelto di seguire il criterio riportato in alcune enciclopedie (ad esempio La Treccani), ovvero quello di mantenere la trascrizione in pinyin, seguita dai caratteri cinesi e dalla traduzione in italiano. Ad esempio per 诗经 *Shijing (Il Libro delle Odi)* (p. 71)⁵⁰ si è scelto di riportare la trascrizione in pinyin accompagnata dai caratteri e dalla traduzione italiana, in quanto un'opera universalmente nota in tutte le culture. A conferma di quanto appena detto, si riporta la definizione che viene data del termine nel dizionario Treccani.

Shijing: Antologia poetica cinese che la tradizione attribuisce a Confucio, comprendente 305 componimenti anonimi databili dal 9° al 6° sec. a.C., di varia provenienza geografica e di varia ispirazione (inni epici e rituali,

⁵⁰ Con il presente numero si fa riferimento alla pagina del presente elaborato in cui compare il termine e la traduzione dello stesso. Il medesimo criterio è stato seguito per altri riferimenti, nella presente tesi, di cui si è ritenuto opportuno indicare il numero di pagina.

canzoni popolari). Nota anche come *Libro delle odi*, ha esercitato vasta influenza sulla poesia cinese di tutti i tempi.⁵¹

La stessa strategia è stata mantenuta anche per opere meno riconosciute, ad esempio 管子 *Guanzi (Il libro del maestro Guan)* (p. 74) anche in questo caso un ottimo spunto è stato offerto dalla ricerca del termine in enciclopedie online.

Guanzi («Libro del maestro Guan») Opera cinese considerata, per ricchezza e varietà di contenuto, in un primo tempo come appartenente alla tradizione taoista, e successivamente come espressione della scuola della Legge (*Fajia*) [...] Tradizionalmente l'opera è attribuita a Guan Zhong, ma elementi linguistici, di stile e non pochi anacronismi storici inducono, per contro e con certezza, a credere che nel suo insieme non possa provenire da quell'epoca e che nessuno dei capitoli esistenti sia databile a un periodo precedente alla fine del 5° sec. a.C [...]⁵²

2- Per la traduzione di altre opere si sono seguite altre strade. È il caso dell'opera antica 阳宅十书 *Yangzhai shi shu*, al cui interno sono contenuti importanti aspetti per lo studio della geomanzia.

In questo caso si è scelto di procedere mantenendo il termine *yangzhai*, il cui significato è quello di “dimora terrena”, con la trascrizione in *pinyin*, mentre per *shi shu* si è scelto di fornire una traduzione: 十书 *shi shu* letteralmente significa “dieci libri”, trattandosi di un'opera di epoca classica e il cui contenuto molto probabilmente è incentrato sulla spiegazione o sulle tecniche geomantiche previste in età antica, si è ritenuto opportuno tradurre il termine con “estratti” di più facile comprensione per il lettore e perché più adatto al contesto. Perciò nel metatesto si è scelto tradurre il titolo dell'opera con *Estratti di Yangzhai*, mantenendo però fra parentesi la trascrizione in *pinyin Yangzhai shishu*; in questo modo il lettore più curioso che intende approfondire sarà facilitato nella ricerca dell'opera. (p. 69)

3- Per altri scritti è stato utile, per la traduttrice, consultare testi paralleli in lingua inglese che fornivano una traduzione dei titoli delle in inglese delle opere.

⁵¹ <https://www.treccani.it/enciclopedia/shijing/> (ultima data di consultazione 22.02.2021)

⁵² https://www.treccani.it/enciclopedia/guanzi_%28Dizionario-di-filosofia%29/ (ultima data di consultazione 22.02.2021)

È stata la strategia seguita per l'opera di Guo Pu 葬书 *zangshu* (*Il Libro della Sepoltura*) riconosciuta dalla tradizione occidentale come *The Book of Burial* (p. 41); e per 考工记 *kaogongji* (*Le annotazioni di esperti The Artificer's Record*). (p. 76)

La scelta di affiancare i titoli delle opere al loro corrispettivo inglese si è resa necessaria per il lettore modello laddove quest'ultimo avesse la curiosità di reperire tali opere, in quanto, avendo a disposizione il titolo inglese, la ricerca sarà immediata.

3.4.1.3. Toponimi

Passando ora ad un'altra categoria di nomi propri si analizzeranno alcuni toponimi durante il processo traduttivo. Toponimi come 歌乐山 *Geleshan* (p.29), nome di un parco nazionale vicino al distretto di Shapingba, 岷江(*minjiang*) il fiume Min (p. 76), 金水河(*jinshuihe*) e il fiume Jingshui (p. 36) rispettivamente a Chengdu e nella Città Proibita. Per i nomi propri di luogo si è deciso di indicarli solo in *pinyin* senza fornire una traduzione italiana seguita, in alcuni casi, dalla traduzione del tipo di luogo indicato (fiume, lago, ecc.); inoltre la tendenza a riportare il *pinyin* anche nei testi tradotti è una strategia comunemente utilizzata in molte traduzioni che presentano elementi di questo tipo.

3.4.1.4. Linguaggio nel fengshui: espressioni tipiche e nomi di montagne.

Durante l'analisi traduttologica si sono più volte incontrate denominazioni che fanno riferimento a nomi propri di montagne ed espressioni utilizzate per determinare la migliore disposizione di un sito durante l'applicazione del fengshui.

In seguito a un'attenta analisi lessicale dei termini analizzati e un confronto di testi forniti dalla rete è emerso che, ad esempio, molti dei nomi delle montagne presenti nel testo rappresentano una simbologia ben precisa (punti cardinali o direzioni). La traduttrice ha ritenuto opportuno consultare dei testi paralleli, dove è stato possibile effettuare un confronto fra i nomi delle montagne presenti nel prototesto e come questi sono stati tradotti in inglese.

Per comprendere meglio quanto appena spiegato verranno di seguito riportati alcuni esempi accompagnati dalla strategia seguita:

... 所谓负阴抱阳，指的是基址的后方有主峰，我们称之为来龙山；左右有次峰或岗阜的左辅右弼山，称之为青龙、白虎砂山，且山上要保持丰茂植被；前面应有一处弯曲的活水（村镇、城市）或者一个月牙形的池塘（宅、村）水的对面还有对景山，分为案山、朝山... (石佳 Shi Jia, p. 2)⁵³

In riferimento all'ambiente architettonico di un sito ideale, la migliore posizione è a nord con lo sguardo rivolto a sud: con ciò si fa solitamente riferimento al fatto che un sito deve essere posizionato in modo tale che la vetta più importante, denominata Vetta del Drago- Montagna del Drago (*Longshan*), ad est e ovest del sito, vi sono cime più basse che fanno da corredo, le quali sono denominate Drago Azzurro (*Qinglong*), che indica la collina posizionata sul lato sinistro e, Tigre Bianca (*Baihu*) sul lato destro; la cima di queste due alture deve essere coperta di vegetazione.

La presenza di un sinuoso corso d'acqua o di un laghetto antistante il sito è un elemento di fondamentale importanza. Ai lati opposti del corso d'acqua, sorgono altre due vette: quella dell'Uccello Rosso- La montagna antistante (*Chaoshan*) e Uccello Rosso- La collina di fronte (*Anshan*). La direzione migliore è generalmente il sud, tuttavia in alcuni casi si accetta anche un orientamento che non sia nord sud. (pp.27-28)

Nel segmento di testo appena proposto sono elencati alcuni nomi propri di montagne: 龙山 *Longshan* 青龙 *Qinglong* 白虎 *Baihu* 朝山 *Chaoshan* 案山 *Anshan*.

Per fornire una traduzione adeguata dei termini è stata molto utile la consultazione di testi nei quali venivano spiegati i vari criteri proposti dal modello di sito ideale secondo i principi della Scuola della Forma. Il lavoro degli studiosi Michael Y. Mak e S.Thomas Ng, ad esempio, oltre a presentare una descrizione dettagliata, elencando i nomi delle vette più importanti secondo il fengshui, descrive anche il ruolo e la posizione che queste cime devono assumere durante la realizzazione del sito.⁵⁴ Nel testo è inoltre presente un'immagine che ripropone il modello di sito ideale secondo gli standard della Scuola della Forma con i nomi delle vette e le loro varie collocazioni, questa raffigurazione è molto simile ad un'immagine presente nel testo in cinese, il confronto fra le due ha permesso le seguenti considerazioni, che hanno poi portato alla traduzione fornita nel metatesto:

“Azure Dragon Left Hill” equivale al termine cinese 青龙 *qinglong*: 青 *qing* che traduce l'aggettivo verde-azzurro e 龙 *long*, drago; si è dunque optato per “Drago Azzurro”, la collina posizionata nel lato sinistro e simboleggiante il punto cardinale est.

⁵³ Nella sezione dedicata al commento traduttologico della presente tesi, in caso di riferimenti al corpus di articoli tradotti, si è scelto di riportare fra parentesi il nome dell'autore, accompagnato dalla trascrizione in *pinyin*, ed il numero di pagina del prototesto in cui compare l'espressione a cui si fa riferimento, questo criterio è stato mantenuto per l'intero capitolo.

⁵⁴ Michael Y. Mark, S. Thomas Ng, “The Art and Science of Feng Shui- a study on architects' perception”, *Science Direct, Building and Environment*, Volume 40, Issue 3, March 2005, pp.427-434, p.429. <https://doi.org/10.1016/j.buildenv.2004.07.016>. (ultima data di consultazione 18.01.2021).

“White Tiger Right Hill” corrisponde al termine 白虎 *baihu*, letteralmente tigre bianca, è stato perciò tradotto con “Tigre Bianca”, che nel fengshui è la collina disposta sul lato destro e simbolo del punto cardinale ovest.

朝山 *chaoshan* e 案山 *anshan* sono rispettivamente gli equivalenti di “Red Bird Facing Mountain e Red Bird Front Hill”, per questi due termini si è optato per una traduzione letterale dall’inglese: “Uccello Rosso- Montagna Antistante” e “Uccello Rosso- Collina di fronte”.

Un’ulteriore conferma della validità dei termini scelti è stata ottenuta confrontando altri due testi paralleli, nei quali a proposito della Scuola della Forma, venivano proposte altre due raffigurazioni di modello ideale di fengshui con i rispettivi nomi delle vette. Ad esempio in “Unraveling Fengshui” l’immagine del modello ideale di fengshui riporta le stesse denominazioni: “dragon” (龙 *long*) a simboleggiare la parte sinistra e l’est e “tiger” (虎 *hu*), simbolo dell’ovest posizionata nella parte destra.⁵⁵

Nel modello proposto da Xiaoxin He e Jung Luo in “Fengshui and the environment of southeast China”, compaiono le stesse denominazioni ad eccezione della collina “Red Bird facing hill” in questo caso denominata “red phoenix”.⁵⁶

Tuttavia il confronto delle varie immagini presenti (nei vari testi) giustifica la scelta finale, in quanto tutte le vette sono disposte nella medesima posizione in tutti i testi.

La scelta di riportare la trascrizione in pinyin in corrispondenza delle varie denominazioni è stata resa lecita per facilitare il lettore in un’eventuale ricerca delle montagne ai fini di approfondire l’argomento.

除此之外，还要考虑周围环境对“穴”的影响，龙、砂、水、明堂、近案和远朝都在此列。背后以龙脉为依仗，重峦叠嶂；左右砂山环抱，守卫辅弼；前有缓溪分流，映衬烘托；近有案山，清秀形美，凝聚生气；远有朝山，高大秀丽，宾主相对。(雒倩 Luo Qian, 季翔 Ji Xiang, p. 37)

Era inoltre necessario considerare l’influenza che l’ambiente circostante aveva sulla grotta, tenendo a mente anche elementi quali il drago, la sabbia, l’acqua, e la corte luminosa (*Mingtang*): in direzione nord era bene avere un insieme di alture che dovevano essere a loro volta circondate da altre cime; la presenza di un corso d’acqua

⁵⁵ S-C Chiou, R Krishnamurti, “Unraveling Fengshui”, in *Environment and Planning B: planning and design*, Volume 24, July 1997, pp 549-572, pp.550-551, (ultima data di consultazione 18.02.2021).
doi: [10.1068/b240549](https://doi.org/10.1068/b240549).

⁵⁶ Xiaoxin He, Jun Luo, “Fengshui and the environment of southeast China”, in *Worldviews*, Volume 4, No. 3, 2000, pp.213-214, pp.219-221. (ultima data di consultazione 18.02.2021) <https://www.jstor.org/stable/43809172>.

era estremamente importante, ai lati opposti del corso d'acqua sorgevano la Collina Uccello Rosso- Collina di fronte (*Anshan*) e la cima Uccello Rosso- Montagna Antistante (*Chaoshan*). (p. 36)

Anche in questo secondo caso, si tratta di un elenco di caratteristiche da considerare al fine di realizzare un sito ideale nel pieno rispetto delle norme del fengshui, sono infatti presenti alcuni nomi di vette già incontrati in precedenza, per tale ragione si è scelto di adottare lo stesso criterio per la traduzione dei termini in questione, come ad esempio 朝山 (*chaoshan*) uccello rosso- montagna antistante e 案山 (*anshan*) collina uccello rosso- collina di fronte. Il termine 龙脉 (*longmai*) assume un significato specifico nella cultura del fengshui, con esso si intendono un insieme di colline-alture che compongono il sito.⁵⁷

Durante l'analisi traduttiva sono emerse, come accennato in precedenza anche espressioni, nella maggior parte dei casi delle frasi appartenenti alla tradizione antica e con le quali si intendevano esprimere dei concetti ben specifici nella cultura del fengshui. Di seguito sono elencati due casi specifici:

凡寻龙穴，固宜由祖山、宗山、间星、应星以至少祖山、穴星，逐层查看，方为的确。
(邓茗尹 Deng Mingyin, p. 13)

Secondo gli antichi maestri di fengshui, per individuare il luogo ideale in cui posizionare una tomba era fondamentale seguire una serie di passaggi fondamentali, il primo fra tutti era quello di individuare la vetta più importante, ovvero la vetta- il picco degli antenati (*Zhushan*) (p. 72).

In questo caso ci troviamo di fronte ad un'espressione che, come riporta il testo stesso, era una convinzione propria degli antichi maestri di fengshui; per procedere alla traduzione si è dapprima inquadrato il contesto: l'espressione fa riferimento a una serie di accorgimenti da tenere in considerazione per scegliere il luogo ideale in cui posizionare la tomba, vengono elencati una serie di nomi, alcuni dei quali come spesso accade anche in questo caso sono di vette.

La traduttrice ha scelto di intervenire elaborando il significato e rendendolo più semplice possibile: si è scelto di non tradurre tutti i nomi presenti, in quanto una traduzione dettagliata avrebbe distolto l'attenzione del lettore, rendendo inoltre la lettura più pesante. Si è dunque scelto di spiegare come la posizione ideale fosse il risultato di una serie di passaggi fondamentali da considerare, il primo fra tutti era quello di considerare la vetta principale ovvero il picco degli antenati, 祖山 (*Zhushan*). Una simile scelta è stata anche resa necessaria dal fatto, che anche in seguito ad alcune ricerche incrociate

⁵⁷ Lip Evelyn, *Fengshui in Chinese architecture*, Marshall Cavendish International (Asia) Private Limited, 2009, p.77.

in rete dove si sono confrontate anche fonti in cinese, questa espressione racchiude un significato implicito ed estremamente complicato appartenente alle teorie del fengshui, con questa frase si fa solitamente ad una serie di passaggi (dieci circa) che devono portare poi alla selezione ideale del luogo in cui disporre la tomba.

L'ultima espressione alla quale si è scelto di dedicare spazio è, questa volta, un'espressione proveniente da un classico, nello specifico dall'opera omonima di un noto filosofo cinese 管子 *Guanzi* (Il libro del maestro Guan):

《管子》中记载：“高勿近阜而用水足，低勿近水而沟防省……因天才，就地利，故城郭不必中规矩，道路不必中准绳。(邓茗尹 Deng Mingyin, p. 13)

Nell'opera il Libro del maestro Guan (*Guanzi*) era annotato: “la selezione di un sito ideale per la costruzione di una capitale prevede che esso si trovi ai piedi di grandi montagne, o sui pendii di vaste pianure, non deve essere in una posizione troppo elevata che impedisca l'accesso a risorse di acqua né disposto troppo in basso, per evitare lavori di drenaggio inutili... Il talento di scegliere un posto ideale per la costruzione di una capitale non segue regole esatte.” (p. 74)

in seguito ad una ricerca è emerso che nel prototesto alcuni caratteri presenti nella citazione originale siano stati cambiati, si è dunque risaliti all'espressione originale presente nell'opera del Maestro Guan, l'espressione originale risultava essere: “高毋近阜而水用足，下毋近水而沟防省” *Gao wu jin fu er shui yong zu, xia wu jin shui er gou fang sheng*.

Per comprenderne il significato e risalire ad eventuali traduzioni si è ricorso alla ricerca di testi paralleli in lingua inglese nei quali fosse presente la traduzione dell'espressione, un aiuto importante è stato fornito dall'analisi presente in “Resilience in Transition, changes in water values in delta cities”, grazie alla traduzione inglese qui fornita è stato possibile interpretare il significato dell'espressione originale. Per questo per la prima parte si è scelto di fornire sulla base dell'inglese: to select a site for a capital, either at the foot of great mountains, or on broad plains; neither too high to get water supply, nor too low to avoid extra drainage works;⁵⁸ per la seconda parte si è invece optato per una traduzione più libera, cercando di collegarsi a quanto detto nella prima parte, si è posta l'enfasi sull'assenza di un'unica regola precisa da considerare durante la selezione del sito.

3.4.1.5. *Realia*

⁵⁸ Yuting Tai, *Changing values on water in delta cities, the case of Guanzhou in China's pearl river delta*, Delft University of Technology, Faculty of Architecture and the Built Environment, Department of Urbanism, 2018, p.95. (Dissertation.)

Quando si parla di *realia* si può subito immaginare il significato dal latino come aggettivo o sostantivo del termine, in questo caso significa le cose reali in contrasto alle parole astratte; tuttavia all'interno di un processo traduttivo i *realia* stanno ad indicare proprio le parole attraverso le quali si denotano materiali tipici di una determinata cultura.⁵⁹

Osimo per dare una definizione di ciò che si intende con questo termine nella scienza della traduzione, cita la definizione offerta da Vlahov e Florin secondo i quali sono:

[...] parole (e locuzioni composte) della lingua popolare che costituiscono denominazione di oggetti, concetti, fenomeni tipici di un ambiente geografico, di una cultura, della vita materiale o di peculiarità storico-sociali di un popolo, di una nazione, di un paese, di una tribù, e che quindi sono portatrici di un colorito nazionale, locale o storico; queste parole non hanno corrispondenze precise in altre lingue.⁶⁰

Di seguito verranno elencati alcuni esempi di *realia* incontrati durante il processo traduttivo, alcuni sono la rappresentazione di oggetti della vita quotidiana, mentre altri sono più legati ad aspetti più culturali.

- 1- 四合院 *siheyuan* (p. 40) (figura 8.) e 天井院 *tianjingyuan* (p. 40) (figura 9.). Questi due termini stanno ad indicare i tipici complessi architettonici a quattro lati con giardini interni presenti nelle abitazioni tradizionali cinesi si distinguono prevalentemente per la provenienza i primi sono tipici nella Cina del nord, (sono famosi i *siheyuan* di Pechino); mentre i secondi si possono osservare più di frequente nella Cina del sud. Il concetto di giardino o cortile interno era una componente molto importante nella progettazione architettonica, esso infatti garantiva luce e una buona ventilazione⁶¹. Per questi si è scelto di seguire la strategia della trascrizione o traslitterazione riportando cioè l'esatta pronuncia del termine, carattere per carattere, nella cultura ricevente.⁶² Ai fini di una maggiore comprensione del lettore si è aggiunta anche una breve nota esplicativa.

⁵⁹ Bruno Osimo, *op. cit.*, p. 111.

⁶⁰ *Ibidem*.

⁶¹ Lip Evelyn, *op. cit.*, p. 26.

⁶² Bruno Osimo, *op. cit.*, p. 112.



Figura 8. 四合院 *siheyuan*



Figura 9. 天井院 *tianjingyuan*

2- 堪輿 *kanyu* (altra denominazione per fengshui) e 卜宅 *buzhai* (pratica nella tradizione cinese usata per scegliere il luogo adatto in cui costruire una casa) (p. 26). In questo caso ci troviamo di fronte a due elementi di *realia* che descrivono un aspetto culturo-specifico, entrambi sono strettamente legati alla cultura del fengshui, definiscono infatti le pratiche utilizzate in passato attraverso le quali veniva scelto il sito ideale in cui costruire abitazioni, tombe ecc; oltre ad essere altri nomi con i quali viene conosciuto il fengshui. Per queste ragioni, anche in questo caso, si è optato per una trascrizione del termine mantenendo il *pinyin*. Per una maggiore comprensione dei termini si è fatto riferimento alla sezione del glossario presente nel libro “*Fengshui in Chinese Architecture*”.

3.4.1.6. Lessico tecnico

Nel prototesto sono presenti molti termini tecnici appartenenti al mondo dell’urbanistica, dell’edilizia e dell’architettura in generale. Di seguito è stato selezionato il corpus di alcuni degli esempi ritenuti più significativi e le strategie traduttive adottate. Trattandosi di lessico estremamente tecnico è bene sottolineare che la ricerca in rete e la consultazione di siti di architettura, pubblicazioni legati al mondo dell’edilizia ecc., è stata di grande aiuto per definizioni e sfera di utilizzo dei termini di seguito elencati.

卫星状布局 *weixingzhuang buju* - 卫星城市 *weixing chengshi* (邓茗尹 Deng Mingyin, p. 13): con questi due termini generalmente si vuole indicare una tipica disposizione utilizzata nelle città che richiama il rapporto di interdipendenza che esiste tra i corpi celesti nell’universo. Una chiarificazione maggiore è stata resa possibile dalla ricerca in rete, che ha permesso di identificare cosa si intende in urbanistica con questo termine e cioè:

[...] con città satellite si fa riferimento allo sviluppo e alla progettazione di nuove città pensate per sorgere intorno a quelle, molto grandi, già esistenti. intorno a quelli già esistenti di grandi città. Queste vengono progettate per risolvere i problemi esistenti nelle grandi città, per aumentare la

competitività urbana, mirando a gruppi specifici della popolazione e/o a determinati settori economici settori. [...] Le città satellite sono considerate il principale veicolo dello sviluppo urbano ed economico contemporaneo. [...]»⁶³

A fronte di tali considerazioni si è poi effettuata un'analisi letterale del termine 卫星状布局 *weixingzhuang buju* che letteralmente sta per “disposizione a forma di stella” si è infine optato per layout satellitare (p. 74); con il secondo 卫星城市 *weixing chengshi*, lett: “città stella” si fa riferimento alle città in cui viene applicata tale disposizione perciò si è scelto di tradurre con città satellite (p. 74) essendo inoltre questo il termine che più solitamente viene usato in urbanistica anche dalla tradizione occidentale.

Nella figura 10 viene riportato un layout tipico di una città satellite.



Fig.10 Esempio layout città satellite.

放射状城市 *fangshezhuang chengshi* (邓茗尹 Deng Mingyin, p. 13): anche per questo termine si è scelto prima di seguire un'analisi carattere per carattere e il significato che ne derivava è stato: “città a forma radiale”; perciò si è scelto di tradurre con città radiale (p. 74) per avvicinarsi al concetto di città satellitare sopraelencato. Anche in questo caso è stata determinante la consultazione di siti specifici sull'argomento dove in questo caso si definisce:

uno sviluppo radiale un'espansione spaziale urbana basata sulla disposizione degli elementi insediativi in rapporto a un centro secondo direttrici radiali e che considera i raggi come assi generatori di nuove trame urbane e territoriali e si intende uno sviluppo concentrico alla città. ⁶⁴

Un esempio di layout radiale è riportato nella figura 11.

⁶³ Marco Bontje, “Shenzhen: satellite city or city of satellites?”, *International Planning Studies*, 2019, Vol. 24, No. 3-4 p. 255. <https://doi.org/10.1080/13563475.2019.1657383> . (ultima data di consultazione 22.02.2021)

⁶⁴ Silvia D'Astoli, “Sviluppo Radiale” in *Teknoring, il portale delle professioni tecniche*, 2012. <https://www.teknoring.com/wikitecnica/urbanistica/sviluppo-radiale/> (ultima data di consultazione 22.02.2021)



Fig.11 esempio di layout radiale.

BIM 技术 *BIM jishu* (王丽纯 Wang Lichun, p. 23): con questo termine si fa riferimento a un tipo di tecnologie utilizzate da architetti, ingegneri e progettisti nell'era contemporanea. L'utilizzo di queste tecnologie permette la realizzazione digitale di un modello virtuale, accurato e preciso, di un edificio che viene denominato *Building Information Model*, (da qui l'acronimo BIM). Attraverso queste tecnologie all'avanguardia gli architetti possono visualizzare l'ambiente virtuale e tutte le sue caratteristiche in cui verrà costruito l'edificio ottenendo grandi benefici sul loro lavoro.⁶⁵

Nel metatesto si è optato per la resa del termine con Tecnologie BIM (p. 62), non si è ritenuto necessario infatti l'esplicitazione dell'acronimo *Building Information Modeling*, questo è stato reso possibile sia dalla natura del lettore modello sia dall'eventuale collocazione di questi testi (riviste di architettura, biblioteche universitarie, ecc.).

现浇混凝土 *xianjiao hunningtu* (王丽纯 Wang Lichun, p. 23): per la traduzione di questo termine si è scelto di partire dal suo corrispettivo in lingua inglese: *cast-in place or in situ concrete*. Questo termine viene associato ad una tecnologia molto utilizzata in edilizia secondo la quale il cemento viene gettato in loco nella cassaforma, una simile tecnologia permette di ridurre lo spreco di materiali ed è estremamente utile anche per la costruzione di edifici attenti all'ambiente⁶⁶. Si è scelto di tradurre il termine con “cemento gettato in loco” (p. 61), effettuando perciò una traduzione dell'inglese.

⁶⁵ Salman Azar, *Building Information Modeling (BIM): Trends, Benefits, Risks, and Challenges for the AEC Industry*, Leadership and management engineering, Volume 11, issue 3, Luglio 2011. [https://doi.org/10.1061/\(ASCE\)LM.1943-5630.0000127](https://doi.org/10.1061/(ASCE)LM.1943-5630.0000127) (ultima data di consultazione 22.02.2011)

⁶⁶ John F. Duntemann, *Cast-In-Place Concrete Wall Systems*, Building envelop design guide, National institute of building sciences, Wiss, Janney, Elstner Associates, Inc, Ottobre 2016. <https://www.wbdg.org/guides-specifications/building-envelope-design-guide/wall-systems/cast-place-concrete-wall-systems> (ultima data di consultazione 22.02.2021).

埋的止水 *mai de zhisui* (王丽纯 Wang Lichun, p. 23): con questo termine si indica, in edilizia, un elemento di una struttura di cemento che viene progettato per impedire il passaggio di fluidi, l'acqua ad esempio, si veda (figura. 12). Il significato letterale dell'espressione "bloccare il passaggio dell'acqua", rimanda già al suo reale impiego tuttavia per la traduzione si è scelto di mantenere il termine inglese *water-stop* (p. 61) sia perché questo viene comunemente utilizzato nella lingua della cultura ricevente sia perché è più immediato.



Fig.12 Un esempio di waterstop.

节能建筑 *jienerg jianzhu* (李昊 Li Hao, 夏绪链 Xia Xulian, p. 89): procedendo alla traduzione letterale dei seguenti caratteri si osserva che 节能 *jienerg* significa "risparmiare energia" e 建筑 *jianzhu* sta per "edifici, strutture". Nella lingua della cultura di partenza questi caratteri non definiscono un unico termine, perciò durante il percorso traduttivo si è cercato di sfruttare al meglio il significato di risparmiare energia che avrebbe poi dovuto essere associato agli edifici; da qui "edifici ad alto efficientamento (o ad alta efficienza) energetico" (p.42).

楼梯休息平台 *louti xiuxi pingtai* (王丽纯 Wang Lichun, p. 23): anche per questo termine l'analisi letterale di ogni carattere è stata di grande aiuto in quanto traducendo alla lettera si ottiene: 楼梯 *louti*: "scala" 休息 *xiuxi*: "riposo" 平台 *pingtai*: "piattaforma" si avrà quindi: "piattaforma di riposo della scala". Si evince chiaramente come una traduzione del genere non sia di grande aiuto al lettore modello, per questo il secondo step è stato quello di servirsi di ricerche incrociate in rete, anche tramite l'utilizzo di immagini (v. fig. 13), che nella maggior parte dei casi si sono rivelate estremamente chiarificatrici, si è perciò scelto di utilizzare come resa finale "pianerottolo" (p. 61) la cui definizione combacia perfettamente con il significato dei caratteri cinesi: il pianerottolo in architettura è un ripiano orizzontale il cui compito è quello di facilitare il cambio di direzione durante la salita o la discesa della scale. Fra le varie categorizzazioni ci sono i pianerottoli di riposo. ⁶⁷

⁶⁷ Prof. Antonella Guida, Università degli Studi della Basilicata- Facoltà di Architettura di Matera, 2011-2012, p.31 http://www2.unibas.it/architettura/CORSI/GUIDA/Tecnologia_I_Guida_lezioni/12%20Collegamenti%20verticali.pdf (ultima data di consultazione 22.02.2021)

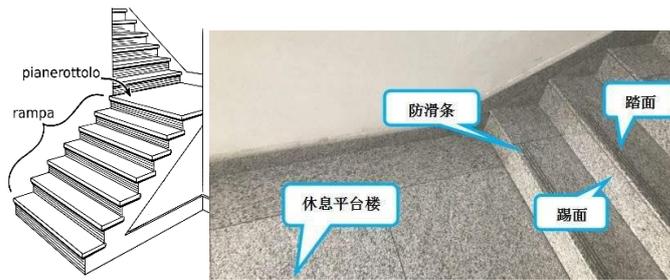


Figura 13. Esempio di pianerottolo su rampa di scale.

3.4.1.7. Espressioni idiomatiche

Nei vari articoli tradotti ricorrono spesso alcune espressioni idiomatiche, legate alla cultura del fengshui e alle sue teorie. Sono di seguito elencati gli esempi più significativi.

- 天人合一 *tianrenheyi* (井源 Jiang Yuan, p.17): ovvero “l’uomo è una parte integrante della natura”. Essa racchiude al suo interno un importante pensiero filosofico proprio della cultura cinese e nello specifico fulcro delle teorie del fengshui: ovvero l’idea che l’uomo dovesse vivere in armonia con la natura e l’ambiente circostante. Nel metatesto si è scelto di tradurla con “armonia uomo-natura”.
- 依山傍水 *yishan bangshui* (井源 Jiang Yuan, p. 17): “ai piedi di una collina e in prossimità di un fiume/lago” anche questo idioma è legato alla cultura del fengshui in questo caso si riferisce alle direzioni da osservare durante la selezione di un sito, facendo particolare attenzione alla presenza di montagne o colline e alla presenza di corsi d’acqua. In questo caso non è stato possibile, come nel precedente, realizzare una traduzione breve ed immediata si è ritenuto opportuno creare una traduzione che spiegasse il concetto in maniera precisa con un intero periodo, a discapito della brevità, perciò si avrà: “affacciarsi ai piedi di un monte o una collina ed in prossimità di un corso d’acqua”.
- 天地人三才 *tian di ren sancai* (邓茗尹 Deng Mingyin, p. 14): la traduzione di questa espressione è stato oggetto di molte ricerche ed analisi, in quanto è stato necessario decifrare il significato, estremamente implicito che la cultura classica ha attribuito a tale espressione, senza entrare troppo nei dettagli dell’argomento è necessario però effettuare alcune considerazioni che hanno aiutato la traduttrice per la strategia da adottare. James Legge identifica 三才 come i “tre poteri”, nella sua traduzione del *Classico dei Mutamenti*, tuttavia in quest’ultima questo termine viene definito come le “tre abilità” i “tre talenti” di una persona, e quando si parla di “abilità” si parla inevitabilmente delle abilità del Dao che

in questo caso sono 天道 *tiandao* il dao del Cielo, 地道 *didao* o il Dao della Terra 人道 *rendao* cioè il Dao dell’Uomo, questi costituiscono 三才之道 anche noto come il Dao delle tre abilità. Questa espressione pone l’enfasi sull’equilibrio, la corretta armonia da seguire, tali criteri attraverso la Metodologia San Cai vengono ampiamente applicati anche in architettura.⁶⁸ A fronte di queste considerazioni si è ritenuto opportuno tradurre 天地人三才 con “le tre abilità: Cielo Terra e Uomo”. (p.77)

3.5. Fattori grammaticali

3.5.1. Analisi morfo-sintattica

Analizzando dal punto di vista grammaticale gli elementi del prototesto e soffermandoci dapprima sui verbi, si nota che oltre alla presenza ricorrente dei verbi di esistenza 是 *shi* e 有 *you*, ricorrono spesso verbi modali ausiliari quali 可以 *keyi*, 应该 *yinggai*, 能 *neng*, 要 *yao*, 必须 *bixu*, 会 *hui*; verbi causativi come ad esempio 使 *shi* e 让 *rang*; sono presenti verbi in diatesi passiva introdotti dalle preposizioni 被 *bei* e 由 *you*, si nota spesso l’utilizzo di verbi indicanti locuzioni locative come 在 *zai*, 处于 *chuyu* e 位于 *weiyu*. Sono inoltre presenti verbi attivi, si è notato che quelli che ricorrono più spesso sono verbi legati al mondo dell’edilizia o dell’architettura e che denotano azioni specifiche, a tal proposito compaiono spesso verbi di utilizzo 用 *yong*, 利用 *liyong*, frequente è l’utilizzo di verbi come 建筑 *jianzhu*, 建设 *gaizao*, 规划 *guihua* (anche se in questo caso viene utilizzato più nella sua accezione di nome), verbi legati alla gestione di un determinato processo 处理 *chuli*, o verbi di ottenimento 达到 *dadao*. Di fronte alla presenza di questi verbi si è scelto di adottare la forma passiva, soprattutto con i verbi modali che molto spesso si presentavano in costruzioni come 我们可以 *women keyi*, 我们应该 *women yinggai* traducendo la forma “noi dovremmo+ l’azione da compiere”; nel metatesto tali espressioni sono state rese con “si dovrebbe+l’azione da compiere” con l’utilizzo del secondo verbo all’infinito, tale decisione è stata dettata per mantenere un registro formale senza l’utilizzo dei pronomi personali che avrebbero rappresentato un eccessivo intervento della traduttrice nel metatesto. Per quanto riguarda invece l’utilizzo dei tempi verbali scelti si è preferito utilizzare verbi al passato prossimo e al presente, tuttavia in molti casi soprattutto quando si parlava della

⁶⁸ Howard Choi (Cai Hong 蔡洪), B. Arch, “The San Cai Approach to fengshui and design”, in Hong Kong Conference: “Towards an Inter-cultural Approach to Modern Architecture and Planning Using Feng Shui”, 2009, pp.2-3. <https://www.fengshui-college.org/www/images/pages/19/HK%20Conference%202009%20Paper.pdf> (ultima data di consultazione 23.02.2021)

tradizione con palesi riferimenti alle dinastie antiche o alle ere del passato e di fronte alla presenza di particelle aspettive come 了 *le* e 过 *guo*, molti verbi sono stati tradotti utilizzando il passato remoto.

Procedendo nell'analisi morfo-sintattica è da sottolineare come il prototesto sia costituito da periodi spesso molto lunghi e che per questo vedono la presenza di molte subordinate. Costruzioni frequenti sono 除了...之外 *chule...zhiwai*, 不仅...而且 *bujin ...erqie*, 虽然...但是 *suiran...danshi* 从...而 *cong...er*, 对于...而言 *duiyu...eryan*, 而...来看 *er...laikan*; costruzioni ricorrenti sono anche quelle introdotte da prozizioni locative come 在...中 *zai... zhong*, 在...上/下 *zai... shang/xia*, 在...之间 *zai...zhijian*; per ciò che riguarda le congiunzioni si nota un maggiore utilizzo di congiunzioni e avverbi coordinanti introdotte da 但是 *danshi*, 以及 *yiji*, 而 *er*, 再者 *zaizhe*, 另外 *lingwai* e 也 *ye*.

Molti sono anche gli elementi tipici della lingua scritta classica che ricorrono nel metatesto, il loro obiettivo è quello di fornire un registro più alto. Le forme più frequenti sono 之 *zhi*, 为 *wei*, 其 *qi*, 本 *ben* nel testo della cultura ricevente il significato di tali espressioni si perde, queste sono infatti forme tipiche della lingua di partenza utilizzate per esprimere il rapporto di subordinazione che c'è tra determinante e determinato oppure sono la forma classica per tradurre i pronomi personali. Tutti questi elementi non costituiscono fattori di specificità nel metatesto e sono perciò privi di significato nella cultura di arrivo; inoltre non si è ritenuto opportuno trovare degli equivalenti volti all'innalzamento del registro nel metatesto.

3.5.2. Organizzazione sintattica

Il prototesto è costituito per la maggior parte da periodi piuttosto lunghi e complessi con la presenza di molte subordinate. I periodi brevi, di lunghezza pari a due righe, e relativamente più semplici sono preferiti ogni qual volta si offre una presentazione più dettagliata di un argomento, ad esempio presentandone i punti a favore o contro. Per tali considerazioni si può quindi affermare che nel prototesto prevale l'ipotassi, con l'ampio uso di congiunzioni subordinanti e coordinanti, tuttavia si nota spesso anche il ricorso alla paratassi. Nel metatesto di fronte alla presenza di periodi troppo lunghi e complesso si sono realizzati interventi volti a favorire la brevità e l'immediatezza nel messaggio che molto spesso hanno portato alla perdita di alcuni elementi. Di seguito verranno citati alcuni dei casi più specifici:

风水学从古至今都是饱受争议的，单从社会文化这一方面来看就存在非常浓烈的传统文化色彩，但是，在现代城市规划中的风水学运用大部分都是产生积极的影响作用，尤其是在处理

城市规划与自然环境之间的关系方面，更是以全新的理论来为我们提供理论支持，所以，对于风水学我们不应该持排斥态度，而是把它当做一种文化观念来对待，并对其进行更加深入的研究与分析，从而更好的服务于城市规划建设。(井源 Jiang Yuan, p. 17)

Il fengshui è stato oggetto di discussione per molto tempo. Se è vero che in esso risiede una forte componente della cultura tradizionale, tuttavia è innegabile l'impatto positivo che l'applicazione delle sue teorie, del tutto innovative, ha avuto nell'urbanistica. È per questo che le teorie del fengshui devono essere accolte e sostenute attraverso lo studio e la ricerca approfondita così da poter migliorare la qualità dei progetti urbani. (p. 23)

Osservando la struttura del periodo cinese si nota immediatamente la sua lunghezza, esso è costituito da numerosi elementi di coordinazione come 但是 *danshi*, 并 *bing*, 从而 *conger*, e come unico segno di interpunzione viene scelto la virgola. Nel metatesto si è invece cercato di spezzare il periodo per avere un ritmo più serrato e per una maggiore chiarezza del messaggio. È per questo che la prima frase 风水学从古至今都是饱受争议的 è subito stata resa indipendente nel metatesto e interrotta da un punto per fare avere ben chiaro al lettore il focus del discorso; la frase successiva 单从社会文化这一方面来看就存在非常浓烈的传统文化色彩... è invece stata resa con un'ipotetica "se è vero che... tuttavia", la scelta si è resa indispensabile per rendere chiaro il rapporto di antitesi tra la sfera culturale in cui si inquadra il fengshui e i suoi reali utilizzi nell'urbanistica. Si sono inoltre sacrificati alcuni segmenti del discorso che avrebbero reso la lettura pesante, anche in questo caso la traduttrice ha agito in favore dell'immediatezza, interrompendo ad esempio con un punto la frase che nel testo viene introdotta dalla congiunzione 所以 *suoyi*.

所以，对于风水学我们不应该持排斥态度，而是把它当做一种文化观念来对待，并对其进行更加深入的研究与分析，从而更好的服务于城市规划建设.

Di fronte a questo periodo la traduttrice ha dapprima seguito una traduzione letterale con il conseguente risultato:

perciò noi non dovremmo osservare le teorie del fengshui con un atteggiamento ostile ma dovremmo prenderle e attribuire loro una connotazione culturale e condurre su di esse ricerche approfondite ed analisi in modo da poter servire al meglio la realizzazione dei progetti urbani.

È stato poi scelto di dare maggior rilevanza al concetto di studio e di ricerca espressi dai caratteri 研究 *yangjiu* e 分析 *fenxi* omettendo quindi gli elementi che fanno riferimento a "l'atteggiamento ostile" 排斥态度 *paichi taidu* e "la connotazione culturale" 文化观念 *wenhua guannian*, non ritenuti indispensabili per la comprensione del lettore.

针对目前面临的都市问题，传统的风水理论尊重自然环境、倡导“天人合一”，它将人与自然看作一个有机整体，从而追求人居建筑空间与周围环境的相互协调。若将风水理论恰当地运用于城市规划，在寻求城市建设的同时注重与自然共生的模式或许能突破当前城市发展的瓶颈。(邓茗尹 Deng Mingyin, p. 11)

Per contrastare le attuali difficoltà che si trovano a vivere le città, è necessario ricercare un'armonia tra l'ambiente architettonico e quello naturale. La corretta applicazione delle teorie del fengshui all'urbanistica è un importante mezzo per porre una battuta d'arresto ai problemi derivanti dall'incessante sviluppo urbano, per realizzare tutto ciò è necessario rivolgere maggiore attenzione alla natura e alle relazioni che gli esseri umani instaurano con essa. (p. 69)

Durante l'analisi traduttiva si sono dapprima analizzati i due periodi indipendentemente l'uno dall'altro:

针对目前面临的都市问题，传统的风水理论尊重自然环境、倡导“天人合一”，它将人与自然看作一个有机整体，从而追求人居建筑空间与周围环境的相互协调。

Per contrastare le attuali difficoltà città presenti nelle città, le teorie tradizionali del fengshui attribuiscono molta importanza all'ambiente naturale proponendo il concetto di unione uomo-natura, questo vede l'essere umano e la natura come un grande insieme organico, perciò è necessario perseguire un'armonia reciproca fra lo spazio architettonico umano e l'ambiente circostante.

若将风水理论恰当地运用于城市规划，在寻求城市建设的同时注重与自然共生的模式或许能突破当前城市发展的瓶颈。

Se le teorie del fengshui saranno applicate correttamente ai progetti urbani, combinate all'attenzione per la natura allora forse sarà possibile porre una battuta d'arresto ai problemi derivanti dall'incessante sviluppo urbano.

La traduttrice dopo aver tradotto i due periodi, ha scelto di unire i concetti fondamentali espressi in ognuno, eliminando anche alcuni elementi di ripetizione, che costituiscono un elemento tipico nella sintassi della struttura cinese, ma che nel metatesto avrebbero contribuito soltanto a creare maggiore confusione nel lettore, nonché un ostacolo alla scorrevolezza della lettura. Si è scelto di eliminare la frase 传统的风水理论尊重自然环境，倡导“天人合一”，它将人与自然看作一个有机整体，in quanto vengono nuovamente ribadite l'importanza delle relazioni uomo natura attraverso il concetto uomo-natura, ripresi nel periodo seguente; è stata mantenuta soltanto la frase introdotta da 从而 *conger*, favorendo la brevità del testo ed una maggiore chiarezza nei contenuti. Nel secondo periodo,

la congiunzione letteraria ipotetica 若 *ruo* è stata eliminata in favore di una frase nominale: “la corretta applicazione ...” al posto di “se le teorie saranno applicate correttamente...”.

3.6. Fattori testuali

3.6.1. Suddivisione in paragrafi e numerazione

La serie di articoli analizzati che costituisce il prototesto presenta una struttura ben organizzata, suddivisa in paragrafi e sottoparagrafi, ognuno dei quali è numerato, nella stragrande maggioranza seguendo il sistema di numerazione romano. Tenuto conto di questi aspetti la traduttrice ha deciso di mantenere pressoché invariata la struttura e riportarla anche nel metatesto, nonostante alcuni interventi si siano resi necessari nel corso della traduzione.

Ogni articolo è stato concepito come indipendente dall'altro: vengono tutti presentati con il titolo e con le varie sezioni che seguono, introduzione, corpo centrale e conclusioni, per tali ragioni anche il sistema di numerazione è indipendente nel corpus di testi tradotti, riparte ogni volta dal numero 1. Tuttavia l'intervento della traduttrice è stato talvolta reso necessario per adattare al meglio i testi alla cultura ricevente. Si riporta di seguito il caso di due articoli provenienti dalla stessa rivista e inseriti nello stesso volume e numero di pubblicazione nel prototesto. La rivista è 山西建筑 *Shanxi Architecture*, volume 44, numero 35, articoli: 古典建筑设计理论对现代建筑设计的影响分析 *gudai jianzhu sheji lilun dui xiandai jianzhu shejide yingxiang* e 装配式学生宿舍模块化设计研究 *zhuangpeishi xuesheng sushe mokuaihua sheji yanjiu*. Nel metatesto si è scelto di immaginare gli articoli in modo indipendente e di riportare perciò per ognuno dei due, il nome della rivista, il volume e numero di pubblicazione con l'anno. (p.53 e p. 58)

Su questi articoli un ulteriore intervento ha interessato modifiche alla numerazione. Ad esempio il punto 6. 装配式建筑实施中发现的问题及对策、建议 *zhuangpeishi jianzhu shishizhong fazhan de wenti, duice* (王丽纯 Wang Lichun, p. 23) del prototesto, per coerenza semantica è diventato il punto 6 nell'articolo “Studio sul design modulare dei dormitori prefabbricati” del metatesto: 6. Problematiche durante la realizzazione delle strutture prefabbricate: contromisure e consigli. (p. 61).

Inoltre lo stesso paragrafo nel prototesto veniva presentato come un unico segmento: 在方案阶段 [...] 做出自己的贡献. (王丽纯 Wang Lichun, p. 23), nel testo della cultura ricevente è stato ritenuto opportuno enumerare i vari consigli e le misure proposte per mezzo di un elenco:

[...] 特别是外装修为干挂石材的部位建议采用现浇混凝土结构。预制装配式楼梯防滑条与现浇楼梯防滑条需一致，预制装配式楼梯需明确不需要再做面层。对于立面线脚与非保温预制装配式外墙交界处的缝隙需处理。现浇转预制楼层标高处竖向预制装配式阳台板厚度与现浇阳台翻坎需统一。预制装配式构件预埋的止水节位置大小需考虑外墙抹灰及保温材料的厚度。楼梯间处的预制装配式外墙窗需靠洞口外侧安装，保证楼梯休息平台处栏杆翻坎施工。[...] (王丽纯 Wang Lichun, p. 23)

[...]

- Per le parti esterne in cui si intende utilizzare pietra a secco è preferibile utilizzare strutture in cemento gettate in loco.
 - L'antiscivolo delle scale del prefabbricato deve essere coerente con quello delle scale gettate in loco, le scale della struttura prefabbricata devono essere chiare in modo da non necessitare alcuno strato superficiale. Trattare la fessura sulle pareti dell'architrave e le pareti esterne del muro non termo-isolato del prefabbricato.
 - La posizione del water stop nelle componenti delle strutture prefabbricate deve considerare lo spessore dell'intonaco e dei materiali termo isolanti.
 - La finestra sul muro esterno del prefabbricato del vano scale va posizionata in prossimità del foro esterno, in modo da garantire la costruzione del corrimano sul pianerottolo delle scale.
- [...] (p. 61)

Come sopra accennato, l'organizzazione grafica dei testi analizzati è caratterizzata da una numerazione piuttosto chiara ed organica: paragrafi, sottoparagrafi, elenchi puntati ecc, seguono infatti nel prototesto un ordine ben preciso che grazie alla presenza dei numeri facilita il lettore durante il processo di lettura. La maggior parte dei testi tradotti segue il metodo di numerazione arabo ad eccezione di alcuni articoli in cui i titoli e sottotitoli riportano il sistema di numerazione con la trascrizione in caratteri cinesi dei numeri es. 一 (yi) 二(er) 三 (san) 四(si) e così via.

Durante il processo di traduzione si è scelto perciò di dare importanza all'aspetto della numerazione che oltre ad aiutare il lettore ad orientarsi fra i vari argomenti trattati, garantisce una struttura para-testuale ben strutturata ed ordinata. La traduttrice ha ritenuto opportuno mantenere la numerazione del prototesto in quanto adatta e comprensibile anche al lettore della cultura ricevente, tuttavia in alcuni casi sono stati necessari alcuni interventi.

Ad esempio l'articolo 浅谈中国古代风水文化与城市规划 *qiantan zhongguo gudai fengshui wenhua yu chengshi guihua* (Breve discussione sulla cultura del fengshui e i progetti urbani) presenta un sistema di numerazione in caratteri cinesi, sostituiti nel metatesto con i numeri arabi, inoltre per una maggiore chiarezza grafica si è ritenuto opportuno numerare porzioni di testo, con la creazione di sottoparagrafi che nel prototesto non comparivano.

La porzione di testo 随着现代经济的快速发展 [...] 当前城市发展的瓶颈. *Suizhe xiandai jingji de kuaisu fazhan [...] dangqian chengshi fazhan de pingjing* (邓茗尹 Deng Mingyin, p. 11) del prototesto non presentava alcun riferimento numerico, la traduttrice ha immaginato questo segmento come l'introduzione del metatesto ed ha attribuito all'intera porzione la seguente dicitura: 1. Introduzione (p.68), con la conseguente modifica della sequenza numerica: quello che nel prototesto corrisponde al segmento iniziale contraddistinto dal carattere 一 *yi*, uno, nel metatesto corrisponde al numero 2. Perciò: 一, ⁶⁹风水文化的起源与发展 *yi, fengshui wenhua de qiyuan yu fazhan* (p.11), nel metatesto corrisponde al: 2. Origine e sviluppo delle teorie del *fengshui*. (p.69), e così via per l'intero articolo.

Un'ulteriore modifica ha interessato i sottotitoli (nel medesimo articolo):

二, 风水文化与城市规划 *er, fengshui wenhua yu chengshi guihua* (邓茗尹 Deng Mingyin, p. 12) che corrisponde nel metatesto al punto 3. Fengshui e progetti urbani. (p.70) presenta un sottotitolo che nel testo originale compare con: (一) 风水文化指导城市选址 (*yi fengshui wenhua zhidao chengshi xuanzhi*) nel metatesto è diventato il sottotitolo del punto 3. con il conseguente risultato: 3.1. I parametri del fengshui nella scelta del sito. (p.71).

Come accennato in precedenza in questo caso la traduttrice è intervenuta creando dei sottoparagrafi, non presenti nel prototesto per una maggiore chiarezza grafica: 选址以有水环绕为上 *xuanzhi yi you shui huanrao weishang* (邓茗尹 Deng Mingyin, p. 12) è stato reso il sottoparagrafo del punto 3.1 con il conseguente risultato: 3.1.1. L'acqua al primo posto (p.71), 选址以有山环抱为上 *xuanzhi yi you shan huanbao weishang* (邓茗尹 Deng Mingyin, p. 13) corrisponde a 3.1.2. La presenza delle montagne. (p.72)

⁶⁹ Si noti come nella numerazione nel prototesto il carattere 一 *yi* è seguito da una virgola, nel testo della cultura ricevente con l'impiego dell'utilizzo del sistema di numerazione romano il numero viene fatto seguire da un punto, es: 3.1.

In alcuni casi invece si è ritenuto opportuno intervenire sulla numerazione attraverso la creazione di elenchi puntati. Ad esempio nell'articolo *现代城市规划与风水学探讨 xiandai chengshi guihua yu fengshuixue tantao* (L'urbanistica moderna e le teorie del fengshui) di fronte all'enumerazione di alcuni aspetti ai quali si dava importanza durante la selezione del sito, questi vengono presentati nel prototesto seguendo il seguente criterio: 第一 *di yi*, 第二 *di er*, 第三 *di san*, 第四 *di si*, (井源 Jiang Yuan, p. 17) che traducono rispettivamente il primo, il secondo, il terzo e il quarto, nel metatesto invece la traduttrice ha ritenuto opportuno presentare i vari aspetti attraverso un elenco puntato.

第一，距离水源非常近，不仅使生活用水更加便利，也有利于农业生产；第二，处于河流交汇处，水上运输方便；第三，位于河流阶地上；第四，在山坡的话会选择向阳位置居住。(井源 Jiang Yuan, p. 17)

- 1- Vicinanza a risorse d'acqua. Questo non solo avrebbe facilitato l'utilizzo delle risorse idriche per la vita quotidiana, ma era anche un elemento indispensabile per la produzione agricola.
- 2- Vicinanza alla confluenza dei fiumi, per facilitare il trasporto dell'acqua.
- 3- Collocazione in direzione di terrazzamenti fluviali.
- 4- Scelta di una posizione esposta al sole nel caso di abitazioni sul pendio di una collina. (p. 22)

Gli elenchi, ove presenti nel prototesto, sono stati mantenuti anche nel metatesto ad esempio nell'articolo *结合城市设计理论和方法的公共空间特征与对策评析-基于现代风水理论的校园规划设计思考 Jiehe chengshi sheji lilun he fangfa de gonggong kongjian tezheng yu duice pingxi-jiyu xiandai fengshui lilun de xiaoyuan guihua sheji sikao* (Caratteristiche e contromisure adottate negli spazi pubblici combinate al design urbano- il design nei campus universitari nell'ottica del fengshui.) presentando i punti a favore e quelli contro della progettazione del campus il prototesto si serve di un elenco puntato:

(1) 利用了基地的浅丘地形, 建筑群体高低错落, 层次丰富, 而且还创造了视线开阔的山水景观为师生提供安静优雅、诗情画意的校园氛围。

(2) 以人工湖泊、绿地、广场等形成的功能复合的绿色开放空间, 形成了校园的活动中心。

(3) 分区域划分的休憩景观, 提供师生交流, 讨论和思考问题的空间。(石佳 Shi Jia, p. 3)

Nel metatesto è stata mantenuta la stessa numerazione con l'eliminazione delle parentesi tonde per i numeri.

- 1- L'utilizzo di un terreno poco profondo, gruppi di edifici di altezze diverse e sistemati in ordine sparso, tutto questo è accompagnato dalla costante ricerca volta a ricreare un bel paesaggio per garantire un'armonia di quiete e di eleganza ai corpi docente e studentesco che vi abitano.
- 2- La presenza di laghetti artificiali, aree verdi e campi da gioco ed altri spazi all'aperto costituisce il centro vivo dove si svolgono le attività
- 3- Spazi separati dal resto e destinati al riposo che permettono lo scambio di idee e momenti di riflessione per studenti ed insegnanti. (p. 30)

3.6.2. La traduzione dei titoli

Un elemento che ha richiesto attenzione particolare da parte della traduttrice è stato la traduzione dei vari titoletti dei paragrafi di ogni articolo. Per questi si è infatti preferito adottare la brevità e l'immediatezza del messaggio che intendevano comunicare, determinante per il lettore nell'aiutarlo a inquadrare velocemente l'argomento trattato dal paragrafo in questione. Ove nel prototesto i titoli erano immediati e brevi si è scelto di mantenerne la medesima sintassi anche nel metatesto ad esempio:

- 4.4. Il titolo "Il trend di sviluppo delle teorie del fengshui"(p.66)

È stato mantenuto nella sintassi e nel significato per il titolo del paragrafo 3.4 风水学发展趋势预想 *fengshuixue fazhan qushi yuxiang* (杨洁 Yang Jie, p. 107) del prototesto.

- 3. Il titolo "L'influenza delle teorie del fengshui sulle costruzioni antiche" (p. 35)

riproduce fedelmente la struttura del paragrafo 3. 风水理论对古代建筑的重要影响 *fengshui lilun dui gudai jianzhu de zhingyao yingxiang* (雒倩 Luo Qian,季翔 Ji Xiang, p. 37) nel prototesto.

Interventi maggiori sono invece risultati necessari ove la struttura del periodo cinese risultava troppo artificiosa e quindi distante dall'idea di brevità che si è scelto di mantenere nel metatesto. Di seguito saranno riportati alcuni esempi.

- 3.1. 使城市整体的规划理论得到加强 *shi chengshi zhengti de guihua lilun dedao jiaqiang* (井源 Jiang Yuan, p. 17).

Riproducendo letteralmente il significato del periodo cinese risulta: “far sì che si ottenga un potenziamento delle teorie di progettazione nelle intere città”, è evidente che una simile traduzione avrebbe appesantito la lettura con la possibile deconcentrazione del lettore. In questo caso la traduttrice ha deciso di soffermarsi sul concetto di “potenziamento” 加强 *jiaqiang*, ritenuto più importante ai fini della comprensione e di rendere il tutto con: 3.1. “Il potenziamento dei progetti urbani”. (p. 23)

In alcuni casi si è ricorso a un parallelismo di significato dei titoli ad esempio:

- Il titolo del paragrafo 3.2.3 空间营造特点 *kongjian yingzao tedian* e del 3.2.4 调研中发展的问题 *diaoyanzhong fazhan de wenti* (石佳 Shi Jia, p. 3).

Traducendo i due, si avrà rispettivamente: 3.2.3. “La particolare costruzione/realizzazione degli spazi” e 3.2.4. “Analisi delle problematiche emerse”. Seppur entrambe le traduzioni siano brevi ed immediate, si è scelto di intervenire creando un contrasto fra i due titoli, essendo infatti il contenuto di entrambi i paragrafi incentrato sull’elenco dei pro e dei contro del campus di Huxi. La traduzione finale è dunque: 3.2.3. “I punti di forza: la disposizione degli spazi”. (p. 30)

In questo caso si è mantenuto il significato presente nel prototesto con l’aggiunta di “i punti di forza” seguito dai due punti, per una maggiore immediatezza del messaggio; e 3.2.4. “I punti deboli”. (p. 30)

In questo ultimo caso l’intervento è stato ancor più incisivo: non è stato infatti mantenuto il significato originale presente nel prototesto, scelta giustificata dalla presenza di 问题 *wenti* “problemi-problematiche”, considerati a ragione come punti deboli/ punti a sfavore e per una coerenza di significato data dal contrasto punti di forza-punti deboli.

Alcuni interventi sono stati necessari laddove una traduzione letterale avrebbe portato a un significato simile o identico tra titolo e sottotitolo, la traduttrice ha perciò scelto di intervenire per evitare ripetizioni. Ad esempio nell’articolo 建筑风水学理论在节能建筑规划设计中的应用 - 以株洲市车管所地块规划设计为列 *Jianzhu fengshuixue lilun zai jieneng jianzhu zhong de yingyong-yi zhuzhou shi che guan suo di kuai guihua sheji wei li* (Il fengshui nei progetti ad alto efficientamento

energetico- l'esempio del design del salone dell'auto di Zhuzhou) titolo e sottotitolo del paragrafo 1 e 1.1 presentano lo stesso significato:

- 1. 建筑风水学起源 *jianzhu fengshuixue qi yuan* e 1.1. 建筑风水学的由来 *jianzhu fengshuixue de youlai* (李昊 Li Hao, 夏绪键 Xia Xujian, p. 89)

ovvero “l'origine delle teorie del fengshui”, dove 起源 *qi yuan* e 由来 *youlai* hanno entrambe il significato di “origine”. La traduttrice è intervenuta eliminando la ripetizione con 1. “Origine delle teorie del fengshui in architettura” e 1.1. “La nascita del fengshui (p. 41).

Nel primo caso si è seguita la struttura della frase cinese riproducendone fedelmente il significato, nel secondo si è invece cercato di creare una sorta di legame semantico fra il titolo e sottotitolo, cercando di proseguire dal generale al particolare: il primo fornisce infatti al lettore un significato più ampio con la conseguente possibilità di capire su cosa si concentrerà il paragrafo mentre il secondo, più breve ed immediato, restringe il campo e concentra l'attenzione del lettore sull'argomento che si è scelto di approfondire nel paragrafo in questione.

Favorire la brevità e l'immediatezza del messaggio comunicato dai titoli presenti nel metatesto è stata la scelta seguita anche per l'articolo 浅谈中国古代风水文化与城市规划 *qiantan zhongguo gudai fengshui wenhua yu chengshi guihua* “Breve discussione sul fengshui e i progetti urbani”:

- il titolo del paragrafo 3 nel prototesto: 三. 风水文化对城市规划的启示 *fengshui wenhua dui chengshi guihua de qishi* (邓茗尹 Deng Mingyin, p.14): “l'ispirazione della cultura del *fengshui* nei progetti urbani”

una simile traduzione oltre ad essere poco accattivante, risulta anche “forzata” in un certo senso essendo troppo vicina alla struttura della frase cinese, perciò anche in questo caso la traduttrice ha preferito la strada dell'immediatezza e brevità del messaggio, con un intervento anche sulla punteggiatura. La traduzione del metatesto è: 4. “Il fengshui: l'ispirazione dei progetti urbani”. (p. 76) Come si può osservare la traduttrice ha scelto di inserire i due punti con l'obiettivo di fornire una traduzione concisa ed immediata.

3.6.3. Discorso diretto.

Si può dire che il prototesto, considerata anche la sua natura, è privo di discorsi diretti; gli unici casi in cui questi compaiono sono due: quando vengono riportate le parole di ricercatori, professori ed esperti di fengshui per esprimere le loro considerazioni sull'argomento, e quando vengono citate espressioni provenienti dai classici della tradizione. Durante l'analisi traduttiva si è scelto di mantenere in forma diretta i discorsi che riportavano le citazioni dei classici del passato e rendere indiretti gli altri. Ad esempio una citazione del *Libro della sepoltura (The Book of Burial)*, presente nel prototesto si presenta con:

郭璞《葬经》所言“气乘风则散，界水为止古人聚之使不散，行之使有止，故谓之风水。风水之法，得水为上，藏风次之。”(雒倩 Luo Qian, 季翔 Ji Xiang, p. 37).

Nel metatesto, trattandosi di citazioni da testi classici, si è mantenuto il discorso diretto, inserito tra virgolette come segue:

Come dice Guo Pu nel *Libro della sepoltura (The Book of Burial)* “Se il *qi* cavalca il vento, allora in esso si disperde, ma quando incontra un corso d'acqua in esso sarà trattenuto. I celebri uomini del passato erano abili nel concentrare il *qi* e trattenerlo, nel farlo circolare senza disperderlo, questo è ciò che viene definito fengshui la metodologia del fengshui consiste per prima cosa nel ricavare l'acqua e in secondo luogo immagazzinare il vento.” (p. 35)

Una diversa strategia è stata adottata in presenza di discorsi ad opera di personaggi esperti in materia di fengshui, in questi casi come anticipato si è scelto di rendere indiretto ciò che nel prototesto si presentava sottoforma di discorso diretto. Tale scelta è risultata necessaria per una maggiore chiarezza verso il lettore creando un corpus di informazioni coeso e compatto senza interrompere il flusso di informazioni. Ad esempio nel prototesto, per riportare le parole di un progettista viene scelto il discorso diretto:

规划学家吴良镐先生指出：“中国城市把山水作为城市构图要素，山、水与城市浑然一体，蔚为特色，形成这些特点的背景是中国传统的‘天人合一’的哲学观，并与重视山水构图和城市选址布局的‘风水说’等理论有关。(乔一真 Qiao Yizhen, 张爱国 Zhang Aiguo, p. 85)

Il progettista Wu Lianggao ha spiegato che le città cinesi utilizzano le montagne e i corsi d'acqua come elementi fondamentali nella composizione delle città. Immaginare questi elementi come un unico insieme è infatti tipico della cultura tradizionale cinese espressa nel concetto di unione uomo-natura; il progettista ha inoltre ribadito l'importanza che questi elementi svolgono nella dottrina del fengshui durante la selezione del sito urbano e sulla composizione dei monti e dei corsi d'acqua. (p. 50)

Nel metatesto è stata utilizzata la forma del discorso indiretto con l'utilizzo di elementi di coordinazione tra i periodi come "infatti" o "inoltre", non presenti nel prototesto. Si è ricorso anche all'aggiunta di espressioni quali "il progettista ha inoltre ribadito l'importanza..." per rendere ancor più chiara la forma indiretta del discorso e garantire un senso di continuità fra i periodi.

3.6.4. Espressioni classiche

Nel prototesto è possibile trovare di frequente citazioni provenienti da opere classiche della tradizione cinese. Il ruolo di queste espressioni, nella maggior parte dei casi, è quello di fornire una definizione del fengshui e di evidenziare l'importanza che le sue teorie hanno avuto nella tradizione architettonica del passato. Durante il processo traduttivo, è stato quindi utile soffermarsi sull'analisi di queste espressioni, in quanto in alcuni casi queste sono state considerate importanti ai fini della comprensione del lettore modello della cultura ricevente. Trattandosi di citazioni provenienti dai grandi classici del passato, queste presentano una struttura tipica del cinese letterario (*wenyan*), con frasi prevalentemente brevi formate da 4/5 caratteri, come per esempio "气乘风则散" ("se il *qi* cavalca il vento in esso si disperde"); particelle e avverbi tipici della lingua scritta come 之 *zhi* e 则 *ze*.

Durante il lavoro di traduzione, di fronte a queste espressioni la traduttrice inizialmente ha effettuato un'analisi letterale, procedendo alla traduzione di ogni singolo termine, ma un aiuto fondamentale è stato fornito anche dalla consultazione di materiale contenente la traduzione in inglese di alcune citazioni. Di seguito vengono riportati alcuni esempi accompagnati dalle varie strategie utilizzate.

“气乘风则散，界水为止古人聚之使不散，行之使有止，故谓之风水。风水之法，得水为上，藏风次之。” (石佳 Shi Jia, p. 1)

I versi appena riportati provengono da una citazione presente nel classico sulla geomanzia *Libro della sepoltura (The book of burial)* di Guo Pu. Come già accennato la principale strategia è stata quella di procedere alla traduzione di ogni singolo termine per risalire al significato dell'intero periodo, tuttavia la difficoltà dell'espressione, trattandosi di cinese classico, è stata quella di estrapolare il significato contenuto in segmenti di frasi molto brevi, costituite da pochi caratteri. Un aiuto fondamentale è stato offerto dalla consultazione del lavoro del professor Michael John Peaton "*Fengshui: a continuation of art of swindlers?*", nel quale viene fornita una traduzione in inglese del passaggio in questione.

[...] if *qi* rides the wind it is scattered; if it is bounded by water it is held. Ancient men gathered it, causing it not to be scattered and curtailed its area of circulation. Hence this is referred to as *fengshui*. The method of *fengshui* is, first of all, to obtain water and secondly to store from the wind. [...]⁷⁰

L'interpretazione fornita da Peaton combinata all'analisi letterale ha dunque condotto la traduttrice alla scelta della traduzione definitiva:

se il *qi* cavalca il vento, allora in esso si disperde, ma quando incontra un corso d'acqua in esso sarà trattenuto. I celebri uomini del passato erano abili nel concentrare il *qi* e trattenerlo, nel farlo circolare senza disperderlo, questo è ciò che viene definito *fengshui*, la metodologia del *fengshui* consiste per prima cosa nel ricavare l'acqua e in secondo luogo immagazzinare il vento. (p. 26)

Altra citazione proveniente dai classici della tradizione è:

老子曰“人法地，地法天，天法道，道法自然。”（雜倩 Luo Qian, 季翔 Ji Xiang, p. 38)

L'espressione è presente nel capitolo 25 del *Daodejing*, (*Il canone della Via e della Virtù*), durante l'analisi traduttologica l'attenzione è stata posta su un carattere che ricorreva in ogni segmento: 法 *fa*. Tra i tanti significati attribuiti a questo carattere, come ad esempio, norma, legge, codice, diritto, uso ecc, si è scelto quello di “legge”.

Laozi diceva: “la legge dell'uomo è la Terra, la legge della Terra è il Cielo, la legge del cielo è il Dao e la legge del Dao è la sua natura intrinseca”. (p.38)

La scelta di fornire questa traduzione è stata dettata da due fattori principali: il primo è stato considerare la natura del testo in cui l'espressione compare, si tratta del *Daodejing* (*Il Canone della Via e della Virtù*), l'opera in cui sono racchiusi i principali insegnamenti di Laozi e del Daoismo, nel quale vengono spiegate le principali leggi che regolano il cielo, la terra e i rapporti che l'uomo ha con essi, è perciò risultata plausibile l'interpretazione di 法 *fa* con legge. Il secondo fattore è stato invece determinato dal confronto di alcune interpretazioni fornite da diversi autori, una in particolare,

⁷⁰ Michael John Paton, *Fengshui: a continuation of “art of swindlers?”*, in *Journal of Chinese Philosophy*, Volume 34, Issue 3, 2007 p. 428. [10.1111/j.1540-6253.2007.00427.x](https://doi.org/10.1111/j.1540-6253.2007.00427.x) (ultima data di consultazione 25.02.2021)

l'interpretazione fornita da James Legge nel *The Sacred Book of the East* possiede una sfumatura di significato simile a quella scelta, l'autore spiega:

[...] Man takes his law from the Earth; the Earth takes its law from Heaven; Heaven takes its law from the Tao. The law of the Tao is its being what it is.⁷¹

L'uomo prende la sua legge dalla Terra, la Terra dal Cielo e il Cielo assume la legge del Dao. La legge del Dao è essere ciò che è.

In questa interpretazione 法 *fa* è stato tradotto con “take his/its law”: “prendere una legge, essere regolato”, molto simile al significato scelto nel metatesto dalla traduttrice.

La scelta di proseguire attraverso l'analisi di ogni singolo termine, creando dapprima una traduzione letterale e fedele al prototesto si è resa necessaria laddove la ricerca o il confronto con opere già tradotte non ha prodotto risultati. Nello specifico l'espressione citata da un'opera classica 阳宅十书 *Yangzhai shishu-Gli estratti di Yangzhai*:

“地之美者，则神灵安，子孙昌盛，若培植其根而枝叶茂。” (邓茗尹 Deng Mingyin, p. 11)

“la bellezza della Terra coincide con la salute degli dei e la prosperità dei Padri e dei Figli, se vengono coltivate le sue radici allora rami e foglie saranno rigogliosi.” (p. 69)

La traduttrice ha scelto di rimanere fedele alla struttura cinese, riportando una traduzione letterale di ogni termine, con l'aggiunta di elementi di congiunzione non presenti nel prototesto quali la congiunzione “e”, scelta dettata per ottenere un senso di continuità fra i due periodi che invece nel prototesto erano separati da una virgola.

3.6.5. Coesione e coerenza

⁷¹ F. Max Müller, *The sacred book of the east*, Volume 39, Oxford University Press, London: Humphrey Milford, 1891-1927, p.68

Come si è già accennato in precedenza data la natura degli articoli analizzati, la cui funzione primaria è quella di informare il lettore, si sono talvolta resi necessari alcuni interventi sulla punteggiatura. Nella maggior parte dei casi la traduttrice è intervenuta laddove il prototesto in linea con la struttura tipica della frase cinese, era costituito da periodi eccessivamente lunghi, con la presenza di molte subordinate. È inoltre importante tener presente, che in alcuni casi la traduttrice ha scelto invece di mantenere la punteggiatura presente nel prototesto in quanto garantiva un buon ritmo alla lettura in linea con le scelte effettuate nel metatesto.

Di seguito verranno riportati alcuni dei casi più significativi.

L'aggiunta dei due punti si è resa necessaria quando si voleva chiarire maggiormente il significato espresso dal periodo, di fronte alla presenza di elenchi, e per dare così al lettore informazioni aggiuntive e più chiare.

风水理论实际上就是地球物理学、水文地质学、宇宙星体学、气象学、环境景观学、建筑学、生态学以及人体生命信息学等多学科综合一体的一门自然科学。(乔一真 Qiao Yizhen, 张爱国 Zhang Aiguo, p. 85)

Il fengshui può essere interpretato come la sintesi di molte scienze naturali come: geofisica, idrologia, meteorologia, astronomia, geografia, architettura, ecologia e antropologia. (p. 48)

In questo caso la traduttrice ha scelto di inserire i due punti per anticipare l'elenco delle varie scienze con le quali il fengshui può essere associato (geofisica, idrologia ecc.), nel prototesto invece queste erano precedute da 实际上就是 *shijishang jiushi* letteralmente: “infatti sono”. La scelta dell'elenco preceduto dai due punti è stata fatta per garantire un ritmo scorrevole alla lettura e per un maggior impatto visivo verso il lettore.

(1) 城市道路系统在城市规划中占有重要的地位，对城市布局起着决定性的作用。

[...]

(2) 选择适宜的场地加强绿色植物覆盖范围，广植防护林、风水林，例如建造公共花园、生态园林等，提高城市中的绿地面积，加强城市风水质量。[...] (杨洁 Yang Jie, p. 106)

- Il sistema stradale: questo nella progettazione urbana occupa un posto fondamentale e ha un ruolo decisivo nel layout urbano. [...] (p. 66)

- Scegliere posti adatti: questo aspetto è legato alla presenza di spazi verdi quali giardini pubblici e parchi ecologici, ad esempio. [...] (p. 66)

In questo caso si è scelto di inserire i due punti per porre in risalto l'argomento di discussione, nello specifico per anticipare e porre in rilievo alcune delle misure da adottare quali il sistema stradale e la scelta di posti adatti.

Laddove invece il periodo nel prototesto si presentava troppo lungo, la traduttrice ha ritenuto ci fosse bisogno di una pausa nella lettura; si è optato perciò per un punto.

风水学从古至今都是饱受争议的，单从社会文化这一方面来看就存在非常浓烈的传统文化色彩，但是，在现代城市规划中的风水学运用大部分都是产生积极的影响作用，尤其是在处理城市规划与自然环境之间的关系方面，更是以全新的理论来为我们提供理论支持，所以，对于风水学我们不应该持排斥态度，而是把它当做一种文化观念来对待，并对其进行更加深入的研究与分析，从而更好的服务于城市规划建设。(井源 Jiang Yuan, p. 17)

Il fengshui è stato oggetto di discussione per molto tempo. Se è vero che in esso risiede una forte componente della cultura tradizionale, tuttavia è innegabile l'impatto positivo che l'applicazione delle sue teorie, del tutto innovative, ha avuto nell'urbanistica. È per questo che le teorie del fengshui devono essere accolte e sostenute attraverso lo studio e la ricerca approfondita così da poter migliorare la qualità dei progetti urbani. (p. 23)

In questo caso il prototesto è composto da un periodo piuttosto lungo, dove le uniche pause sono costituite dalla presenza della virgola, per tale ragione la traduttrice ha scelto di inserire un punto in corrispondenza della fine del primo periodo rendendo così la prima frase indipendente dal resto del testo; ed un secondo punto per conferire una pausa nella lettura è stato inserito a metà periodo.

La punteggiatura è stata mantenuta invariata laddove questa garantiva un ritmo serrato e relativamente veloce contribuendo ad un buon scorrimento della lettura.

校园以从东大门为中心轴线，整体规划格局呈中心辐射状。校园的中心是以组团模式组成的教学区，而学生的生活区、运动区等沿着校园中心分散布局。公共空间的建筑围合有序，呈组团布置，围合性较好，私密性较强。(石佳 Shi Jia, p. 2)

L'ingresso orientale costituisce l'asse centrale del campus e l'intera planimetria presenta un radiante al centro. Al centro del campus si trovano gli edifici destinati alle lezioni, gli alloggi studenteschi e la zona destinata alle attività. Gli edifici degli spazi pubblici sono disposti in gruppi ordinati e garantiscono un buon senso della privacy. (p. 29)

La punteggiatura usata nel prototesto in questo caso era perfettamente in linea con le scelte portate avanti durante il processo di traduzione. Gli argomenti risultano infatti ben distinti l'uno dall'altro proprio grazie alla presenza del punto e la lettura risulta scorrevole.

3.6.6. Uso di immagini

Il corpus di testi analizzati, come spiegato in precedenza, si compone di articoli riguardanti il *fengshui* con particolare attenzione ai suoi impieghi nell'architettura tradizionale e nell'urbanistica contemporanea. Durante l'analisi traduttiva, ci si è trovati spesso di fronte a testi paralleli o anche agli stessi testi tradotti nei quali erano presenti delle immagini; in alcuni casi la loro presenza non è stata ritenuta indispensabile ai fini della comprensione del lettore, in altri tuttavia, sì.

Per comprendere meglio i casi nello specifico, verranno di seguito riportati alcuni esempi.

Nell'articolo *结合城市设计理论和方法的公共空间特征与对策评析- 基于现代风水理论的校园规划设计思考*, *jiehe chengshi sheji lilun he fangfade gonggong kongjian tezheng yu duice pingxi – jiyu xiandai fengshui lilun de xiaoyuan guihua sheji sikao* “Caratteristiche e contromisure adottate negli spazi pubblici combinate al design urbano. -Il design nei campus universitari nell'ottica del fengshui”, ad esempio sono presenti diverse immagini, in particolare la figura 2: 图 2 成, 宅, 村的理想选址 alla pagina 2 del prototesto, rappresenta il modello ideale da perseguire durante la scelta del sito di una città, villaggio o tomba. Nell'immagine sono rappresentati tutta una serie di elementi, come ad esempio i nomi delle montagne, che non sono stati ritenuti necessari alla comprensione del lettore, per questo si è scelto di non riportare le immagini.

Lo stesso ragionamento è stato applicato anche per le altre immagini presenti in questo articolo, si è ritenuto, infatti, che la loro presenza nel metatesto avrebbe appesantito la lettura con la conseguente perdita di attenzione e interesse da parte del lettore. Nella maggior parte dei casi infatti queste rappresentavano schemi delle relazioni fra uomo natura ed ambiente, come nel caso della figura 8: 图 8, 人, 建筑, 环境关系图, p. 3; o delle relazioni fra le teorie del fengshui e l'insieme di alcune scienze a esse collegate nella figura 1: 图 1 风水涉及的学科关系图, p. 2.

Un secondo esempio significativo correlato alla presenza di immagini nel prototesto è offerto dall'articolo 建筑风水学理论在节能建筑规划设计中的应用-以株洲市车管所地块规划设计为例, *jianzhu fengshuixue lilun zai jieneng jianzhu guihua shejizhong de yingyong- yi zhuzhoushi che guan suo di kuai guihua sheji wei li*, "Il fengshui nei progetti ad alto efficientamento energetico- l'esempio di design del salone dell'auto di Zhuzhou."

In questo caso le figure 2: 图 2 株洲市车管所规划总平面图 e 3: 图 3 场地 1-1 剖面图 nel prototesto, entrambe alla p. 90 rappresentano rispettivamente la pianta complessiva del salone e la riproduzione 1-1 della sezione del luogo. È chiaro, a questo punto, che questo tipo di immagini se paragonate a quelle discusse poco fa, hanno un'importanza maggiore in quanto potrebbero aggiungere qualcosa di utile, (ma non indispensabile) alla comprensione del lettore della cultura ricevente; tuttavia in questo caso la traduttrice ha deciso, per difficoltà tecniche di non riportare le immagini nel metatesto.

Nella presente tesi dunque la decisione di non riportare immagini seguita dalla traduttrice è stata principalmente influenzata da due fattori: il primo dovuto a problemi tecnico-grafici e il secondo perché alcune immagini nella maggior parte dei casi non sono state ritenute utili ai fini della comprensione del lettore modello.

È bene però tenere a mente che in un'altra versione o in una versione definitiva di questi articoli possono essere presenti delle immagini anche nel testo della cultura ricevente (metatesto).

Conclusioni

In questo elaborato è stato possibile analizzare e comprendere il significato del fengshui in un ampio scenario comprendendone l'importanza nell'architettura, attraverso i suoi vasti impieghi per le costruzioni del passato, e il suo riutilizzo in molti progetti contemporanei.

Oltre all'aspetto prettamente tecnico, legato all'architettura, è stato possibile comprendere anche il ruolo che il fengshui e le sue teorie hanno nella cultura cinese: dallo studio dei classici del passato, all'interesse per le antiche tradizioni, a quello per il mondo naturale, il fengshui può essere interpretato come qualcosa che va al di là di un insieme di pratiche legate all'architettura.

In questo elaborato si è potuto riflettere sull'importanza che il fengshui ha avuto e ha tuttora in Cina, i capolavori di architettura tradizionali, che da secoli si ergono nelle principali città cinesi ne

sono una testimonianza: in essi è possibile osservare tutta una serie di elementi che esprimono al meglio la cura per i dettagli nella selezione del luogo in cui edificare una città, un'antica capitale o un mausoleo imperiale; così come l'attenzione e la cura nel mantenere intatto l'ambiente naturale valorizzandone al meglio il potenziale, a tal punto da integrarlo con l'ambiente architettonico. Quest'ultimo aspetto è espresso al meglio nel concetto 天人合一 *tianrenheyi*, l'armonia tra l'uomo e la natura alla base delle teorie del fengshui. Pechino, Nanchino, Xi'an, sono solo alcune delle principali città cinesi in cui è possibile ammirare capolavori architettonici che sono stati costruiti seguendo pedissequamente i principi ispiratori del fengshui, per citarne alcuni basti pensare al Palazzo d'Estate e alla Città Proibita a Pechino.

Attraverso le basi gettate nella tradizione è stato poi possibile volgere lo sguardo alla modernità, dove la riscoperta di queste teorie e il successivo impiego nei progetti urbanistici è diventato un elemento molto presente. Una grossa spinta è stata resa possibile anche dallo scenario in cui tutto questo ha preso vita: la Cina negli ultimi anni ha vissuto uno sviluppo economico e sociale senza precedenti e un incessante aumento della popolazione, soprattutto nelle maggiori metropoli, questi elementi hanno rivoluzionato alcuni aspetti della quotidianità e in alcuni casi non sempre questo cambiamento è stato positivo: il deterioramento delle condizioni ambientali ne è la conferma. In questo contesto l'uomo ha ritrovato un maggiore interesse per la salvaguardia dell'ambiente, riscoprendo così le teorie del fengshui. Un elemento interessante durante il processo traduttivo è stato infatti notare come questa prospettiva ecologica sia poi diventata l'obiettivo perseguito dai designer e dagli architetti contemporanei. Durante la traduzione di alcuni testi, soffermandosi soprattutto sul significato di alcuni termini tecnici, è stato possibile notare come sia diventato estremamente importante saper conciliare elementi ecosostenibili, riutilizzo di energia e materiali nella realizzazione di edifici, o campus universitari.

Uno degli elementi che forse più caratterizza le principali città moderne cinesi, è la straordinaria capacità del "vecchio" che convive con il "nuovo", città come Shanghai, Hong Kong, Suzhou, Chongqing, sono solo alcuni esempi di metropoli in cui il progredire continuo verso la modernità rappresentata da grattacieli ed edifici immensi si affianca all'amore per una tradizione che non si può e non si vuole dimenticare, ed è proprio in questo contesto che entra in gioco il fengshui.

È necessario precisare che in questo elaborato è possibile comprendere una piccola parte di quello che il fengshui rappresenta per la Cina e per il suo popolo, esso è infatti ricco di significati religiosi, culturali e filosofici estremamente impliciti e complessi che non sono stati trattati in questa sede.

GLOSSARIO.

Termini legati al mondo dell'edilizia e dell'architettura

| 中文 | PINYIN | ITALIANO | INGLESE |
|------|----------------|------------------------------|----------------------------------|
| 城市设计 | chéngshì shèjì | Design urbano | Urban planning-design |
| 坡度 | pōdù | Pendenza | Slope, degree of an incline |
| 工程学 | gōngchéng xué | Ingegneria | engineering |
| 辐射 | fú shè | Radiante | Radiate |
| 使用率 | shǐyòng lǜ | Tasso di utilizzo | Rate of utilization |
| 建筑设计 | jiànzhù shèjì | Progettazione edilizia | Architectural design |
| 空间布局 | kōngjiān bùjú | Disposizione degli spazi | Space layout |
| 石材 | shícái | Materiali in pietra | Stone material |
| 轴线 | zhóuxiàn | Asse | Axis |
| 轴对称 | zhóu duìchèn | Simmetria assiale | Axial symmetry |
| 规划师 | guīhuà shī | Progettista | Planner |
| 地势平坦 | dìshì píngtǎn | Terreno piatto | Smooth/flat land |
| 匀称 | yúncèn | Proporzionato/ bilanciato | Well-balanced, symmetrical |
| 放射状 | fàngshèzhuàng | Layout radiale | Radial pattern/ radial layout |
| 卫星市 | wèixīng shì | Città satellite | Satellite city |
| 系统性 | xìtǒng xìng | Sistematicità/sistematico | Systematicness |
| 关联性 | guānlián xìng | Interrelazione | Connection/ interrelation |
| 功能性 | gōngnéng xìng | Funzionalità | Functionality |
| 多样性 | duōyàng xìng | Diversità | Variegation/diversity |
| 有序性 | yǒu xù xìng | Ordinato/ ordine | Ordered |

| | | | |
|---------|-----------------------------|---|------------------------------------|
| 排水 | páishuǐ | Drenare l'acqua | Drain off water |
| 房地产 | fángdìchǎn | Settore immobiliare | Real estate |
| 木材结构 | mùcái jiégòu | Struttura in legno | Wooden structure |
| 砖瓦结构 | zhuān wǎ jiégòu | Struttura in tegole e mattoni | Brick and tile structure |
| 建筑承重 | jiànzhú chéngzhòng | Capacità portante di un edificio | Load-bearing capacity of building |
| 协调发展 | xiétiáo fāzhǎn | Sviluppo coordinato | Coordinated-harmonious development |
| 对称 | duìchèn | Simmetria | Symmetry |
| 模块化 | mókuài huà | Modulare | modularization |
| 装配式 | zhuāngpèi shì | Prefabbricato | Prefabricated |
| 平面 | píngmiàn | Pianta (di un edificio) | Plan (of building) |
| 构件 | gòujiàn | Componenti di un edificio | Structural component of building |
| 积木 | jīmù | Mattoni | Bricks |
| 单元模块 | dānyuán mókuài | Moduli che compongono un'unità (di un edificio) | Unit block-module of a building |
| 功能模块 | gōngnéng mókuài | Moduli funzionali | Functional module |
| 预制装配式建筑 | yùzhì zhuāngpèi shì jiànzhú | Edifici prefabbricati | Prefabricated buildings |
| 集装箱 | jízhuāngxiāng | Container | Container |
| 钢结构 | gāng jiégòu | Struttura in acciaio | Steel structure |
| 木结构 | mù jiégòu | Struttura in legno | Wood structure |
| 混凝土结构 | hùnníngtǔ jiégòu | Struttura in calcestruzzo | Concrete structure |
| 耐久性 | nàijiǔ xìng | Durabilità | Durability, endurance |
| 刚度 | gāngdù | Durezza | Rigidity |
| 维护性 | wéihù xìng | Preservazione | maintainability |

| | | | |
|---------|----------------------------|--------------------------------------|----------------------------------|
| 可回收性 | kě huíshōu xìng | Capacità di riutilizzo | Recyclability |
| PE 条 | PE tiáo | Materiali in polietilene | Polyethylene |
| 橡胶条 | xiàngjiāo tiáo | Materiali in gomma | Rubber materials |
| 密封胶 | mìfēng jiāo | Silicone | Silicon |
| 自粘性胶皮 | zì niánxìng jiāopí | Gomma auto-adesiva | Self-adhesive rubber |
| D 型挡板等 | D xíng dǎng bǎn děng | Deflettore di tipo D | D type deflector |
| 干挂石材 | gàn guà shícái | Pietra a secco | Dry stone |
| 现浇混凝土结构 | xiàn jiāo hùnníngtǔ jiégòu | Struttura in cemento gettata in loco | Cast-in-place concrete structure |
| 缝隙 | fèngxì | Fessura | Crevice, chink |
| 线脚 | Xiànjiǎo | Architrave | Architrave |
| 非保温 | fēi bǎowēn | Non termo isolato | No thermal insulation |
| 埋的止水 | mái de zhǐ shuǐ | Water stop | Water stop |
| 抹灰 | mǒ huī | Intonaco | Plaster |
| 保温材料 | bǎowēn cáiliào | Materiali termo isolanti | Thermal insulation materials |
| 栏杆 | lángān | Corrimano | handrail |
| 楼梯休息平台 | lóutī xiūxi píngtái | Pianerottolo della scala | Stair landing |
| 女儿墙 | nǚ'ér qiáng | Parapetto | Parapet |
| 门槛 | ménkǎn | Soglia | threshold |
| 管线 | guǎnxiàn | Tubature | Pipes |
| BIM 技术 | BIM jìshù | Tecnologie BIM | BIM technologies |
| 渗漏 | shèn lòu | Filtrare (acqua) | Seep (water) |
| 架空地板 | jià kòng dìbǎn | Pavimento sopraelevato | Suspended floor |
| 挖方量 | wāfāng liàng | Quantità di scavo | Excavation's quantity |

| | | | |
|------|------------------|-------------------------------|-------------------------|
| 填方量 | tián fāng liàng | Quantità di riempimento | Filling's quantity |
| 就地取材 | jiù dì qǔcái | Attingere alle risorse locali | Draw on local resources |
| 片麻岩 | piàn má yán | Gneiss | Gneiss |
| 天窗 | tiānchuāng | Lucernario | Skylight-roof light |
| 地下室 | dìxiàshì | Seminterrato | Basement |
| 城市化 | chéngshìhuà | Urbanizzazione | Urbanization |
| 工业化 | gōngyèhuà | Industrializzazione | Industrialization |
| 公共空间 | gōnggòngkōngjiān | Spazi pubblici | Public spaces |
| 窑洞 | yáodòng | Grotta | Cave |
| 节省时间 | jiéshěng shíjiān | Risparmio di tempo | Save time |
| 建筑师 | jiànzhú shī | Architetto | Architect |

Termini legati alla sfera ambientale, ecologica e climatica

| 中文 | PINYIN | ITALIANO | INGLESE |
|---------|------------------------|--------------------------------|--------------------------|
| 景观层次 | jǐngguān céngcì | Stratificazione paesaggio | Landscape stratification |
| 生态规划 | shēngtài guīhuà | Progettazione ecosostenibile | Ecological planning |
| 生活环境 | shēnghuó huánjìng | Ambiente di vita | Living environment |
| 可持续性的环境 | Kěchíxùxìngde huánjìng | Ambiente sostenibile | Sustainable environment |
| 环境意识 | huánjìng yìshí | Consapevolezza ambientale | Environmental awareness |
| 生态知识 | shēngtài zhīshì | Conoscenza ecologica | Ecological knowledge |
| 生态背景 | shēngtài bèijǐng | Paesaggio/background ecologico | Ecological background |

| | | | |
|-------|---------------------|---|--------------------------------|
| 节能 | jié néng | Risparmio di energia | Save energy |
| 环保 | huán bǎo | Tutela ambientale | Environmental protection |
| 减排 | jiǎn pái | Ridurre emissione sostanze nocive | Reduce carbon emission |
| 水文地质学 | shuǐ wén dì zhì xué | Idrologia | Hydrology |
| 地球物理学 | dì qiú wù lǐ xué | Geologia | Geology |
| 气象学 | qì xiàng xué | Metereologia | Metereology |
| 生态学 | shēng tài xué | Ecologia | Ecology |
| 天时 | tiān shí | Condizioni climatiche | Climatic conditions |
| 水源 | shuǐ yuán | Risorse d'acqua | Water resources |
| 生态园林 | shēng tài yuán lín | Parco ecologico | Ecologic park |
| 净水 | jìng shuǐ | Acqua pulita | Clean water |
| 流水 | liú shuǐ | Acqua corrente | Flowing water |
| 水口 | shuǐ kǒu | Acqua potabile | Drinkable water |
| 节能建筑 | jié néng jiàn zhú | Edificio ad alto efficientamento energetico | High-energy efficient building |
| 低冲击 | dī chōng jī | Impatto zero/ basso impatto | Low-impact |
| 能耗 | néng hào | Consumo di energia | Energy consumption |
| 热环境 | rè huán jìng | Ambiente termico | Hot environment |
| 保温隔热 | bǎo wēn gé rè | Isolamento termico | Termal isolation |
| 化合物 | huà hé wù | Composti chimici | Chemical compound |
| 生态学家 | shēng tài xué jiā | Ecologist | Ecologist |

Termini della tradizione classica

| 中文 | PINYIN | ITALIANO | INGLESE |
|------|---------------------|--|---|
| 卜宅之文 | bo zhái zhī wén | Selezionare il luogo ideale | Choose the ideal place (to live) |
| 自然规律 | zìrán guīlǜ | Leggi della natura | Laws of nature |
| 动静相生 | dòngjìng xiāngshēng | Eterno divenire | Continuous becoming |
| 古代建筑 | gǔdài jiànzhú | Architettura antica | Ancient architecture |
| 陵寝 | língqǐn | Tomba imperiale | Emperor/king's resting place |
| 古都 | gǔdū | Antiche capitali | Ancient/old capital |
| 乡风民俗 | xiāng fēng mínsú | Usi e costumi locali | Folk customs |
| 丧葬 | sāngzàng | Riti funebri | Funeral |
| 占卜 | zhānbǔ | Pratica della divinazione/ praticare la divinazione | Divine, practise divination |
| 阴宅 | yīnzhái | Tomba (dimora ultraterrena) | Grave, tomb (dwelling for the dead) |
| 阳宅 | yángzhái | Abitazione (dimora terrena) | Dwelling, house (dwelling for the living) |
| 统治阶级 | tǒngzhì jiējí | Classe dirigente | Ruling class |
| 内敛 | nèiliǎn | Intrinseche | Implicit, reserved (of art style) |
| 子嗣 | zǐsì | Figlio maschio, prole maschile | Son |

Altri termini

| 中文 | PINYIN | ITALIANO | INGLESE |
|-----|-----------|-------------------|-------------------|
| 心理学 | xīnlǐ xué | Psicologia | Psychology |
| 美学 | měixué | Estetica | Aesthetics |
| 文理學 | wénlǐxué | Lettere e Scienze | Arts and Sciences |

| | | | |
|-------|-------------------|------------------------------------|-----------------------------------|
| 教职工 | jiào zhí gōng | Docente e personale amministrativo | Teaching and administrative staff |
| 生理 | shēnglǐ | Fisiologia | Physiology |
| 现代主义 | xiàndài zhǔyì | Modernismo-Era moderna | The Modern era |
| 宇宙星体学 | yǔzhòu xīngtǐ xué | Astrologia | Astrology |
| 物质文化 | wùzhí wénhuà | Cultura materiale | Material- intangible culture |

BIBLIOGRAFIA

- Bramble, Cate, *Architect's guide to fengshui, exploding the myth*, Architectural Press, Linacre House, Jordan Hill, Oxford, 2003.
- Brunn, Ole, *An introduction to fengshui*, Cambridge University Press, New York, 2008.
- Day, Kirsten, *"Fengshui as a narrative of localisation: Case studies of contemporary architecture in Hong Kong and Shanghai"*, 2015, (Dissertation).
- Deng Ming Yin 邓茗尹, "Qiantao zhongguo gudai fengshui wenhua yu chengshi guihua", 浅谈中国古代风水文化与城市规划, (Breve discussione sulla cultura del fengshui ed i progetti urbani) in *Zhonghua wenhua luntan*, 8, 2013.
- Jakobson, Roman, "The Dominant", in *Newton K.M. (a cura di), Twentieth-Century Literary Theory*, Palgrave, 1997.
- Jiang Yuan 井源, "Xiandai chengshi guihua yu fengshuixue tantao" 现代城市规划与风水学探讨, (L'urbanistica moderna e le teorie del fengshui) in *Chengshi jianshe lilun yanjiu (dianzi ban)*, 2017.
- Li Hao 李昊, Xia Xujian 夏绪键, "Jianzhu fengshuixue lilun zai jieneng jianzhu zhong de yingyong- yi zhuzhou shi che guan suo di kuai guihua sheji wei li" 建筑风水学理论在节能建筑规划设计中的应用—以株洲市车管所地块规划设计为例, (Il fengshui nei progetti ad alto efficientamento energetico- l'esempio del design del salone dell'auto di Zhuzhou) in *Jiancai yu zhuangshi (dianzi zazhi-)*, 18, 2017.
- Lip, Evelyn, *Fengshui in chinese architecture*, Marshall Cavendish Edition, Singapore, 2008.
- Luo Qian 雒倩, Ji Xiang 季翔, "Gudai jianzhu zhong de fengshui lilun dui xiandai jianzhu de qishi" 古代建筑中的风水理论对现代建筑的启示, (Il fengshui nell'architettura tradizionale fonte d'ispirazione per l'architettura contemporanea) in *Zhongwai jianzhu*, 2018.
- Müller, F. Max, *The sacred book of the east*, Volume 39, Oxford University Press, London: Humphrey Milford, 1891-1927.
- Osimo, Bruno, *Il manuale del traduttore, guida pratica con glossario, terza edizione*, Milano, Ulrico Hoepli, 2011.

- Paolucci, Sandro, *Strategia estraniante e strategia addomesticante nella traduzione dei testi giuridici, Linguistica*, Vol. 53, No.2, 2013: (Zwischen) Sprache und Recht.
- Qiao Yizhen 乔一真, Zhang Aiguo 张爱国, “Fengshuixue dui xiandai chengshi guihua de qishi yu yingyong” 风水学对现代城市规划的启示与应用 (Applicazioni ed influenze delle teorie del fengshui nell’urbanistica moderna), in *Dezhou xueyuan xuebao*, 28, 2012.
- Shi Jia 石佳, “Jiehe chengshi sheji lilun he fangfa de gonggong kongjian tezheng yu duice pingxi- jiyu xiandai fengshui lilun de xiaoyuan guihua sheji sikao” 结合城市设计理论和方法的公共空间特征与对策评析-基于现代风水理论的校园规划设计思考, (Caratteristiche e contromisure adottate negli spazi pubblici combinate al design urbano- il design nei campus universitari nell’ottica del fengshui moderno) in *Chengshi fazhan yu guihua lunwen ji*, 2018.
- Tai, Yuting, *Changing values on water in delta cities, the case of Guanzhou in China’s pearl river delta*, Delft University of Technology, Faculty of Architecture and the Built Environment, Department of Urbanism, 2018, (Dissertation)
- Trovato, Loredana, *I testi e le tipologie testuali*, Università degli Studi di Enna, 2012-2013.
- Wang Lichun 王丽纯, “Gudian jianzhu sheji linian dui xiandai jianzhu sheji de yingxiang fenxi” 古典建筑设计理念对现代建筑设计的影响分析, (L’influenza delle teorie e del design architettonico tradizionale sull’architettura contemporanea) in *Shanxi Jianzhu*, 44, 35, 2018.
- Yang Jie 杨洁, “Fengshui xue zai xiandai chengshi guihua zhong de yingyong” 风水学在现代城市规划中的应用, (Le teorie del fengshui applicate all’urbanistica moderna), in *Zhuzhai yu fangdichan (xunkan)*, 29, 2017.
- Zhu Guanzhang 朱官章, Hou Bo 侯博, Jiang Yi 蒋毅, “Zhuangpei shi xuesheng sushe mokuaihua sheji yanjiu” 装配式学生宿舍模块设计研究 (Studio sul design modulare dei dormitori prefabbricati) in *Shanxi Jianzhu*, 44, 35, 2018.

SITOGRAFIA

- Azar, Salman, "Building Information Modeling (BIM): Trends, Benefits, Risks, and Challenges for the AEC Industry", in *Leadership and management engineering*, Volume 11, Issue 3, 2011.
[https://doi.org/10.1061/\(ASCE\)LM.1943-5630.0000127](https://doi.org/10.1061/(ASCE)LM.1943-5630.0000127)
(ultima data di consultazione 22.02.2011).
- Bontje, Marco "Shenzhen: satellite city or city of satellites?", *International Planning Studies*, 2019, Vol. 24, No. 3-4 p. 255. <https://doi.org/10.1080/13563475.2019.1657383> . (ultima data di consultazione 22.02.2021)
- Chen, Xiangqiao, Wu, Jianguo, "Sustainable landscape architecture: implications of the Chinese philosophy of "unity of man with nature" and beyond". *Landscape Ecol*, 24, 2009.
<https://doi.org/10.1007/s10980-009-9350-z>. (ultima data di consultazione 25.02.2021).
- Chiou, S-C, Krishnamurti, R., "Unraveling Fengshui", *Environment and Planning B: planning and design*, Vol. 24, 1997. [10.1068/b240549](https://doi.org/10.1068/b240549). (ultima data di consultazione 18.02.2021).
- D'Astoli Silvia, "Sviluppo Radiale" in *Teknoring, il portale delle professioni tecniche*, 2012.
<https://www.teknoring.com/wikitecnica/urbanistica/sviluppo-radiale/> (ultima data di consultazione 22.02.2021)
- Duntemann, John F., "Cast-In-Place Concrete Wall Systems, Building envelop design guide", *National Institute of Building Sciences*, Wiss , Janney, Elstner Associates, Inc, 2016.
<https://www.wbdg.org/guides-specifications/building-envelope-design-guide/wall-systems/cast-place-concrete-wall-systems> (ultima data di consultazione 22.02.2021).
- Howard, Choi, (Cai Hong 蔡洪), B. Arch, "The San Cai Approach to fengshui and design", in *Hong Kong Conference: "Towards an Inter-cultural Approach to Modern Architecture and Planning Using Feng Shui"*, 2009.
<https://www.fengshui-college.org/www/images/pages/19/HK%20Conference%202009%20Paper.pdf>
(ultima data di consultazione 23.02.2021)
- Keegan, Matthew, "Hong Kong: the city still shaped by fengshui", *The Guardian*, Thursday 19 July 2018. <https://www.theguardian.com/cities/2018/jul/19/hong-kong-the-city-still-shaped-by-feng-shui> (ultima data di consultazione 24.02.2021).
- Mak, Michael Y., Ng, S. Thomas, "The Art and Science of Feng Shui- a study on architects' perception", *Science Direct, Building and Environment*, Volume 40, Issue 3, 2005.
<https://doi.org/10.1016/j.buildenv.2004.07.016>. (ultima data di consultazione 18.01.2021).
- Pagnotta, Brian, "AD Classics: AD Classics: Bank of China Tower / I.M. Pei", *ArchDaily*, 23 August 2011.
<https://www.archdaily.com/153297/ad-classics-bank-of-china-tower-i-m-pei>. (ultima data di consultazione 24.02.2021).

- Paton, Michael John, “Fengshui: a continuation of “art of swindlers?””, in *Journal of Chinese Philosophy*, Volume 34, Issue 3, 7 August 2007. <https://doi.org/10.1111/j.1540-6253.2007.00427.x> (ultima data di consultazione 25.02.2021).

- Ping, Xu, “Fengshui models structured traditional Beijing courtyard houses”, in *Journal of Architectural and Planning Research*, Vol. 15, No. 4, 1998. <https://www.jstor.org/stable/43030469>, (ultima data di consultazione 28.04.2020).

- Prof. Guida, Antonella, Università degli Studi della Basilicata- Facoltà di Architettura di Matera, 2011-2012. http://www2.unibas.it/architettura/CORSI/GUIDA/Tecnologia_I_Guida_lezioni/12%20Coll_egamenti%20verticali.pdf (ultima data di consultazione 22.02.2021).

- Xiaoxin, He, Jun, Luo, “Fengshui and the environment of southeast China”, *Worldviews*, Vol. 4, No. 3, 2000. <https://www.jstor.org/stable/43809172>. (ultima data di consultazione 18.02.2021)

- Zhong, Z., Ceranic, B., “Modern interpretation of fengshui in contemporary sustainable residential design”, *Eco-Architecture II, in WIT Transactions on Ecology and the Environment*, Vol. 113, 2008, [10.2495/ARC080051](https://doi.org/10.2495/ARC080051) (ultima data di consultazione 25.02.2021).

- <https://www.treccani.it/enciclopedia/shijing/> (ultima data di consultazione 22.02.2021).

- https://www.treccani.it/enciclopedia/guanzi_%28Dizionario-di-filosofia%29/ (ultima data di consultazione 22.02.2021).

TABELLA ILLUSTRAZIONI.

Figura 1. Antico modello ideale di sito nel fengshui.

https://www.researchgate.net/figure/Feng-Shui-Model-Figure-3-1-in-Yi-et-al-1996_fig1_250031114

Figura 2. Esempio di 四合院 *siheyuan*.

<http://city.sina.com.cn/travel/t/2011-02-22/112014457.html>

Figura 2.1. Esempio di 四合院 *siheyuan*.

<https://www.pinterest.it/pin/411516484671869829/>

Figura 3. Vetta Jingshan.

https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/thumb/1/19/Jingshan_park.jpg/800px-Jingshan_park.jpg

Figura 4. Fiume Jinshui.

https://ss0.bdstatic.com/70cFvHSh_Q1YnxGkpoWK1HF6hhy/it/u=4191004185,833249755&fm=26&gp=0.jpg

Figura 5. Drago danzante.

<https://img.dpm.org.cn/explore/building/236446.html>

Figura 6. Torre della Banca Cinese, di Hong Kong.

<https://www.archdaily.com/153297/ad-classics-bank-of-china-tower-i-m-pei>

Figura 7. HSBC headquarters building.

<https://www.easyhkprivatetour.com/2020/11/18/the-construction-of-hsbc-main-building-which-has-two-prevalent-styles-was-finished-on-18-nov-1985/>

Figura 8. 四合院 *siheyuan*.

https://www.sohu.com/a/204291497_617491

Figura 9. 天井院 *tianjingyuan*.

<https://www.143.com.cn/yangzhai/1895.html>

Figura 10. Esempio layout città satellite.

https://www.google.com/search?q=citta+stellare&tbm=isch&ved=2ahUKEwjTy9aK3-vsAhXSKewKHWHRHCuAQ2-cCegQIABAA&oq=citta+&gs_lcp=CgNpbWcQARgAMgQIIxAnMgQIIxAnMgIIADICCAAyAggAMgUIABCxAzICCAAyAggAMgIIADICCAA6BAgAEBg6BggAEAUQHjoGCAAOQBAAeUIq4EljdvRJg1skSaABwAHgAgAGWAYgB4gaSAQMwLjeYAQCgAQGqAQtn d3Mtd2l6LWltZ8ABAQ&sclient=img&ei=YR2kX5OXMDLTsAfkjqmADg&bih=568&biw=1366#imgrc=-mcpWWG4AAOzhM

Figura 11. Esempio di layout radiale.

<https://www.teknoring.com/wikitecnica/urbanistica/sviluppo-radiale/>

Figura 12. Esempio di waterstop.

http://www.draco-edilizia.it/imgdb/prodotti/188231_WATERSTOP.jpg

Figura 13. Esempio di pianerottolo su rampa di scale.

[https://it.wikipedia.org/wiki/Pianerottolo#/media/File:Flight_steps_\(PSF\)-italiano.png](https://it.wikipedia.org/wiki/Pianerottolo#/media/File:Flight_steps_(PSF)-italiano.png)
<https://zhuanlan.zhihu.com/p/42015922>